

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 21 marzo 2001

*Prezzo L. 9.000
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 febbraio 2001, n. 79.

Piano triennale 2001/2003 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni culturali e per la promozione delle attività connesse - Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni della pianificazione triennale relativa al periodo 94/99 - artt. 18 e 19 - legge regionale n. 37/90.

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 19 febbraio 2001, n. 79.

Piano triennale 2001/2003 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni culturali e per la promozione delle attività connesse - Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni della pianificazione triennale relativa al periodo 94/99 - artt. 18 e 19 - legge regionale n. 37/90

Pag. 4

ALLEGATO

1. ISTITUTI	»	7
1.1 BIBLIOTECHE	»	7
1.2 ARCHIVI STORICI	»	7
2. OBIETTIVI, RISORSE E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ CONDOTTA FRA IL 1994 E IL 2000	»	7
2.1 OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI E DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI	»	7
2.1.1 OBIETTIVI E RISORSE	»	7
2.1.2 RISULTATI	»	8
2.2 OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI PER LA INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA	»	9
2.2.1 OBIETTIVI E RISORSE	»	9
2.2.2 RISULTATI	»	10
2.3 OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI PER LA TUTELA, LA MANUTENZIONE E IL RESTAURO DEI BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI	»	10
2.3.1 OBIETTIVI E RISORSE	»	10
2.3.2 RISULTATI	»	11
2.4 PROGETTI REGIONALI	»	12
2.4.1 UMBRIA 2000	»	12
2.4.2 SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE	»	13
2.4.3 BIBLIOGRAFIA UMBRIA	»	14
2.4.4 SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV)	»	14
2.4.5 BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE	»	14
2.4.6 FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI	»	15
2.4.7 SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	»	15
3. SITUAZIONE ATTUALE	»	15
3.1 ISTITUTI E SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI	»	15
3.2 INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA	»	16
3.3 TUTELA, MANUTENZIONE E RESTAURO	»	16
3.4 PROGETTI REGIONALI	»	17
3.4.1 UMBRIA 2000	»	17
3.4.2 SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE	»	17
3.4.3 BIBLIOGRAFIA UMBRIA	»	18
3.4.4 SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV)	»	18

SOMMARIO

3.4.5 BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE	Pag.	18
3.4.6 FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI	»	18
3.4.7 SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, TUTELA E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	»	19
3.5 LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEGLI SCORSI ANNI	»	19
4. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2001-2003	»	20
4.1 ISTITUTI E SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI	»	20
4.2 INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA	»	21
4.3 TUTELA, MANUTENZIONE E RESTAURO	»	22
4.4 AMBITI DI RIFERIMENTO, REQUISITI E CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DEI TITOLARI DEGLI ISTITUTI	»	22
4.4.1 REQUISITI DEI PROGETTI	»	22
4.4.2 REQUISITI DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI	»	22
4.4.3 PRIORITÀ SETTORIALI PER LA SCELTA DEI PROGETTI DA FINANZIARE	»	22
4.4.3.1 <i>Sviluppo degli istituti e dei servizi</i>	»	22
4.4.3.2 <i>Edilizia bibliotecaria e archivistica</i>	»	23
4.4.3.3 <i>Informazione bibliografica e archivistica</i>	»	23
4.4.3.4 <i>Tutela, manutenzione e restauro</i>	»	23
4.5 I PROGETTI REGIONALI	»	23
4.5.1 UMBRIA 2000	»	23
4.5.2 SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN)	»	23
4.5.3 BIBLIOGRAFIA UMBRA	»	24
4.5.4 SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV)	»	24
4.5.5 BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE	»	25
4.5.6 FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI	»	25
4.5.7 SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, TUTELA E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA, VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	»	25
4.6 I PIANI ANNUALI DI ATTUAZIONE: MODALITÀ E CRITERI PER LA ELABORAZIONE	»	25
4.7 ESECUZIONE E VERIFICHE	»	25

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
19 febbraio 2001, n. 79.

Piano triennale 2001/2003 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni culturali e per la promozione delle attività connesse - Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni della pianificazione triennale relativa al periodo 94/99 - artt. 18 e 19 - legge regionale n. 37/90.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, deliberazione n. 1586 del 22 dicembre 2000, concernente: «Piano triennale 2001/2003 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni culturali e per la promozione delle attività connesse - Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni della pianificazione triennale relativa al periodo 94/99 - artt. 18 e 19 - legge regionale n. 37/90», depositata presso la Presidenza del Consiglio regionale con nota prot. n. 143 del 17 gennaio 2001 e trasmessa per il parere alla III commissione consiliare permanente in data 17 gennaio 2001;

Visti il parere e la relazione della III commissione consiliare permanente illustrati dal relatore presidente Carlo Antonini;

Vista la legge regionale 3 maggio 1990, n. 37 «Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale»;

Visto l'art. 18 della legge regionale 37/90 sopra citata che affida alla Giunta regionale il compito di proporre all'approvazione del Consiglio regionale il piano triennale per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli istituti, per la tutela dei beni culturali di competen-

za della legge stessa nonché per la promozione delle attività connesse;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6222 del 30 settembre 1997, modificata con la successiva D.G.R. n. 7572 del 26 novembre 1997, con la quale veniva trasmessa al Consiglio regionale la relazione sullo stato di attuazione del piano triennale 1994/1996;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 23 dicembre 1991, n. 240 «Sistema bibliotecario documentario regionale (S.B.D.R.) - art. 17 L.R. 37/90»;

Preso atto che la Giunta regionale è pervenuta all'elaborazione della proposta di Piano triennale 2001/2003 sulla base della verifica dei risultati raggiunti con la programmazione 1994-1999, delle esigenze settoriali che emergono dal territorio e di quelle connesse allo sviluppo dei programmi di interesse regionale generale, in armonia con gli obiettivi a lungo termine definiti dal progetto S.B.D.R. e con le risorse finanziarie stanziato dal bilancio poliennale 2000-2002;

Considerato che il Piano triennale 2001/2003 è stato sottoposto, in data 11 dicembre 2000, alla Conferenza dei Capi degli Istituti di cui all'art. 15 della L.R. 37/90;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale;

Con 21 voti favorevoli, espressi nei modi di legge dai 21 consiglieri presenti e votanti

delibera:

— di approvare l'atto amministrativo concernente: «Piano triennale 2001/2003 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni culturali e per la promozione delle attività connesse - art. 18 L.R. 37/90» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

— di prendere atto della relazione sullo stato di attuazione delle previsioni della pianificazione triennale relativa al periodo 94/99 - art. 19 - L.R. 37/90.

I Consiglieri segretari

Marco Fasolo

Pietro Laffranco

Il Presidente

CARLO LIVIANTONI

Allegato «A»

PIANO TRIENNALE 2001-2003

**PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO E IL FUNZIONAMENTO
DEGLI ISTITUTI, PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PER
LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTA-
ZIONE, MEDiateche di enti locali e di interesse locale.**

PIANO TRIENNALE 2001-2003 PER LA PROMOZIONE, LO SVILUPPO E IL FUNZIONAMENTO DEGLI ISTITUTI, PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE.

1. ISTITUTI

1.1. BIBLIOTECHE.

In Umbria si contano attualmente 334 istituti bibliotecari di diversa appartenenza e con funzioni diversificate, di cui 272 nella provincia di Perugia e 62 in quella Terni. A queste vanno aggiunte le biblioteche scolastiche.

Di stretta competenza della Regione, anche quale Soprintendenza ai beni bibliografici, sono:

- 96 biblioteche comunali, di cui 13 storiche e 16 con fondi antichi;
- 11 biblioteche appartenenti alla Regione e alle Province;
- 71 biblioteche ecclesiastiche;
- 30 biblioteche di associazioni culturali e di enti vari;
- 6 biblioteche private con notevoli fondi storici.

La Regione esercita altresì funzioni di tutela ed ha rapporti di cooperazione con:

- n. 106 biblioteche universitarie;
- n. 14 biblioteche appartenenti ad organi periferici dello Stato.

Nell'ambito delle biblioteche di Enti locali si hanno 2 aggregazioni sistemiche:

- Sistema biblioteche di pubblica lettura del Comune di Perugia (n. 2 biblioteche oltre a quella da realizzare nel quartiere di San Sisto);
- Sistema biblioteche del Comune di Orvieto (n. 7 biblioteche).

1.2. ARCHIVI STORICI.

In Umbria si contano:

- archivi storici conservati presso i Comuni;
- 358 archivi storici di proprietà di enti pubblici non territoriali;
- archivi storici privati;
- 14 archivi diocesani;
- archivi di Stato, a Perugia e a Terni, dai quali dipendono le sezioni di Assisi, Gubbio, Foligno, Spoleto e Orvieto.

2. OBIETTIVI, RISORSE E RISULTATI DELL'ATTIVITÀ CONDOTTA FRA IL 1994 E IL 2000.

L'azione della Regione per il periodo 1994-2000 è stata tracciata dal *Piano triennale 1994/1996 per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni e per la promozione delle attività connesse* - art. 18 - L.R. 37/90, approvato con D.C.R. 17 ottobre 1994, n. 674.

I piani annuali d'intervento adottati fra il 1994 e il 1999 (per l'anno 2000 il piano è in via di formazione) hanno riguardato progetti proposti e realizzati direttamente dagli enti proprietari degli istituti, nonché altri di più

generale interesse elaborati direttamente dalla Regione, mirati a:

- elevare i livelli delle dotazioni e dei servizi degli istituti, onde avvicinare progressivamente gli standard fissati con la D.C.R. 240/1991 per il Sistema bibliotecario documentario regionale (S.B.D.R.) dell'Umbria;
- consolidare e incrementare sotto il profilo quantitativo e qualitativo le attività di salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico;
- implementare l'opera di inventariazione e di catalogazione sia per fornire migliori informazioni all'utenza che per favorire la tutela dei patrimoni stessi.

I finanziamenti stanziati dalla L.R. 37/90 hanno complessivamente ammontato a L. 10.419.657.544, come dettagliatamente indicato nelle *tabelle A e B*.

Di notevole importanza sono state le risorse consentite dalla comunità europea. Da rilevare, infatti, che la giunta regionale ha deciso di considerare il settore dei beni culturali quale area di intervento prioritario per l'impiego dei fondi strutturali e, benché nei connessi regolamenti non si faccia esplicita menzione di biblioteche e archivi, si è comunque riusciti ad inserirsi utilmente negli interventi per lo sviluppo delle aree rurali in declino (Ob.5b) e per la diversificazione produttiva delle aree di crisi industriale (Ob.2), nonché in specifici progetti di formazione professionale (vedi *tabella V* per gli investimenti comunitari relativi).

Effetti assai positivi sono anche derivati dall'adozione del metodo del cofinanziamento, assunto già a partire dal 1993 quale condizione per accedere ai contributi regionali. Così operando, infatti, gli enti proprietari delle teche e degli archivi sono stati indotti ad investire proprie risorse nei vari progetti settoriali.

Nonostante ciò e benché agli stanziamenti della Regione e degli Enti locali si siano anche aggiunti non trascurabili finanziamenti di provenienza statale, poiché le spese destinate a questi fini nei bilanci pubblici sono rimaste comunque marginali, le somme complessivamente disponibili hanno consentito di non deteriorare la situazione esistente, ma non di ottenere progressi davvero significativi.

2.1. OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI E DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI.

2.1.1. OBIETTIVI E RISORSE.

Negli scorsi anni la Regione ha operato per:

- avvicinare agli standard stabiliti per il Sistema Bibliotecario Documentario Regionale (S.B.D.R.) dell'Umbria le dotazioni di collezioni moderne monografiche e periodiche, onde migliorare il servizio di pubblica lettura;
- estendere il servizio bibliotecario in ogni parte del territorio regionale;
- migliorare le condizioni strutturali e le attrezzature degli istituti, adeguando agli standard previsti l'ampiezza, la distribuzione funzionale e gli allestimenti degli ambienti;
- definire un progetto per attivare in via sperimentale un centro sistema a servizio di biblioteche partecipi di un medesimo contesto territoriale o di una medesima situazione organizzativa;
- definire il progetto per la elaborazione di dati statistici sugli istituti umbri.

A questi fini sono stati promossi vari interventi. In particolare, per consentire soprattutto alle biblioteche costituenti la struttura portante di S.B.D.R., ma anche alle biblioteche di base medio-piccole, *acquisti di dotazioni librarie e di arredi*, nonché il compimento di *attività culturali*, è stata affrontata la seguente spesa:

— nel triennio 1994-1996 L. 3.694.819.094, di cui L. 1.278.500.000 di contributo regionale e L. 2.416.319.094 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti;

— nel triennio 1997-1999 L. 3.980.631.840, di cui L. 1.140.000.000 di contributo regionale e L. 2.840.631.840 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti.

Quanto agli *interventi edilizi*, con i programmi annuali di riparto di cui alla L.R. 37/90 si è agito per il completamento dei lavori in corso, a partire da quelli di minore entità e, quindi, di più rapida esecuzione, e provvedendo anzitutto agli adeguamenti impiantistici conformemente al D.P.R. 626/94. A tale scopo è stata sostenuta una spesa di L. 2.372.947.151, per il cui dettagliato impiego si veda la *tabella C*, così ripartita nei due trienni:

— nel triennio 1994-1996 L. 1.039.347.151;

— nel triennio 1997-1999 L. 1.333.600.000.

I finanziamenti comunitari, per il cui dettagliato impiego si veda la *tabella D*, hanno ammontato a:

— L. 9.135.716.049 relativamente all'Obiettivo 2 (Asse 2, azione 2.2);

— L. 800.000.000 relativamente all'Obiettivo 5 b (Misura 6.2).

Cospicui sono stati anche i finanziamenti erogati dallo Stato a seguito degli eventi sismici iniziati nel settembre 1997. Infatti, a norma della legge n. 61 del 31 marzo 1998, «Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi», della L.R. 12 agosto 1998, n. 32, «Interventi per i beni culturali danneggiati dagli eventi sismici» e della Decisione della Commissione europea C (98) 2335 relativa alla riprogrammazione dell'Ob.5b con la Misura 4.3., «Azioni di ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti dal sisma», approvata dalla Giunta regionale in data 26 agosto 1998 con delibera n. 4905, sono stati elaborati, sulla base ad un programma triennale, piani di intervento regionali per il consolidamento e il restauro di edifici appartenenti ad enti pubblici ed ecclesiastici e in parte adibiti a sede di biblioteche e archivi. In particolare: con delibera della Giunta regionale n. 5481 del 25 settembre 1998, è stato approvato il «Piano di interventi indifferibili e urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma»; con D.G.R. n. 5241, del 26 settembre 1998, è stato reso operante il «Piano stralcio Giubileo/terremoto», con cui sono stati assegnati agli enti locali e ai privati contributi integrativi dei finanziamenti concessi con la legge 270/1997, «Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e pellegrinaggi in località al di fuori del Lazio»; con D.G.R. n. 94, del 9 febbraio 2000, è stato definito il «Piano annuale dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici», che contempla per l'anno 2000 ulteriori interventi su complessi comprendenti biblioteche e archivi. Difficile, però, è quantificare l'esatto ammontare delle somme destinate ai singoli istituti bibliotecari o archivistici, in quanto i finanziamenti riguardano il completo recupero degli edifici in una parte dei quali si trovano collocati (cfr. la *tabella E*).

Altri interventi a beneficio di sedi di archivi storici sono stati *finanziati* direttamente *dai comuni* coinvolti nel progetto del «Sistema archivistico della Valnerina».

2.1.2. RISULTATI.

Per le finalità e con le risorse sopra ricordate sono stati complessivamente attivati n. 523 interventi (cfr. le *tabelle F e G*), di cui n. 283 per acquisto materiale bibliografico, n. 127 per arredi e n. 113 per attività culturali: interventi promossi da enti locali (n. 277), enti ecclesiastici (n. 15), associazioni (n. 13) e privati (n. 2). Tutto ciò, stando la esiguità delle risorse impiegate, non ha però ottenuto un miglioramento dei servizi tale da poter avvicinare in breve tempo gli standard minimi prefissati.

Il sistema bibliotecario umbro si è tuttavia arricchito con la costituzione di cinque biblioteche pubbliche di base (Allerona - Sezione di Allerona Scalo; Montone; Penna in Teverina; Ponte San Giovanni; San Venanzo;) e con l'apertura, a Tuoro, della biblioteca del Centro di documentazione permanente su Annibale e la battaglia del Trasimeno. Altre biblioteche, alcune delle quali chiuse da anni, hanno avuto ristrutturate le sedi o sono state trasferite in nuovi siti: si pensi, in specie, alla riapertura dei servizi in centri di particolare rilievo, quali la biblioteca e l'archivio in palazzo Carli a Cascia, il nuovo corpo di fabbrica adiacente a Palazzo Trinci-Deli a Foligno, la biblioteca e l'archivio nel complesso di San Fortunato a Todi, il palazzo Pietromarchi a Marsciano. Né possono essere taciuti Montecastrilli e S. Giustino e la ristrutturazione e la riapertura al pubblico delle biblioteche di Cannara e di Massa Martana, che erano state chiuse per danni sismici. Da segnalare, altresì, che nell'immediato futuro è prevista la riapertura delle biblioteche comunali di Castiglione del Lago e di Giano dell'Umbria.

La Regione ha modestamente sostenuto anche gli acquisti librari di alcune biblioteche ecclesiastiche e private, quali la biblioteca della Pro Civitate Christiana ad Assisi, la Jacobilli del Seminario vescovile a Foligno e, a Perugia, la Ranieri di Sorbello e quella dell'Associazione per ciechi Sergio Agapiti. Contributi per l'acquisto di arredi e attrezzature sono stati per altro assegnati all'Archivio diocesano di Spoleto.

Quanto agli *interventi edilizi* realizzati unicamente con fondi regionali e degli enti proprietari, sono stati finanziati n. 13 progetti, di cui n. 9 di Comuni e n. 4 di enti ecclesiastici. In particolare n. 7 hanno riguardato sedi di biblioteche e n. 6 di archivi. Da segnalare al riguardo sia il completamento della ristrutturazione dei locali dell'ex Ospedale di S. Matteo degli infermi a Spoleto, dove, nei giorni immediatamente seguenti il sisma, è stato trasferito tutto il fondo antico della biblioteca comunale, per il quale è ora in corso la ricollocazione cronologica, già situato presso palazzo Mauri, sia il recupero dei locali della torretta del palazzo comunale per l'Archivio storico di Guardea e dei locali della Curia arcivescovile di Spoleto e Norcia, sempre per l'archivio storico, su cui si è intervenuti finanziando due successivi stralci. Ancora in atto, invece, è la esecuzione del secondo stralcio di opere per il ripristino e l'adeguamento funzionale dell'ex mattatoio del Comune di Gualdo Tadino, da adibire a biblioteca. Già progettati e finanziati, ma non ancora avviati, sono i lavori previsti a Perugia per la costruzione della nuova biblioteca nel quartiere di San Sisto, ad Alviano e a San Giustino per la ristrutturazione di edifici destinati ad archivi storici, a Spoleto quelli ad opera della Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia per il ripristino della Sala Pio IX nel Palazzo Arcivescovile, ove verrà sistemata la biblioteca.

Particolare menzione va fatta degli interventi in corso finanziati con fondi pubblici di varia provenienza, ma soprattutto comunitari e del terremoto, per il restauro e la rifunzionalizzazione di complessi di elevato interesse architettonico in cui situare alcune delle maggiori biblioteche umbre: il palazzo Erolì a Narni, il complesso di S. Francesco ad Orvieto, il palazzo Mauri a Spoleto, il palazzo Vitelli a S. Giacomo a Città di Castello, l'ex convento di S. Pietro a Gubbio. Anche da segnalare sono i lavori di ripristino del complesso «La Fabbrica» di Lugnano in Teverina, per la realizzazione di una struttura polivalente concernente biblioteca e archivio, e quelli nel palazzo comunale di Bevagna, sempre per la biblioteca e per l'archivio. Rilevanti, in ordine agli archivi, sono inoltre il recupero dei locali del Palazzo comunale di Baschi, ove troverà posto anche un antiquarium, e il restauro di palazzo Ferrini a Calvi, ove sarà allestito anche un museo.

Altri finanziamenti per riparare i danni del terremoto hanno interessato:

- ad Assisi i conventi di San Pietro e della Chiesa Nuova; il Seminario regionale Pio XI; il Sacro Convento di San Francesco, ove si trovano biblioteche e archivi di eccezionale pregio; il Convento di Santa Chiara; il Vescovado;

- a Perugia il Seminario arcivescovile;

- a Foligno i conventi di S. Bartolomeo e di Santa Lucia; l'Abbazia di Sassovivo; il Palazzo Elmi Andreozzi, costituente la nuova sede della Biblioteca «Ludovico Jacobilli» del Seminario vescovile: una delle più ricche della regione;

- a Cannara l'ex convento delle Clarisse, di proprietà comunale;

- a Gualdo Tadino il complesso della Cattedrale di S. Benedetto;

- a Bevagna il Convento di Santa Margherita.

Nel «Piano annuale dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici» per l'anno 2000 sono stati inclusi ulteriori interventi per strutture di proprietà sia pubblica, quale il palazzo Tempestini Mensurati a Montefalco, sia ecclesiastica, quali, ad Assisi, i conventi di Santa Chiara, di S. Damiano, della Porziuncola e il Vescovado.

Il quadro complessivo degli interventi edilizi nei sei anni di riferimento, siano essi già completati, ancora in corso o solamente finanziati, è sintetizzato nella *tabella H*.

In ordine alla cooperazione interbibliotecaria, cui era stata finalizzata la progettazione e la costituzione di almeno un centro sistema su cui incardinare il coordinato operare di singoli istituti, si è dato corso in via sperimentale al progetto «Sistema piccole biblioteche», che, avvalendosi di una cooperativa privata remunerata con fondi della Regione e degli enti locali quale centro-servizi cui appoggiare il funzionamento, l'apertura al pubblico e le procedure catalografiche concernenti per l'intanto un ridotto numero di biblioteche, ha consentito di mettere a punto metodi di lavoro suscettibili di essere in seguito ulteriormente perfezionati e diffusamente applicati.

Per la elaborazione di dati statistici relativi agli istituti umbri si è operato nell'ambito del progetto «Umbria 2000», di cui si dà precisamente conto ai successivi punti 2.4.1 e 3.4.1. Qui basti solo ricordare che si è resa necessaria una nuova indagine a tappeto su tutte le biblioteche umbre, con la quale, a differenza di quanto avvenuto in occasione del precedente censimento regionale del 1985, ci si è proposti di conseguire il più

ambizioso obiettivo di una acquisizione di dati suscettibili di significative elaborazioni statistiche e tali da costituire uno strumento di valutazione utilizzabile per la conveniente gestione delle biblioteche. Il nuovo censimento ha infatti previsto il reperimento di notizie precedentemente trascurate, perché non immediatamente disponibili, ma bisognose di un apposito lavoro di ricerca e di interpretazione, quali la distinta delle tipologie e delle consistenze del patrimonio posseduto e quali alcune serie storiche di informazioni utili, ad esempio, a misurare, a partire dal 1996, l'incremento patrimoniale annuale distinto per tipologie, le variazioni delle utenze, il volume dei prestiti.

2.2. OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI PER LA INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA.

2.2.1. OBIETTIVI E RISORSE.

Negli scorsi anni la Regione ha operato per:

- acquisire, diffondere, qualificare l'informazione bibliografica e archivistica;

- pubblicare i dati sul patrimonio librario e documentario e i risultati di connessi studi e ricerche in apposite collane editoriali.

A questi fini si è provveduto alla catalogazione bibliografica, all'inventariazione archivistica, alla stampa di volumi per una spesa complessiva di L. 1.711.176.763, ripartita come di seguito indicato.

Per l'*inventariazione* e la *catalogazione bibliografica*:

- nel triennio 1994-1996 L. 285.658.800, di cui L. 134.000.000 di contributo regionale e L. 151.658.800 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti;

- nel triennio 1997-1999 L. 586.255.400, di cui L. 287.984.400 di contributo regionale e L. 298.271.000 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti.

Gli interventi hanno prevalentemente interessato il patrimonio antico, raro e di pregio e le attività di catalogazione correlate all'implementazione di dati per il polo regionale SBN, dando priorità ai completamenti e alle prosecuzioni di lavori in corso (per una dettagliata informazione cfr. le *tabelle I e L*).

Ulteriori interventi di catalogazione appaltati per L. 292.350.000, (IVA esclusa) dei quali si dà precisamente conto ai punti 2.4.5 e 3.4.5, verranno attuati in esecuzione del progetto relativo ai «Beni librari Umbria per le aree terremotate».

Per il *riordino* e l'*inventariazione archivistica*:

- nel triennio 1994-1996 L. 162.982.963, di cui L. 86.000.000 di contributo regionale e L. 76.982.963 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti;

- nel triennio 1997-1999 L. 203.695.600, di cui L. 117.015.600 di contributo regionale e L. 86.680.000 di cofinanziamento da parte dei titolari degli istituti.

Nel solo caso dell'archivio storico di Castel Giorgio si è avuto un modestissimo concorso di uno sponsor privato (per una dettagliata informazione cfr. le *tabelle M e N*).

Per l'*attività editoriale* concernente le collane «Archivi dell'Umbria. Inventari e ricerche» e «Bibliografia e documentazione»:

- nel triennio 1994-1996 L. 38.080.000;

- nel triennio 1997-1999 L. 83.684.000.

2.2.2. RISULTATI.

Le risorse si sono rivelate insufficienti soprattutto per la informazione bibliografica ed archivistica. A fronte di L. 3.116.603.752, occorrenti per l'attuazione dei progetti presentati nei sei anni di riferimento, i finanziamenti della Regione e degli enti proprietari, per complessive L. 1.238.692.763, sono stati pari al 39,74 per cento del fabbisogno.

Per la catalogazione bibliografica sono stati comunque finanziati dalla Regione n. 78 interventi (presentati da n. 39 enti locali, n. 5 ecclesiastici, n. 3 associazioni e n. 2 privati), tra i quali di particolare rilievo quelli per i manoscritti della Biblioteca comunale di Cascia, per le edizioni del XVI e XVII secolo delle biblioteche comunali di Città di Castello e Gubbio, per i codici liturgico-musicali del XIV secolo conservati a Stroncone e catalogati su CDROM e per il materiale musicale (partiture, spartiti e letteratura musicale) dell'Associazione Istituto musicale diocesano G. Frescobaldi. Attività di inventariazione, soprattutto a fini di tutela del patrimonio antico, sono state avviate presso le biblioteche comunali di Citerna e Gubbio. Per implementare la base dati umbra del Servizio Bibliotecario Nazionale, si è intervenuti presso le biblioteche comunali di Gubbio, Orvieto e Terni. Per la catalogazione in «Erasmus» sono state altresì sostenute la biblioteca comunale di Marsciano, ove si è operato per il prestigioso Fondo «Salvatorelli», la biblioteca della Provincia di Terni e quelle della Pro Civitate Christiana di Assisi e del Convento di San Francesco a Stroncone. Ai Comuni di Castiglione del Lago, Citerna, Fabro, Giano dell'Umbria, Montone, Pietralunga, San Giustino, Trevi e Valtopina sono stati erogati finanziamenti nell'ambito del progetto «Sistema biblioteche», che ha consentito loro, tramite i servizi di un centro sistema, la gestione degli acquisti, la catalogazione delle nuove accessioni e il recupero del materiale pregresso in collegamento con il polo SBN. Recentemente la Regione ha avuto in legato la biblioteca di Walter Binni, costituita da ca. 18.000 volumi e da autografi, estratti, carteggi e fotografie, perché fosse depositata presso la Biblioteca Augusta come fondo intitolato allo stesso Binni. Per acquisire al patrimonio regionale tale donazione, è stata avviata una inventariazione non ancora completata. Conclusa, invece, è l'inventariazione, anch'essa attivata direttamente dalla Regione, del fondo librario costituito da 790 opere di particolare pregio e interesse per la storia locale, la medicina e la giurisprudenza e inerente all'archivio di Lucio Severi, di proprietà della Fondazione Marino, Anna e Maria Lodovica Severi. Con il progetto per i «Beni librari dell'Umbria per le aree terremotate» si è intervenuto per:

- Diocesana Piervissani di Nocera Umbra, relativamente a n. 1666 opere del fondo antico dei Cappuccini e a parte del Seminario;

- Porziuncola di S. Maria degli Angeli, relativamente a n. 1164 edizioni del XVI e del XVII secolo e a n. 161 manoscritti, di cui n. 68 anteriori al XVI secolo;

- Seminario vescovile «Ludovico Jacobilli» di Foligno, relativamente a n. 1666 edizioni del XVII secolo;

- Capitolare di Perugia, relativamente a n. 46 manoscritti e a n. 8 cinquecentine;

- Comunale di Spoleto, relativamente a n. 5.200 opere del fondo antico e a n. 1600 del fondo moderno;

- Carandente di Spoleto, relativamente a n. 1000 edizioni moderne.

Per il riordino e l'inventariazione archivistica sono stati

comunque finanziati dalla Regione n. 39 progetti (pertinenti a n. 28 enti locali, n. 3 statali, n. 7 ecclesiastici e n. 1 privato), tra i quali sono da segnalare il completamento del riordino dell'archivio Bufalini a S. Giustino e del fondo giudiziario e dell'archivio segreto nell'archivio storico comunale di Narni. In corso sono le attività di riordino degli archivi di Arrone, Bevagna, Cannara, Castel Giorgio, Castiglione del Lago, Citerna, Città della Pieve, Ferentillo, Marsciano, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Pietralunga, Stroncone e dell'archivio della Diocesi di Foligno.

Per l'attività editoriale si segnala la stampa dei seguenti volumi:

- nella collana «Archivi dell'Umbria. Inventari e ricerche»: Costanza Del Giudice e Paola Monacchia, *Le Pergamene due-trecentesche del Convento di S. Domenicco e del Monastero di S. Giuliana di Perugia*;

- nella collana «Bibliografia e documentazione»: IV e V volume della Bibliografia Umbra.

2.3. OBIETTIVI, MODALITÀ, RISORSE, BENEFICIARI E RISULTATI DEGLI INTERVENTI PER LA TUTELA, LA MANUTENZIONE E IL RESTAURO DEI BENI BIBLIOGRAFICI E ARCHIVISTICI.

2.3.1. OBIETTIVI E RISORSE.

Negli scorsi anni la Regione, nel perseguire gli obiettivi fissati nel piano 1994-1996, ha cercato di rendere evidente ad ognuno la necessità di provvedere in via normale e continuativa ad una corretta prevenzione dei danni sul patrimonio librario ed archivistico, di affrontare al contempo gli indispensabili interventi di salvaguardia, manutenzione e restauro e di rendere accessibili al pubblico le testimonianze scritte della storia e della cultura. A tali fini si è principalmente adoperata per:

- la tutela del patrimonio, specie mediante la installazione di impianti di sicurezza;

- la migliore conservazione e la maggiore fruibilità dei beni attraverso l'utilizzo delle diverse tecniche di riproduzione degli stessi;

- il risanamento e il restauro di beni danneggiati;

- il risanamento ambientale e il condizionamento microclimatico;

- la tutela e l'incremento del patrimonio librario antico attraverso l'acquisto oneroso e l'ottenimento di donazioni di fondi o di singoli beni di rilievo per la storia e la cultura regionale.

Si è pertanto provveduto a:

- stanziare con continuità risorse finanziarie che, pur inferiori al bisogno, hanno comunque garantito la esecuzione degli interventi di durata poliennale;

- esercitare scrupolosamente per la generalità dei beni librari concernenti le biblioteche pubbliche e private tutte le funzioni di soprintendenza bibliografica di carattere sia amministrativo che tecnico e scientifico, quali:

- a) autorizzazioni per la riproduzione, la rimozione, il prestito, la conservazione, la manutenzione e il restauro dei beni e per la realizzazione di mostre di materiale librario vincolato;

- b) verifiche degli interventi conservativi e collaudi dei restauri;

- c) imposizione di vincoli sui beni librari rari e di pregio;

d) vigilanza sull'integrità delle raccolte, sulle alienazioni e sulle permuta di beni sottoposti a vincolo, sulla conservazione del patrimonio e sui sistemi di tutela attiva e passiva;

e) autorizzazioni per l'esportazione temporanea e definitiva;

f) collaborazioni con il Ministero: dalle proposte per il finanziamento di interventi di restauro e di acquisizione dei beni alla elaborazione e attuazione di progetti congiunti, a misure di tutela e di prevenzione di forme illecite di circolazione dei beni culturali in raccordo con il nucleo dei Carabinieri preposto alla tutela del patrimonio artistico.

I criteri osservati per stabilire le priorità degli interventi sono rimasti per tutto il periodo considerato i medesimi invalsi fin dall'entrata in vigore della legge regionale. A determinare le decisioni, infatti, sono state valutazioni di ordine prevalentemente tecnico: prima fra tutte la considerazione dell'obiettivo livello di degrado dei beni.

Pertanto, a differenza di quanto stabilito ad altri riguardi, il concorso alle spese da parte degli enti proprietari non è stato ritenuto vincolante.

Le risorse disposte dalla Regione e dagli enti proprietari e le sponsorizzazioni concesse da privati hanno quasi annullato il divario fra il livello di spesa e l'effettivo fabbisogno, consentendo non solo di rispondere alle esigenze di assoluta urgenza, ma di affrontare altresì una sistematica opera di restauri e di prevenzione attiva e passiva in termini di manutenzione, di disinfezione, disinfestazione e depolverizzazione, di installazione di impianti per la sicurezza e per il controllo e la misurazione del clima, di microfilmatura e di fotoriproduzione. Il rapporto fra quanto occorrente per i progetti presentati per misure di tutela passiva (sicurezza fisica e ambientale) e per interventi di manutenzione e restauro e quanto consentito dal bilancio regionale, dagli enti proprietari e dagli sponsor è illustrato dalla tabella seguente:

	costo progetti	finanz. reg.li	cofinanziam.	sponsor	totale risorse
1994-96	L. 930.595.500	L. 483.000.000	L. 337.424.000	L. 69.500.000	L. 889.924.000
1997-99	L. 970.385.500	L. 510.000.000	L. 338.495.000	L. 70.115.000	L. 888.610.000

Numerosi progetti di restauro, soprattutto in favore di beni di proprietà ecclesiastica, hanno potuto essere inoltre attivati grazie ai proficui rapporti di collaborazione instaurati da tempo tra Stato e Regione. Con il progetto relativo ai «Beni librari Umbria per le aree terremotate», precisamente illustrato ai punti 2.4.5 e 3.4.5, sono stati ad esempio finanziati interventi suddivisi in due lotti di L. 192.308.000 (IVA esclusa) e di L. 228.252.000 (IVA esclusa).

Quanto all'incremento del patrimonio, la Regione ha curato l'acquisizione, anche in collaborazione con altri, di beni librari e documentari rinvenuti nel mercato antiquario o posti in vendita da privati. Gli stanziamenti a ciò destinati sono stati i seguenti:

1994-1996: L. 40.000.000 (20 milioni nel '94 e nel '96);

1997-1999: L. 60.000.000 (20 milioni/anno).

I beni acquistati o ricevuti per donazione, una volta ascritti al demanio regionale, vengono messi a disposizione del pubblico, consegnandoli in comodato, a titolo di uso temporaneo e gratuito, ad istituti bibliotecari congruenti dal punto di vista storico e culturale e atti a garantirne la perfetta conservazione e tutela.

2.3.2. RISULTATI.

Per una informazione analitica si rinvia alle *tabelle O e P*, che espongono il numero, la tipologia, i costi e i beneficiari dei singoli interventi di restauro, di manutenzione, di installazione di impianti per la sicurezza e la climatizzazione, di fotoriproduzione e di microfilmatura, e alle *tabelle Q e R*, che riferiscono i dati concernenti le acquisizioni. Per una sintetica rendicontazione, premesso che per i beni archivistici opera anche la relativa Soprintendenza, si segnala che nel triennio 1994-96 hanno beneficiato dei finanziamenti regionali n. 18 biblioteche e n. 8 archivi appartenenti a n. 22 Comuni e a n. 2 enti ecclesiastici e nel triennio 1997-1999 n. 13 biblioteche e n. 14 archivi appartenenti a 22 Comuni, a un ente ecclesiale e a un soggetto privato. I progetti finanziati nel triennio 1994/1996 sono stati n. 28 di durata triennale e n. 50 di durata annuale; nel triennio successivo sono stati n. 31 di durata triennale e n. 34

annuali. Alcuni di questi interventi hanno assunto particolare rilievo anche sotto il profilo economico. È il caso, ad esempio, del restauro dei documenti dell'Archivio storico comunale di Calvi dell'Umbria, avviato con il programma annuale 1991 e tuttora in corso, grazie al quale vengono salvate e rese fruibili al pubblico intere serie archivistiche che erano giunte ad un passo dalla perdita definitiva e che, invece, per la parte già recuperata, hanno potuto essere recentemente esposte in un'apposita mostra documentaria. Non meno importante e gravosa è stata l'opera intrapresa nel 1995, anche con il concorso di risorse private, per il completo recupero, tramite sistematici interventi di disinfezione, disinfestazione, depolverizzazione e restauro, del disastroso e prezioso fondo antico della biblioteca comunale di Spoleto proveniente dalla sede fatiscante e dismessa di Palazzo Mauri. I lavori già eseguiti hanno ottenuto di recuperare n. 135 opere; nell'anno corrente verranno conclusi i trattamenti conservativi di disinfezione, disinfestazione e depolverizzazione; altri restauri sono previsti per il prossimo triennio. La sede provvisoria per il deposito, il riordino e la schedatura di tutti i materiali trattati è stata individuata in alcuni locali del complesso di S. Matteo appositamente ristrutturati, in attesa che la biblioteca comunale possa essere interamente riallestita a Palazzo Mauri, dove è già aperto il cantiere che dovrà portare al completo recupero. Un difficile e lungo lavoro con il diretto coinvolgimento del personale regionale si è reso anche necessario a Nocera Umbra, per estrarre dalle sedi terremotate del Seminario vescovile e dell'ex Chiesa della Madonna i fondi della Biblioteca Diocesana Piavissani, ora in deposito presso la Sezione di Archivio di Stato di Spoleto. Esiti cospicui sta inoltre ottenendo l'attività avviata con il programma annuale del 1995 in collaborazione con la Diocesi di Terni Narni e Amelia per il graduale recupero dei notevoli fondi bibliotecari ed archivistici ad essa appartenenti. Al momento, infatti, sono stati restaurati circa n. 500 pezzi, tra cui una decina di manoscritti e 391 pergamene.

Le linee di lavoro tracciate con gli atti di programmazione poliennale sono state in parte modificate, come è naturale che accada soprattutto per le attività di tutela,

per corrispondere ad imprevedibili e indilazionabili urgenze, come quelle originate dal terremoto iniziato nel settembre del 1997. Il sisma, infatti, costringendo a trasferire molti patrimoni dalle sedi disastrose ad altri luoghi di temporaneo ricovero, ha svelato le condizioni di estrema precarietà di alcuni fondi documentari, soprattutto ecclesiastici, per i quali si è dunque provveduto, con finanziamenti erogati sia dalla Regione che dal Ministero, tanto alla messa in sicurezza che a misure di disinfezione, depolverizzazione e restauro. Per quanto concerne in particolare il progetto relativo ai «Beni librari Umbria per le aree terremotate» occorre segnalare che sono stati complessivamente interessati n. 168 beni, costituiti in buona parte da codici miniati dei secoli XII-XV, appartenenti al fondo antico della biblioteca comunale di Spoleto, alla biblioteca Capitolare di Perugia e a quella della Porziuncola, da mappe e atlanti di grande formato con tavole a colori e da edizioni a stampa dei sec. XVI-XVIII delle biblioteche di Nocera Umbra e di Foligno.

Grazie alla collaborazione instaurata con la Scuola Europea di conservazione e restauro dei beni librari di Spoleto, funzionante dal '92 ed ora gestita dalla Fondazione per la conservazione e il restauro di beni librari costituita con L.R. 38/97, si è dato corso durante i trienni considerati, nell'ambito dell'attività didattica dei relativi corsi, a molteplici iniziative di consulenza tecnico-scientifica e a numerosi restauri in biblioteche di enti locali ed ecclesiastici e presso una biblioteca privata. Ciò riveste particolare importanza, giacché il disporre di personale di sicura preparazione scientifica è ormai divenuto anche un preciso obbligo ai sensi della legge 109/94 e del suo regolamento attuativo (DPR 554/99), già per altro indicato dalla circolare con la quale il Ministero ha dettato norme procedurali circa la progettazione e l'esecuzione dei restauri, disponendo che la progettazione venga ricondotta ad un unico soggetto individuato nel bibliotecario-conservatore, che deve specificare metodiche e tecniche d'intervento, tempi di realizzazione e costi (unitari e a corpo) in relazione ai materiali e alle tariffe orarie. In attesa, dunque, che ogni istituto individui tale figura professionale, per la cui qualificazione andranno svolti appositi corsi, con il programma d'interventi per il 1999 è stato deciso di affidare alla Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari la progettazione esecutiva dei restauri.

I numerosi beni d'interesse librario acquisiti dalla Regione, per un totale di n. 45 nel triennio 1994-1996 e di n. 14 nel triennio 1997-1999, e i contributi per acquisizioni concessi ai Comuni di Norcia e Spoleto sono precisamente indicati nelle *tabelle S e T*. Donazioni si sono avute sia per i beni musicali che per quelli librari. Quanto ai primi è stata perfezionata nel 1994 l'acquisizione a titolo gratuito del fondo Briccetti, reso da tempo consultabile presso la Fonoteca regionale «O. Trotta» di Perugia, costituito da un numerose partiture, dischi e nastri, nonché da numerosi libri di argomento musicale. A questi materiali, nel momento in cui il Servizio musei e beni culturali ha cessato le proprie competenze in ordine alla Fonoteca regionale, per effetto della D.G.R. 4 agosto 1999, n. 1124, stavano per essere aggiunte n. 250 partiture di grande formato, che il M° Briccetti, nel frattempo deceduto, si era riservato di mantenere presso di sé «vita natural durante». Nel medesimo periodo si stava anche perfezionando l'acquisizione a titolo gratuito sia del fondo musicale Polnauer, costituito da vario materiale, tra cui n. 51 manoscritti inediti e n. 27 partiture edite dal M° Polnauer e microfilm di opere a contenuto musicale, che di ulteriori beni musicali, i materiali orchestrali Briccetti

e il fondo De Froment, già depositati presso la biblioteca specializzata del Broletto per le operazioni preliminari di inventariazione e catalogazione. Quanto ai beni librari è stata avviata nel 1999 la procedura di accettazione della donazione per legato testamentario della biblioteca privata di Walter Binini, che i familiari dello studioso intenderebbero consegnare completa della originaria scaffalatura, onde ricostituire una vera e propria «biblioteca d'autore» così come situata nell'originario studio privato.

In esecuzione dei propri compiti di soprintendenza bibliografica la Regione si è altresì adoperata per evitare la dispersione di beni librari di notevole interesse. Infatti, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo n. 490/99, «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352», è stato avviato il procedimento per la dichiarazione di particolare interesse della biblioteca della «Società Generale di Mutuo soccorso tra gli Artisti e gli Operai» di Perugia, giunta pressoché intatta ai nostri giorni, costituita in massima parte da edizioni ottocentesche di argomento letterario, scientifico e storico, caratterizzata da una rara omogeneità e fortemente rappresentativa della divulgazione culturale operata nella seconda metà dell'ottocento dalle biblioteche circolanti. Dall'elenco alfabetico, in forma manoscritta, la raccolta risulta costituita da circa n. 1600 volumi, di cui più di n. 100 edizioni settecentesche: tutto il patrimonio abbisogna di interventi di catalogazione e depolverizzazione. Analoga procedura è in atto per la Biblioteca Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation, che, formata a partire dal Settecento, consta attualmente di oltre n. 12.000 volumi a carattere prevalentemente umanistico.

2.4. PROGETTI REGIONALI.

2.4.1. UMBRIA 2000.

Il progetto ha realizzato con sistemi informatici e telematici servizi e prodotti informativi per l'accoglienza dei pellegrini. La parte dedicata alla cultura realizzata con i finanziamenti stanziati in occasione del Giubileo con la L. 270/97, ha consentito di progettare molteplici basi di dati e applicativi specifici inerenti a numerosi ambiti tematici con cui corrispondere alle esigenze sia del pubblico che delle amministrazioni competenti. Quanto compiuto finora necessita, però, di ulteriori sviluppi e integrazioni. Per i beni e i servizi bibliotecari, bibliografici e archivistici le basi dati attivate - di tipo «gestionale», il cui popolamento è demandato alle varie istituzioni, e finalizzate alla «fruizione», accessibili via WEB - riguardano l'anagrafe delle biblioteche e quella degli archivi storici, mentre resta da attivare la Bibliografia umbra. I finanziamenti disponibili, benché cospicui, e le peculiari destinazioni per essi ammesse in relazione al Giubileo non hanno però consentito di recepire in fase di attuazione tutte le esigenze prospettate dalle strutture regionali all'atto della elaborazione progettuale, sicché, per realizzare compiutamente il progetto, si renderebbero adesso necessarie ulteriori risorse. Per contro una parte delle somme attivate ha permesso di dare corso ad una serie di interventi per il servizio regionale SBN, dei quali si parla al successivo paragrafo. Complessivamente la spesa per la dotazione hardware centrale e periferica con esclusione di SBN è stata di L. 467.072.000 (IVA esclusa) comprensiva della strumentazione di personal computer e dei tre server dislocati in Regione e a livello territoriale (per il dettaglio vedi punto 3.4.1.) e degli sviluppi software per le biblioteche. Lo stato di attuazione dei diversi progetti del

Sottosistema cultura è il seguente:

anagrafe degli archivi storici:

— è attuato in convenzione fra la Regione dell'Umbria, la Soprintendenza archivistica per l'Umbria e gli Archivi di Stato di Perugia e Terni; impiegando L. 72.407.000, (IVA esclusa) sono state realizzate le specifiche di dettaglio e l'applicativo per le funzioni di gestione; attualmente nella base sono presenti i dati relativi a n. 521 fondi archivisti comunali e relativi fondi aggregati, inseriti dalla Soprintendenza archivistica per l'Umbria, e a n. 70 fondi conservati presso l'Archivio di Stato di Terni; l'Archivio di Stato di Perugia sta ora iniziando l'inserimento dei suoi fondi e di quelli delle sezioni collegate.

anagrafe biblioteche:

— le somme finora impiegate per la definizione delle specifiche di dettaglio, per la realizzazione dell'applicativo per le funzioni di gestione e statistiche legate a patrimonio e utenze è di L. 291.665.000, (IVA esclusa) di cui L. 228.665.000 derivanti dai finanziamenti previsti dalla legge per il Giubileo e L. 63.000.000 a carico del bilancio ordinario della Regione; la raccolta e l'inserimento dei dati sono stati finora curati direttamente dagli uffici regionali, che, per quanto concerne in particolare il censimento, hanno provveduto all'invio postale di un questionario corredato di ricche note esplicative per la compilazione; molte biblioteche, comprese quelle comunali, non dispongono di una consolidata prassi di raccolta e gestione dei dati e delle informazioni secondo criteri normalizzati e sistematici; di conseguenza i questionari restituiti sono n. 138 su n. 331 e nella base dati sono presenti solo le informazioni relative a n. 54 biblioteche; resta dunque aperta la necessità di completare il censimento, procedendo a rilevazioni «in loco», e il popolamento della base dati.

2.4.2. SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.

È l'unico progetto di automazione delle biblioteche italiane promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali e attivamente partecipato fin dalla origine, in sede sia di definizione che di attuazione, dalle Regioni e dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. È finalizzato a garantire agli utenti l'informazione bibliografica e l'accesso al patrimonio librario nazionale attraverso gli strumenti dell'informatica distribuita e della telematica. La cooperazione tra istituti bibliotecari di diverso titolo proprietario costituisce un aspetto di fondamentale interesse per questo servizio: aderiscono, infatti, ad SBN, insieme alle biblioteche statali, molte biblioteche operanti in diversi settori disciplinari e appartenenti a Comuni, Università, Accademie e ad altre istituzioni pubbliche e private. L'attuale architettura del sistema SBN è di tipo stellare, con un catalogo centrale (sistema Indice) situato a Roma presso l'Istituto Centrale del Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), cui sono collegati sottosistemi territoriali costituiti da poli monobiblioteca o multibiblioteca. Il sistema consente la gestione di tutte le attività di ogni biblioteca, anche se l'integrazione tra i diversi istituti è realizzata soprattutto tramite la funzione della catalogazione partecipata, che rende più agevole, rapida ed «economica» l'operazione della schedatura: infatti solo una biblioteca cataloga il documento, la cui descrizione bibliografica viene acquisita dalle altre che pure lo possiedono e che debbono solo aggiungere la propria localizzazione all'Indice.

Il polo regionale umbro del Servizio Bibliotecario Nazionale è stato attivato nel 1992. Il suo sviluppo negli

anni è stato sostenuto da un investimento complessivo che ad oggi ammonta a L. 5.667.347.170, comprensivo delle spese iniziali per l'acquisizione della strumentazione hardware e software (L. 1.066.652.000) e dei costi annuali di gestione (L. 4.319.260.170). Si è collegato all'Indice Nazionale nel gennaio del 1995, migrando a «polo vuoto» nella favorevole prospettiva di poter recuperare circa l'80 per cento dei dati dall'archivio nazionale. A partire da questo periodo è iniziato uno sviluppo sostanziale, soprattutto in termini quantitativi, con la progressiva adesione delle principali biblioteche comunali della regione: Foligno, Città di Castello, Terni, Orvieto, Spoleto, Gubbio, Terni e Todi, oltreché la biblioteca specializzata dell'A.R.U.S.I.A. di Perugia. Con uno specifico progetto di recupero del catalogo dei periodici delle biblioteche umbre, inteso ad arricchire l'Indice e, soprattutto, ad alleggerire il lavoro delle biblioteche del polo rispetto ad una attività di onerosa catalogazione diretta di materiale anche retrospettivo, la Regione ha implementato la base dati delle informazioni relative a ca. n. 9769 testate appartenenti ad una sessantina di biblioteche, prevalentemente di enti locali ed ecclesiastiche. L'allacciamento del polo regionale SBN all'Indice e quindi l'avvio di una reale cooperazione a livello nazionale dei nostri istituti bibliotecari hanno richiesto l'organizzazione di un corso di aggiornamento, espletato nel 1994, della durata di n. 169 ore per ca. n. 40 operatori.

Ulteriore e importante tappa di sviluppo si è avuta nel 1998 con l'attivazione, grazie ai finanziamenti di cui alla legge 270/1997, del progetto «Umbria 2000». In tal modo, infatti, la versione su *main-frame* del servizio SBN è stata sostituita dalla versione Unix-Adabas di tipo centralizzato, compiendo un passaggio obbligato sia per l'abbandono della manutenzione nella versione mainframe da parte di Csi Piemonte e Lombardia Informatica, sviluppatori per conto rispettivamente delle Regioni Piemonte e Lombardia dell'applicativo in uso nel polo umbro, sia per la necessità di adottare una versione «compatibile con l'anno 2000». Mentre la spesa per le operazioni di migrazione, avviamento e gestione del nuovo sistema è stata assunta dalla Regione nell'ambito della convenzione con la Crued per SBN, è restato a carico di «Umbria 2000» l'investimento per l'infrastruttura tecnologica per complessive L. 381.000.000, (IVA esclusa) che ha riguardato:

— a livello centrale di polo, la sostituzione del mainframe e l'acquisizione di un server per SBN Unix, già configurato sulla base dell'utilizzo futuro nella successiva versione client-server del pacchetto SBN e di un server per l'opac di polo;

— a livello locale di biblioteca, l'adeguamento e l'integrazione della dotazione h/w disponibile per l'accesso al server di polo e l'attivazione di LAN (14 pc, 9 stampanti e 7 LAN).

È stato altresì rimodulato tutto il sistema di telecomunicazioni, sostituito dalla rete di Umbria 2000 cui le biblioteche possono accedere dalle proprie postazioni connesse in rete locale. Per il collegamento con l'Indice è utilizzata la rete di trasmissione GARR, oggi opportunamente potenziata, messa a disposizione gratuitamente dal Ministero per l'Università e per la ricerca scientifica e tecnica e gestita dal CASI della Facoltà di ingegneria dell'Università di Perugia. Tutto il nuovo progetto architettonico è stato disegnato, in termini di configurazione del sistema informativo e delle sue componenti, nell'ottica della predisposizione di un ambiente idoneo ad accogliere, senza necessità di *upgrade*, la versione Unix-Client-Server, che dovrà essere adottata nel prossimo periodo in raccordo con l'evoluzione della rete a

livello nazionale. In questo quadro rientrano anche i server di cui sono state dotate le biblioteche di Orvieto e di Foligno, qualificati nella futura evoluzione come server dipartimentali.

Nell'ambito del progetto Umbria 2000 è stata anche realizzata l'attivazione dell'interfaccia «OPAC di polo», ovvero la costituzione presso il polo umbro di un catalogo bibliografico in linea per l'utente. A tal fine è stato acquisito un sistema h/w e s/w dedicato - server centrale più strumentazioni periferiche di accesso al server -, è stata generata la relativa base dati attraverso l'import dei dati dal polo SBN nel data base SBN OPAC ed è stato realizzato l'accesso dell'utenza attraverso le pagine Internet di «Umbria 2000.»

2.4.3. BIBLIOGRAFIA UMBRA.

Realizzata con procedure di elaborazione automatica dei dati, derivanti prevalentemente dallo spoglio di riviste che coprono un ampio spettro di discipline scientifiche ed umanistiche, la Bibliografia Umbra si configura come rassegna periodica su quanto viene pubblicato in ordine alla vita e alla cultura umbra in tutti i suoi aspetti. Per realizzarla, la Regione si avvale della collaborazione del Centro per il collegamento degli studi medioevali e umanistici nell'Umbria. Nel periodo di riferimento sono stati realizzati, per una spesa complessiva di L. 243.166.400, due bollettini: il IV, pubblicato nel 1995, recante le informazioni relative agli anni 1989-1990, e il V, pubblicato nel 1998, per gli anni 1991-1994. In fase di avanzata redazione è il VI volume, concernente gli anni 1995-1998, che si prevede di pubblicare nei primi mesi del 2001 e per il quale si avrà un costo onnicomprensivo di L. 140.600.000.

L'insieme di tutti i volumi già editi ha comportato un onere totale di L. 708.066.655, di cui L. 355.667.350 per la compilazione delle schede bibliografiche e per le attività di redazione centrale svolte da collaboratori esterni. Per dimensionare a titolo esemplificativo la entità del lavoro compiuto, basti dire che sono state redatte n. 24.503 schede complete di *abstract*, con un costo di produzione di gran lunga inferiore ai prezzi del mercato. Le spese per la stampa ammontano a L. 200.499.305. Le restanti L. 151.900.000 sono state impiegate, quanto a L. 57.120.000, per il software di data entry in ambiente Clipper/DOS (banca dati in formato DBIII), attualmente in uso, e, quanto alla parte ulteriore, per l'elaborazione automatica dei dati inerenti ai volumi IV-VI curata da Crued.

Recentemente si è iniziato a lavorare ad una evoluzione del progetto, cogliendo alcune opportunità offerte dal pacchetto di «Umbria 2000», al cui interno questa specifica attività dovrebbe essere integrata come base dati specialistica del Sottosistema cultura, anche utilizzando allo scopo parte dei finanziamenti regionali per la gestione di SBN. Gli interventi realizzati nell'ambito di «Umbria 2000» hanno, infatti, riguardato unicamente la elaborazione delle specifiche funzionali, mentre la realizzazione delle specifiche di dettaglio, per un importo di L. 95.136.000, (IVA esclusa) e lo sviluppo del software applicativo assieme al recupero dei dati dei bollettini IV (4369 schede), V (5117 schede) e VI (4772 schede), per un importo di L. 225.948.000, (IVA esclusa) sono stati attuati in virtù, rispettivamente, della Convenzione SBN per il 1999 e per il 2000.

2.4.4. SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV).

Il «Sistema archivistico della Valnerina» è stato finanziato con LL.RR. 25/89 e 14/90, per promuovere la

conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio documentario della zona attraverso l'utilizzo di procedure informatiche. Disponendo complessivamente di L. 1.580.000.000, si è fin qui ottenuto:

- il riordinamento e la inventariazione di sei dei dieci archivi storici comunali coinvolti: Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano e Vallo di Nera;

- l'avanzato riordino degli archivi di Cascia e Norcia, che sono i più ricchi di documentazione;

- la produzione di inventari cartacei per gli archivi completati;

- la disponibilità dei dati su supporto magnetico nelle diverse sedi archivistiche e presso la sede Crued in un'unica base dati di tipo non integrato ma sequenziale;

- la disponibilità della procedura Sesamo, acquisita in uso gratuito dalla Regione Lombardia, che, utilizzata come data entry, rende altresì possibile la consultazione dei dati.

Al progetto hanno cooperato istituzioni diverse con compiti e oneri differenziati sulla base di un apposito accordo stipulato nel 1991: la Regione, i Comuni proprietari degli archivi, la Comunità montana della Valnerina, la Soprintendenza Archivistica. I lavori, che, per la parte di competenza regionale, ammontano a L. 823.640.000, sono stati affidati in gestione a CRUED in base ad una specifica convenzione, hanno avuto inizio nel giugno del 1996. Restano oggi da completare i restauri dei documenti, per i quali sono stati accantonati L. 119.000.000, e l'apprestamento da parte dei Comuni di alcuni ambienti in cui situare gli archivi. Le sedi già approntate sono, infatti, quelle di Cascia, presso Palazzo Carli, di Cerreto di Spoleto, presso l'ex Convento di San Giacomo, di Vallo di Nera, presso l'ex palazzo comunale, di Monteleone di Spoleto e di Sant'Anatolia di Narco, presso le residenze dei Municipi stessi. Non idonei risultano invece i locali individuati dal Comune di Poggiodomo. L'ingente patrimonio documentario dell'archivio di Norcia, che, a seguito degli eventi sismici del 1997, fu forzatamente collocato in container, dovrebbe essere ora sistemato presso il complesso monumentale di S. Francesco. L'archivio di Sellano è stato momentaneamente depositato presso la Sezione dell'Archivio di Stato di Spoleto. Anche la sede di Scheggino nel palazzo comunale deve essere considerata provvisoria, analogamente a quella di Preci nell'ex sagrestia della chiesa di S. Anna.

Per quanto fin qui realizzato da parte di CRUED sono state complessivamente rendicontate L. 460.198.000.

2.4.5. BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE.

Il progetto, che prevedeva inizialmente interventi per L. 5.500.000.000, nasce dalle attività di ricognizione e di primo soccorso compiute dagli uffici regionali a ridosso del sisma del 1997. Incluso nel piano predisposto dall'Ufficio Centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria e finanziato ai sensi della legge 662/96 (art. 3, comma 19), contributo 8 per mille, per la somma di L. 1.000.000.000, il progetto, opportunamente rimodulato, integra la spesa dei fondi straordinari per il terremoto, mirati soprattutto al recupero edilizio. Prevede, infatti, misure organiche di tutela e conservazione del materiale librario di alcune biblioteche gravemente danneggiate: la Jacobilli del Seminario vescovile di Foligno, la Porziuncola di S. Maria degli Angeli, la Capitolare di Perugia, la Comunale Fondo Antico e la Carandente di Spoleto, la Piervissani di Nocera Umbra. Questa azione di recupero programmato ha ottenuto di

accrescere le conoscenze utili tanto per la tutela che per la pubblica utilizzazione dei beni, giacché ha comportato attività sia di restauro, sia di inventariazione e catalogazione di raccolte librerie antiche, rare e di pregio e di fondi di particolare interesse culturale e bibliografico privi di strumenti inventariali e catalografici.

La realizzazione del progetto è stata assegnata su base convenzionale alla Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei beni librari di Spoleto a seguito di uno specifico accordo tra la Regione e il Ministero per i beni e le attività culturali.

2.4.6. FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI.

Il primo «Corso europeo di formazione specialistica per conservatori-restauratori di beni librari» è stato attivato a Spoleto nel 1992 sulla base di una convenzione tra la Regione e il Ministero per i beni e le attività culturali, alla quale ha aderito nel 1993 anche il Comune di Spoleto, che ha conferito in uso alla scuola la sede attuale. Nel 1994 è stato firmato un accordo di programma tra MBCA, Regione, Comune di Spoleto e Province di Perugia e Terni, con il quale i firmatari si sono impegnati a dare continuità al corso, a sviluppare e potenziare le attività formative e di ricerca e a costituire un apposito soggetto giuridico per la gestione delle attività. Con L.R. n. 38/97 è stata quindi istituita la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, alla quale hanno aderito, in qualità di fondatori, la Regione, il Ministero per i beni e le attività culturali, il Comune di Spoleto, le Province di Perugia e Terni e la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto. La Regione vi concorre con un finanziamento minimo annuale di L. 100.000.000.

I corsi di formazione, di alta qualificazione professionale, hanno utilizzato dal 1992 ad oggi ca. 5 miliardi a valere sui programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Ciascuna edizione è rivolta a 15 cittadini dell'Unione Europea, ha durata biennale (corso base di n. 2.400 ore) e prevede un terzo anno di specializzazione con *stages* in ambito nazionale e all'estero. I docenti provengono dall'Italia e da altri Paesi europei ed extraeuropei. Nel mese di giugno del 2000 si è concluso il biennio del IV ciclo formativo, a settembre è iniziato il III anno di specializzazione e ad ottobre il I anno del V ciclo. Gli allievi diplomati (I-II-III ciclo) sono n. 45, circa n. 40 dei quali hanno trovato occupazione presso laboratori di restauro di biblioteche statali e di istituti centrali del Ministero, presso istituti di restauro e ricerca di altri Paesi, fra cui, ad esempio, Germania e California, nonché presso privati e quali docenti nella facoltà di conservazione dei beni culturali.

L'istituzione del corso prima e della Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei beni librari poi e l'apprestamento della apposita sede nella rocca spoletina costituiscono una eloquente manifestazione di un'ampia ed elevata cooperazione interistituzionale e di un efficace coordinamento della programmazione settoriale regionale in materia di cultura e di formazione professionale con conseguente integrazione delle diverse fonti di finanziamento. Gli stessi lavori già conclusi nella Rocca Albornoziana, ove la Fondazione verrà presto situata, eseguiti a gestione diretta regionale grazie ai finanziamenti della Comunità Europea erogati nell'ambito dell'Ob.2 Azione 2.4, assumono per altro valore esemplare sia per il recupero delle strutture architettoniche che per un allestimento funzionale completo di tutte le strumentazioni, gli impianti, le tecnologie e gli arredi occorrenti per il corretto svolgimento delle attività.

2.4.7. SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.

Già a metà degli anni '70 l'Umbria era stata scelta per l'attuazione di quel *Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali* elaborato da Giovanni Urbani, che, ove accolto, avrebbe molto utilmente e profondamente innovato in via di fatto oltre che di principio i criteri, le tecniche e i metodi per la conservazione dei beni culturali. Ma solo agli inizi di questo decennio le indicazioni di Urbani hanno trovato qualche ascolto e una prima applicazione concreta nel progetto di «Carta del Rischio» varato dall'Istituto centrale del restauro per valutare in anticipo i possibili danni cui è esposto il patrimonio, onde poterli prevenire con azioni organicamente programmate. Con questi intendimenti e sulla spinta delle recenti calamità sismiche si è voluto creare in Umbria un sistema integrato di servizi che dovrebbero agire anche a livello sovraregionale e che, debitamente correlati con la rete dei musei, delle biblioteche e degli archivi diffusi sul territorio, consentirebbero di fronteggiare situazioni di emergenza e di sostenere normalmente una stabile prassi conservativa da condurre a dimensione del paesaggio e in via di ordinaria amministrazione. Sono stati perciò costituiti il *Laboratorio di diagnostica dei beni culturali*, situato nella rocca albornoziana di Spoleto e destinato ad agire in collegamento con la Fondazione per la Conservazione e il Restauro dei beni librari, anch'essa nella rocca, e il *Centro operativo per la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione dei beni storici, artistici, archivistici e librari dell'Umbria*, articolato in tre distinte sedi site a Foligno, Narni e Spoleto.

Per la istituzione del Centro la Regione, la Provincia di Terni, i Comuni di Foligno, Narni e Spoleto e il Vice-Commissario per i beni culturali e ambientali hanno stipulato nel maggio 1998 un protocollo d'intesa, con il quale, fra l'altro, sono state stabilite le funzioni di ciascuna delle tre sedi: a Foligno il monitoraggio, gli interventi d'urgenza e la movimentazione dei beni da trasferire; a Spoleto il ricovero, la diagnostica e il restauro; a Narni la valorizzazione mediante esposizioni e prodotti editoriali a stampa e multimediali. Per la elaborazione dello studio di fattibilità e di un compiuto progetto esecutivo, la Regione ha quindi costituito un Comitato tecnico-scientifico. Confindustria ed organizzazioni sindacali hanno sottoscritto con le istituzioni interessate un accordo per destinare alla realizzazione del Centro la somma di circa un miliardo da essi raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

L'onere per la completa realizzazione del Centro è, ovviamente, assai elevato e richiederà ripetuti finanziamenti nell'arco di più anni. Per l'intanto la sede di Foligno dispone di fondi della protezione civile; per quella di Narni si è intervenuti con le risorse europee dell'ob. 2 1997/99, Azione 2.2.; per il Centro di Spoleto è stata individuata dal Comune l'area in cui dovrà sorgere ed è stato proposto di usare per la progettazione una quota del cofinanziamento concesso dalla Confindustria e dalle organizzazioni sindacali.

3. SITUAZIONE ATTUALE.

3.1. ISTITUTI E SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI.

I dati inerenti alla distribuzione geografica delle biblioteche evidenziano una situazione quantitativamente cospicua, nella quale intervengono istituti di diverso

titolo proprietario e con funzioni differenziate a seconda del patrimonio conservato e del tipo di utenza.

Su tutte la Regione esercita funzioni di programmazione e di soprintendenza, che richiedono alte e specifiche competenze professionali.

In ordine alle biblioteche di Enti locali e di interesse locale, per le quali, oltre ai compiti di tutela, la Regione è anche competente in materia di istituzione, organizzazione, funzionamento e sviluppo, l'attuale sistema bibliotecario umbro si caratterizza per la presenza di punti di servizio di discreta qualità e, soprattutto, per la prevalenza di piccole e medie realtà diffuse abbastanza capillarmente. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di istituti realizzati fra la fine anni '70 e l'inizio del decennio successivo, per espletare un servizio di base di pubblica lettura.

La legislazione umbra del 1990, disegnando l'architettura complessiva del sistema bibliotecario-documentario regionale con le sue articolazioni centrali e periferiche, definendo meglio ruoli, funzioni e competenze dei diversi soggetti coinvolti nel processo di sviluppo, modificando radicalmente i criteri di ripartizione delle risorse con il disporre che venissero suddivise in base a progetti presentati dai proprietari ed elaborati in termini esecutivi e, soprattutto, introducendo il principio del cofinanziamento da parte dei diretti interessati, ha consentito una programmazione della spesa sistematica e ampiamente concordata.

A fronte del notevole incremento numerico degli istituti bibliotecari si evidenzia, però, pur con le debite eccezioni, un generale stato di difficoltà, sostanzialmente dovuto alla esiguità delle risorse economiche e professionali. Da un lato, infatti, in assenza di finanziamenti trasferiti dallo Stato e venendo gli stanziamenti ministeriali solitamente destinati a progetti straordinari, anzi che al compimento della programmazione nazionale e regionale, la Regione resta l'unico possibile sostegno per i titolari degli istituti. Dall'altro avviene troppo spesso che il personale qualificato, già gravemente insufficiente, venga trasferito ad altri compiti e che, viceversa, vengano dedicati a biblioteche ed archivi addetti prima impiegati in mansioni diverse e privi di qualunque competenza specifica. Perciò soprattutto avviene che i livelli di sviluppo dei singoli istituti, delle loro aggregazioni in sistema e dei relativi servizi centrali risultino alquanto insoddisfacenti.

Dunque, valutandone gli aspetti sia strutturali che funzionali, i nostri istituti appaiono per lo più fortemente sottodimensionati rispetto a tutti gli standard di riferimento, a cominciare dalla inadeguatezza delle sedi, di cui soffre persino la prestigiosa biblioteca «Augusta», e continuando con i servizi al pubblico, normalmente solo di tipo tradizionale, e con le dotazioni librerie, incrementate, e in modo insufficiente, quasi unicamente per i tradizionali ambiti della lettura e non anche per esigenze informative più vaste e meglio rispondenti alle nuove esigenze del pubblico. Per di più gli eventi sismici del 1997 hanno aggravato ulteriormente la situazione, benché a parecchi danni si sia già posto rimedio.

Nondimeno il sistema bibliotecario ha registrato negli ultimi anni una forte innovazione tecnologico/informatica, che sta molto cambiando i metodi di gestione e di organizzazione del lavoro, incidendo profondamente sugli stessi meccanismi di ricerca e di diffusione delle informazioni. Rimangono, però, insufficienze ed ostacoli anche causati dall'incerto riassetto della distribuzione delle competenze amministrative, con particolare riguardo ai compiti propri delle Province, che, secondo le indicazioni del Sistema Bibliotecario Documentario

Regionale, dovrebbero provvedere alla gestione dei centri sistema bibliotecari: l'organizzazione dei sistemi costituisce, infatti, il maggiore impegno con cui misurarsi, giacché è l'unico modello organizzativo che possa ormai consentire alle biblioteche la realizzazione di un insieme integrato di servizi all'insegna della efficienza e della economicità.

Maggiormente grave e di difficile soluzione è lo stato degli *archivi storici comunali*: i documenti necessitano di enormi interventi di ordinamento, inventariazione, restauro e manutenzione; le sedi denunciano carenze di spazi e sono frequentemente inadeguate, dal punto di vista climatico e delle misure di sicurezza, per la conservazione stessa dei materiali; il personale è praticamente inesistente e, con l'unica eccezione di Todì, si ha un minimo di regolare servizio solo dove ci si può appoggiare al funzionamento delle biblioteche.

Fra le molte cause di tale situazione non è di poco conto la distinta attribuzione delle competenze per la tutela e per la valorizzazione, che intralcia la definizione e l'efficace attuazione di piani di intervento coordinati fra le diverse istituzioni responsabili, onde non disperdere le poche risorse disponibili. Perciò, dunque, ci si è insistentemente adoperati per stabilire una forte e continua cooperazione con la Soprintendenza Archivistica e con gli Archivi di Stato di Perugia e di Terni, ottenendo, difatti, apprezzabili risultati.

3.2. INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA.

La pesante carenza di risorse riscontrabile ad ogni riguardo si accentua ancor più rispetto alle esigenze di conoscenza e di informazione circa il patrimonio librario e archivistico. Le richieste di finanziamenti per attività di catalogazione presentate in questi anni hanno in effetti di gran lunga superato la capacità di spesa dimostrata dalla Regione e dagli Enti locali: né intervengono a questi fini finanziamenti ministeriali o sponsor privati. Per contro il patrimonio di cui prendersi cura è non solo assai consistente, ma, molto spesso, anche estremamente raro e di pregio, includendo ricchi fondi antichi manoscritti e a stampa del più alto interesse culturale.

Ancora molto limitato, invece, è lo stato delle conoscenze e pochi e inadeguati sono gli strumenti e gli interventi a ciò destinati: manca una mappatura aggiornata della esatta consistenza del patrimonio nelle sue varie tipologie e il preciso stato di inventariazione e catalogazione dei fondi posseduti, cui solo la compiuta esecuzione del «Progetto Anagrafe», di cui si è detto altrove, darà finalmente risposta. Occorrerebbe altresì procedere pressoché ovunque ad una revisione catalogografica e inventariale condotta secondo normative e metodologie che ne consentano l'inserimento nel circuito informativo telematico nazionale. Per altro gli istituti hanno finora presentato progetti di catalogazione e di inventariazione si costruiti seguendo le attuali norme nazionali di descrizione bibliografica, classificazione e soggettazione delle diverse tipologie di materiali, ma riferendosi a tradizionali schede cartacee o a supporti informatici non idonei ad inserire in rete le informazioni entrando nel catalogo unico regionale e nell'Indice SBN.

3.3. TUTELA, MANUTENZIONE E RESTAURO.

La vecchia legislazione del 1939 e le norme di trasferimento di funzioni alle Regioni di cui ai DPR 3/72 e 616/77 sono state di recente riprese nel testo unico in materia

di beni culturali e ambientali di cui al D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 490, ma in modo da segnare una inversione di tendenza rispetto all'affermato processo di decentramento e senza tenere conto nemmeno delle poche novità insite nel D.L.vo 112/98. Unico fatto rimarchevole è che il patrimonio librario viene considerato adesso, nel generale universo dei beni culturali, una categoria a sé stante, analogamente ai beni storico-artistici e a quelli archivistici, da sempre specificamente riconosciuti. Il decreto, che fa riferimento alle raccolte librerie delle biblioteche pubbliche statali e degli enti pubblici e a quelle appartenenti ai privati, se di eccezionale interesse, cita come «beni librari» anche i manoscritti, gli autografi o carteggi, i documenti notevoli, gli incunaboli, nonché le stampe e le incisioni aventi carattere di rarità e di pregio, prima considerate «cose mobili che presentano interesse storico-artistico, unitamente alle carte geografiche e agli spartiti musicali aventi pregio artistico-storico».

Difficile dire quali effetti concreti potranno avere in futuro queste ultime disposizioni in ordine alle innumerevoli esigenze non solo per diretti interventi di restauro, bensì anche per quei risanamenti ambientali delle sedi bibliotecarie dai quali non è consentito prescindere per una corretta opera di tutela. Intanto, in Umbria, applicando la L.R. 37/90, le misure di restauro hanno potuto essere agevolmente previste in sede di programmazione triennale, mentre le opere per l'apprestamento di idonee condizioni ambientali sono state per lo più indotte, com'è naturale, da episodi traumatici contingenti o per essere state rilevate a seguito delle periodiche verifiche di soprintendenza libraria: purtroppo gli enti proprietari non sempre si attivano per recepire le indicazioni per il contenimento dei danni e per il risanamento dei beni espresse nei verbali redatti al termine dei sopralluoghi. Emblematica in proposito è l'annosa situazione della biblioteca comunale di Terni, sia quanto alle condizioni statiche dell'edificio, sia per lo stato di conservazione e di tutela dei beni e per la saturazione degli spazi: situazione ampiamente documentata e denunciata nel verbale seguito al sopralluogo dell'autunno 1996 e più volte riproposta all'attenzione dell'amministrazione competente: quella stessa che nei due trienni ha pur cofinanziato le attività di restauro bibliografico con la ragguardevole spesa di L. 212.755.000 a fronte di un finanziamento regionale di L. 109.555.000.

Ma il problema della conservazione non concerne unicamente la sicurezza ambientale inerente al microclima e ai sistemi di sicurezza, bensì attiene anche alla corretta collocazione dei beni e, quindi, alla disponibilità di spazi adeguati e alla funzionalità delle sedi. Gli istituti che hanno notevoli fondi antichi o, comunque, materiali rari e di pregio sono, però, solitamente ubicati in edifici storici e monumentali, che dispongono di spazi insufficienti e scarsamente idonei sotto il profilo ambientale e che, essendo soggetti a vincolo, difficilmente ammettono interventi di ampliamento e di ristrutturazione. Per la collocazione e l'immagazzinamento specie della stampa quotidiana e periodica appare, pertanto, ormai ineludibile la sistematica attività di riproduzione in microfilm, i cui costi andrebbero affrontati mediante forme di collaborazione fra più istituti bibliotecari che realizzino le debite economie di scala.

I beni ecclesiastici, malgrado il protocollo d'intesa siglato fra la Regione e la CEU, si propongono ancora come un caso a sé stante, sicché, accanto ad alcune sporadiche situazioni per le quali è stato possibile instaurare relazioni costanti, permane solitamente, forse per scarsa consapevolezza delle funzioni di soprinten-

denza bibliografica esercitate dalla Regione, una precarietà di rapporti che intralcia l'efficace assolvimento delle competenze regionali e l'ordinata programmazione degli interventi. Per altro il patrimonio ecclesiastico rimane, nella sua interezza, assai poco conosciuto, mancando in alcune biblioteche completamente o in parte finanche gli indispensabili inventari: le sistematiche indagini compiute per porre in sicurezza i beni danneggiati dal terremoto hanno avuto, pertanto, il paradossale effetto di svelare un patrimonio di cui si ignorava l'esistenza e di cui occorrerà valutare la precisa consistenza e lo stato di conservazione.

3.4. PROGETTI REGIONALI.

3.4.1. UMBRIA 2000.

La parte del progetto «Umbria 2000» dedicata alla cultura ha posto le basi per successivi sviluppi finanziari con risorse aggiuntive e suscettibili di attuazione nel mentre verranno completate le attività in corso. Intanto è già disponibile una notevole piattaforma tecnologica costituita dalla rete telematica di Umbria 2000, cui si accede tramite linea ISDN o mediante collegamento dedicato via CDN, da alcuni siti fisici centrali e periferici, da una dislocazione territoriale di personal computer e dispositivi di accesso al sottosistema stesso. In particolare presso il Centro Operativo (Ceop) sono allocati il server (REG-SERV) contenente il data base unico della cultura e i server SBN-Unix ed SBN-OPAC. A livello periferico sono stati installati, presso il Servizio musei e beni culturali della giunta regionale, un sistema integrato composto da un server e da due postazioni client e, presso le biblioteche di Foligno e Orvieto, due sistemi locali: il sistema gestisce funzioni di replica automatica dei dati situati, assieme alle relative procedure, anche presso la sede regionale, ove avvengono le principali attività di popolamento delle basi specialistiche.

Sono altresì disponibili:

— l'impianto della relativa base dati unica che contiene i dati appartenenti alle diverse tipologie di beni culturali;

— la componente software di fruizione - quella orientata all'utente «generico» - attraverso il WEB e il sistema telematico di accesso;

— la componente amministrativo-gestionale per la quale sono disponibili l'analisi approfondita di tutti i sistemi (anagrafe biblioteche, anagrafe archivi storici e bibliografia umbra) e le procedure per la costituzione delle relative base di dati (anagrafe biblioteche e archivi storici).

I paragrafi 2.4.1. e 2.4.3. illustrano più precisamente quanto realizzato per ogni specifico progetto del programma complessivo.

3.4.2. SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.

Il polo regionale umbro, a differenza dell'altro polo SBN appartenente alla Università italiana per stranieri, si configura come polo multibiblioteca. Vi partecipano biblioteche attive e passive: le attive catalogano in connessione con l'Indice, effettuano in proprio tutte le procedure per la gestione dei documenti, erogano i servizi di interrogazione del catalogo locale e remoto, di prestito locale e interbibliotecario e di riproduzione dei documenti, nonché altri eventuali servizi aggiuntivi; le passive non catalogano direttamente e non sono in diretta connessione con l'Indice, hanno però nel polo e in Indice l'informazione bibliografica inerente al proprio

patrimonio o per effetto di operazioni di recupero massiccio, come nel caso del catalogo collettivo dei periodici umbri, o perché affiliate ad una struttura con funzioni di centro sistema che eroga in tutto o in parte i servizi catalografici e gestionali.

Le biblioteche attualmente coinvolte sono n. 69, di cui n. 11 attive (la biblioteca comunale «Augusta» di Perugia, le biblioteche multimediali di via Pennacchi e Ponte San Giovanni ugualmente appartenenti al Comune di Perugia, la biblioteca della A.R.U.S.I.A. di Perugia, la biblioteca specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie presso il Servizio musei e beni culturali della Giunta regionale, le biblioteche comunali di Città di Castello, Gubbio, Foligno, Orvieto, Terni e Todì) e n. 58 passive, delle quali n. 9 comunali usufruiscono di un centro sistema gestito da una cooperativa di servizi biblioteconomici ed esso stesso collegato al polo umbro. Ancora in fase di test è la biblioteca comunale di Spoleto, che entrerà in produzione prima della fine dell'anno. Prossima è anche l'attivazione del collegamento della fonoteca regionale «O.Trotta» a Perugia. Nell'ambito degli interventi relativi al progetto «Beni librari Umbria aree terremotate» sono già state connesse n. 4 sedi di catalogazione: a Spoleto la biblioteca Carandente di Palazzo Collicola e la sede in San Matteo per la catalogazione del fondo antico di Palazzo Mauri e della diocesana Piervissani di Nocera Umbra, a Santa Maria degli Angeli la biblioteca della Porziuncola e a Foligno la biblioteca Ludovico Jacobilli del seminario vescovile.

La base dati include al momento n. 130.381 notizie titolo, di cui 9.769 relative ai periodici, n. 63.745 notizie autore e 31.342 voci di soggetto.

Il lavoro svolto dalla Regione e dalle biblioteche è stato assai rilevante ed ha comportato risultati di grande utilità. Oltre alla folta messe di dati forniti all'Indice generale importa che da ogni punto di servizio siano facilmente accessibili per gli utenti informazioni fornite da una rete diffusa su tutto il territorio nazionale e costituita da n. 42 poli per un totale di n. 1.157 biblioteche, di cui 994 attive. Complessivamente le basi dati presenti in Indice consentono l'accesso a oltre n. 4.852.000 informazioni concernenti fondi monografici moderni, che rappresentano la base più consistente, nonché periodici, fondi antichi (n. 151.489), musicali (n. 350.000). Sono altresì accessibili basi dati specialistiche che concernono manoscritti, letteratura grigia, materiale audio e video della Discoteca di Stato, l'anagrafe delle biblioteche italiane.

Per contro è da rilevare che il sistema SBN, concepito come servizio per gli utenti delle biblioteche, è oggi di fatto prevalentemente utilizzato, in Umbria e altrove, come strumento di lavoro del bibliotecario soprattutto per l'acquisizione, la catalogazione e la gestione fisica dei materiali librari. Occorrerebbe, pertanto, superare questo limite ed esprimere rapidamente tutte le potenziali funzioni del sistema. Particolarmente necessari, infatti, sono l'attivazione del prestito locale e interbibliotecario e la messa in funzione della procedura di gestione dei periodici.

Ancora insufficienti sono anche le postazioni di lavoro a carattere informatico, che pure gioverebbero notevolmente ad accrescere l'utenza, ove il pubblico, e i giovani in specie, imparasse ad usarne normalmente per attività di studio e di ricerca.

Ultimo, ma non minore, è il problema della insufficiente disponibilità di personale, che si rivela tanto più grave in questo caso, giacché il progetto SBN necessita in modo particolare di addetti a pieno tempo e debitamente formati e costantemente aggiornati.

Questi ulteriori impegni, anche di natura finanziaria, necessari ad arricchire quanto già realizzato, sono, del resto, la condizione indispensabile per trarre profitto adeguato dai rilevanti investimenti sostenuti fin qui, giacché proprio il progressivo coinvolgimento di un numero sempre maggiore di biblioteche ottiene di ridurre i costi unitari di gestione.

3.4.3. BIBLIOGRAFIA UMBRA.

La Bibliografia Umbra, importante strumento di studio e di ricerca, è la prima che copra il territorio di un'intera regione. Gli interventi avviati recentemente consentiranno di rispondere alle esigenze della utenza in maniera sempre più efficace, utilizzando anche la via telematica. La realizzazione di questo nuovo prodotto software, il cui sviluppo è affidato a Crued, consentirà, infatti, di accrescere la banca dati in tempo reale, con immediato beneficio del pubblico tramite l'accesso ON-WEB, e di produrre un output nel formato dell'attuale pubblicazione del bollettino, da consegnare direttamente in tipografia, con tempi di redazione assolutamente più veloci. Ciò comporterà ovviamente una revisione dell'attuale organizzazione del lavoro.

3.4.4. SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV).

Il progetto ha rappresentato una significativa esperienza di cooperazione interistituzionale ed ha ottenuto apprezzabili risultati per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio archivistico di grande pregio. La quota di lavoro ancora incompiuta dovrebbe consentire di realizzare l'iniziale intendimento di dar luogo in via sperimentale ad un sistema archivistico su base territoriale omogenea, per il quale non basterà la condivisione dei dati conoscitivi, occorrendo altresì un'efficace integrazione amministrativa e operativa. Anche la disponibilità delle informazioni raccolte non può restare circoscritta all'ambito territoriale di riferimento.

3.4.5. BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE.

Attivato all'inizio del mese di febbraio del 2000 con la previsione di giungere a compimento nell'arco di n.18 mesi, il progetto ha subito una dilazione dei tempi di esecuzione, perché il consiglio di amministrazione della Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari di Spoleto ha ritenuto necessarie ulteriori verifiche di merito giuridico e tecnico ai fini della scelta delle procedure di gara per l'affidamento degli incarichi e a maggior garanzia della qualità degli interventi da eseguire in relazione alle varie peculiarità dei beni prescelti. I tre lotti operativi, due per il restauro e uno per la catalogazione, sono stati, comunque, tutti appaltati e si è anche proceduto alla consegna dei lavori alle ditte aggiudicatrici. Dei materiali e dei costi relativi a ciascun lotto danno conto i punti 2.2.1., 2.2.2., 2.3.1. e 2.3.2.

3.4.6. FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI.

Insieme alla trasformazione istituzionale e all'evolvere delle attività della Scuola europea di Spoleto, di cui si dà conto al punto 2.4.6., si è avuto un ampliamento del campo operativo dalla didattica e dalla formazione professionale alla ricerca in materia di conservazione e restauro. Estendendo in tal modo i propri settori d'intervento e rendendosi capace di prestazioni diversificate, la Fondazione è divenuta un eccellente interlocutore a livello internazionale, che conferma ed arricchisce il tradizionale prestigio delle scuole italiane in materia di restauro.

Fra le maggiori attività in essere assumono, infatti, particolare rilievo:

- il corso trimestrale per operatori egiziani, che affianca quello base di qualificazione professionale, varato sulla base di un protocollo di intesa per la cooperazione con i Paesi del Mediterraneo già firmato con l'Egitto dal Ministero degli Esteri e dal Ministero per i beni e le attività culturali;

- la elaborazione del programma per un corso tematico sulla conservazione e sul restauro della fotografia, con cui la Fondazione estende la propria azione oltre i materiali usuali, quali la carta e la pergamena, originato dalla constatazione che al notevole aumento delle fototeche non corrispondono appropriati e diffusi comportamenti in ordine all'archiviazione e alla conservazione di questi particolari documenti;

- le proposte di convenzione per scambi culturali e tecnico-scientifici rivolte alla Fondazione da centri di restauro francesi e portoghesi.

Quale concessionaria della Regione dell'Umbria dei finanziamenti erogati dal Ministero per i beni e le attività culturali per il progetto «Beni librari Umbria per le aree terremotate», la Fondazione sta inoltre curando la esecuzione degli interventi appaltati ai laboratori di restauro.

Da segnalare, infine, che il supporto della Fondazione è stato essenziale per fronteggiare adeguatamente le eccezionali urgenze determinate dal sisma del 1997.

3.4.7. SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, TUTELA E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA, VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.

Sono già state approntate la sede e tutta la necessaria strumentazione e definito il soggetto giuridico per la gestione del Laboratorio di diagnostica dei beni culturali, che, in raccordo con la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, curerà le indagini, i controlli e i rilevamenti necessari per la conservazione del patrimonio anche librario e documentario e, più in generale, per la redazione della «carta del rischio». L'attività potrà essere concretamente avviata non appena il Ministero per i beni e le attività culturali avrà risolto gli ultimi ostacoli che hanno fin qui ritardato la sottoscrizione dell'atto costitutivo.

Nel frattempo la Giunta regionale ha avviato l'esame degli studi prodotti dal comitato scientifico e da Sviluppo Umbria, a suo tempo incaricati dalla stessa Regione di elaborare il progetto attuativo del Centro operativo per la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione dei beni storici, artistici, archivistici e librari dell'Umbria, e sta altresì operando per condividere con altre Regioni, a cominciare da quelle del Centro Italia, i servizi che verranno erogati da questi centri.

3.5. LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NEGLI SCORSI ANNI.

Le difficoltà illustrate nella premessa al «Piano Triennale 1994-96», deliberato dal Consiglio regionale con atto n. 674 del 17 ottobre 1994, sono rimaste ad oggi pressoché immutate: finanziamenti estremamente inadeguati, debole raccordo fra i diversi livelli istituzionali ai fini di una ottimale programmazione degli interventi e delle spese riconducibili alla competenza di ciascuno, insoddisfacente integrazione fra enti pubblici e proprietari privati ed ecclesiastici di biblioteche ed archivi, carenza di addetti ai servizi bibliotecari ed archivistici muniti di idonea preparazione professionale, scarso ricorso a forme di esternalizzazione dei servizi usual-

mente esercitati da pubbliche amministrazioni e ad affidamenti di incarichi gestionali a soggetti economici privati. Specialmente grave, oltre a ciò, è stata la ridottissima applicazione della L. 142/90 quanto all'ampia e stabile cooperazione che avrebbe dovuto aversi da parte dei Comuni e delle Province fra loro, con la Regione stessa e con altri soggetti pubblici e privati titolari di beni e attività culturali.

Questi problemi, essendo rimasti tuttora i medesimi, si misurano però adesso con alcune rilevanti novità non solo di carattere legislativo, che potrebbero facilitarne il superamento. Si verifica intanto, in questo periodo, una significativa accelerazione del processo federalista con un consistente decentramento di funzioni statali. Al contempo una maggiore e migliore applicazione dei principi ispiratori della L. 142/90, soppressa e sostituita da ulteriori norme di uguale intenzione, viene sollecitata non solo dall'entrata in vigore della L. 265/99, ma più ancora dal D.L.vo 112/98, che, all'art. 3, comma 2:

- obbliga le Regioni ad adottare proprie leggi per attribuire a Comuni, Province e Comunità montane la «generalità dei compiti e delle funzioni amministrative», ma facendo eccezione per le «funzioni che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale»;

- stabilisce altresì che «nell'ambito della previsione regionale i Comuni esercitano le funzioni in forma associata»;

- ordina che «la legge regionale preveda appositi strumenti di incentivazione per favorire l'esercizio associato delle funzioni».

Disposizioni di tal genere sottolineano evidentemente l'esigenza prioritaria di giungere ad organizzazioni sistemiche e dunque capaci di sviluppare forme di gestione a rete che, dai servizi al pubblico alle funzioni di natura specialistica, permettano ai comuni di piccole e medie dimensioni di non perdere la propria specificità e di riuscire però a dotarsi di strutture condivise per la gestione qualificata del proprio patrimonio.

Tanto più rilevante, in parallelo, risulta la legislazione che ha fatto seguito alla L. 4/93 al fine dichiarato di favorire la «esternalizzazione» di servizi e l'intervento di soggetti privati sia per la valorizzazione dei beni culturali (L. 85/95) che per la gestione di istituti culturali a cominciare dai musei (L. 127/97) e per la stessa proprietà immobiliare (artt. 19 e 32 della legge finanziaria per il 1999 n. 448/98).

Assai considerevole, poi, è che si sia ormai giunti ad una matura definizione del complesso normativo che regola la programmazione negoziata. Una organica e condivisa destinazione ad obiettivi comuni di finanziamenti erogabili dal governo nazionale, dagli enti territoriali e da altri soggetti anche non pubblici, operando una pianificazione immediatamente operativa, è infatti divenuta effettivamente perseguibile e può consentire in breve tempo la stipula di un «Accordo di programma quadro» con il Ministero per i beni culturali e ambientali, grazie a cui verrebbero almeno in parte superate le enormi ristrettezze economiche patite fino ad ora.

La facoltà del Ministero per i beni e le attività culturali, per effetto dell'art. 10 del D.Lgs 368/98, di costituire o partecipare ad associazioni, fondazioni o società assume a sua volta, se diverrà effettivamente operante, palese importanza.

Conseguenze di non poco conto potrebbero altresì discendere dall'intesa sottoscritta fra il Ministro per i beni culturali e ambientali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in ordine alla tutela dei beni

d'interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche. Le modalità di raccordo programmatico contemplate dal DPR 26 settembre 1996, n. 571, che dà esecuzione a tale intesa, sono infatti tali da doversi riproporre anche nei rapporti tra conferenze episcopali regionali e Regioni: soprattutto considerando che, a norma degli artt. 154 e 155 del D.L.vo 112/98, la Chiesa cattolica è per la prima volta ufficialmente titolata a concorrere all'attività di programmazione a livello regionale.

Da non sottovalutare, infine, la introduzione nella normativa italiana, sempre ad opera del D.L.vo 112/98 (art. 150, c. 6), del concetto di «standard minimi di gestione», che conferisce indubitabilmente tanta maggiore sostanza e forza cogente alle indicazioni di standard già formulate anche ad iniziativa di singole Regioni, e dell'Umbria stessa, per gli istituti bibliotecari.

4. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2001-2003.

L'esame della situazione attuale e dei risultati raggiunti finora indicano con sufficiente chiarezza i fabbisogni e, quindi, gli indirizzi dell'azione regionale per il triennio 2001-2003.

Le dichiarazioni programmatiche per la VII legislatura, nell'individuare gli obiettivi generali cui uniformare le politiche settoriali, riconoscono nei beni culturali un importante fattore di sviluppo cui dedicare sempre maggiore attenzione. Anche i beni, gli istituti e i servizi bibliotecari, archivistici e documentari dovrebbero dunque avere concrete prospettive di miglioramento per effetto di interventi che vedano una sempre più stretta convergenza fra la Regione, l'Amministrazione centrale dello Stato, gli Enti locali e le stesse forze economiche e sociali.

Così operando, dovrebbe rendersi anzitutto possibile uno sviluppo del sistema bibliotecario e documentario regionale fondato sulla «qualità» sia delle attività di salvaguardia del patrimonio che dei servizi resi al pubblico. L'incremento e il miglioramento degli istituti e dei servizi bibliotecari intervengono del resto nelle grandi strategie di sviluppo regionale e locale anche per i loro effetti in ordine alla creazione di ulteriore e qualificata occupazione anche in relazione al necessario impiego di nuove tecnologie e di nuovi servizi aggiornati. Ma, prima ancora che per questi pur rilevanti aspetti, le biblioteche debbono essere viste come parte integrante del sistema produttivo proprio perché contribuiscono ad elevare il livello culturale e, dunque, la materia prima delle società avanzate.

Confermando, dunque, le scelte positive compiute negli anni scorsi quanto alla organizzazione generale del sistema bibliotecario e archivistico e alle connesse politiche settoriali, l'azione regionale mirerà ad interventi sempre più accuratamente progettati sotto il profilo sia tecnico che amministrativo, ma anche sotto quello gestionale ed economico, di modo che:

- confermino il valore strategico della stretta cooperazione tra diversi istituti, giacché dotazioni e prestazioni idonee per quantità e qualità possono essere conseguite di fatto solo mediante l'esercizio integrato delle funzioni e la reciproca valorizzazione dei singoli istituti locali;

- mobilitino risorse pubbliche e private;
- ottengano la ulteriore qualificazione e il costante aggiornamento delle risorse professionali;

- puntino all'innovazione tecnologica e telematica;

- rafforzino e perfezionino i servizi centrali e ne realizzino la massima integrazione possibile con la intera rete degli istituti locali.

4.1. ISTITUTI E SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI.

Poiché il sistema bibliotecario-documentario vede attualmente una cospicua diffusione territoriale di piccole e medie biblioteche, ma con insufficienti dotazioni strutturali e impiantistiche e inadeguati servizi al pubblico, bisognerà adoperarsi per rimediare a queste carenze, avvicinando con rapida progressione gli standard previsti.

In primo luogo si tratterà di investire molto ancora sia sui servizi tradizionali, giacché l'offerta di novità librarie è ancora troppo scarsa, sia sulle prestazioni aggiuntive richieste dagli utenti più giovani. Servirà a questo una sempre maggiore e più ampia consapevolezza del pubblico dovere di incentivare l'uso del servizio bibliotecario e di offrire pertanto ai cittadini un servizio realmente adeguato. Le nostre biblioteche, altrimenti, non potranno assumere bastantemente quel ruolo di «servizio pubblico di base» che, come affermato nel Manifesto Unesco, «deve rendere prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione», onde assicurare un'opera di vitale importanza per la promozione della cultura e per migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Ogni istituto dovrebbe dunque definire precisamente la propria missione in relazione ai bisogni locali e fissare, con il concorso degli amministratori pubblici, del personale tecnico e degli utenti, i propri conseguenti obiettivi a lungo e a breve termine, anche per corrispondere al nuovo *welfare* e alle opportunità insite nella *new economy*, esaltando le capacità aziendali, la qualità dell'offerta e la competenza professionale degli operatori.

La definizione dei requisiti essenziali che debbono connotare i servizi bibliotecari risulterà a questi fini di notevole conto. Gli standard mutuati dai valori internazionali fissati dall'IFLA (International Federation Library Association) e adottati per l'Umbria con DCR 240/91 sono già di buon livello, ma conviene meglio precisare le condizioni minime di dotazioni e di prestazioni che configurano necessariamente un istituto bibliotecario, che, difatti, non può essere accreditato per la sola esistenza di una sede, necessitando altresì di spazi, arredi e strumenti di lavoro adeguati, di un patrimonio librario non trascurabile e convenientemente organizzato, di personale numericamente sufficiente e debitamente preparato, di orari di apertura al pubblico rispondenti alle esigenze degli utenti, di risorse commisurate sia al mantenimento che al costante incremento dei servizi.

Sulla scorta di oggettivi indicatori siffatti ci si potrà dunque occupare anche della definizione di una efficace metodologia per la valutazione delle risorse e dei servizi e per la individuazione dell'«obiettivo di piano». Il progetto SBDR, al cap. 3.2: «standard funzionali per le biblioteche umbre», oltre ad individuare e definire gli standard umbri, segnala l'utilità di elaborare, per alcuni servizi e relativamente a particolari requisiti, il cosiddetto «obiettivo di piano»: traguardo intermedio del percorso previsto dal piano triennale per avvicinare progressivamente gli standard auspicati. Per fissare l'indicatore di piano occorre in primo luogo completare il lavoro avviato nell'ambito del progetto «Umbria 2000, Sottosistema cultura-anagrafe delle biblioteche», giacché ciò consentirà, attraverso procedure informatiche per la costruzio-

ne di indicatori di efficacia e di efficienza, una valutazione comparativa delle biblioteche su base territoriale e il raffronto con i valori standard. Sarà in tal modo possibile individuare le tappe di avvicinamento e gli interventi perciò occorrenti e, dunque, gli specifici obiettivi su cui orientare le risorse e potrà essere misurato il rendimento della biblioteca riferendosi essenzialmente a tre variabili: *l'input*, costituito dalle risorse umane e finanziarie, i processi interni inerenti alle procedure e all'organizzazione, *l'output*, concernente l'utilizzazione dei servizi offerti e, quindi, la soddisfazione degli utenti.

Per conseguire tali obiettivi occorrerà soprattutto:

- promuovere, anche assumendone direttamente la progettazione, forme di cooperazione sistemica e attivazioni di centri di servizio comuni per la gestione delle biblioteche più deboli, onde razionalizzare le dotazioni strumentali, le risorse finanziarie e le disponibilità di personale, a cominciare dalle figure di più alto profilo professionale;

- esternalizzare, anche con affidamenti a privati, la gestione di alcuni servizi che, alla luce della esperienza, non è produttivo svolgere in economia;

- potenziare gli istituti bibliotecari maggiori anche verificando la opportunità di prevedere per essi una autonoma gestione finanziaria e amministrativa;

- sostenere i progetti volti ad adeguare agli standard previsti per il SBDR le sedi dei servizi bibliotecari e archivistici.

Su quest'ultimo punto conviene insistere particolarmente. Infatti, grazie anche al concorso di fondi comunitari, lo sforzo per migliorare le sedi degli istituti è stato in questi anni talmente cospicuo che le maggiori biblioteche e alcuni archivi potranno disporre a breve di idonei ambienti in edifici di rilievo monumentale. Le esigenze residue sono, però, ancora notevoli, anche perché le profonde innovazioni che hanno da alcuni anni investito le finalità e la funzionalità delle biblioteche sotto il profilo sociale, tecnologico e professionale impongono di modificare le stesse condizioni architettoniche, spaziali e impiantistiche. Si tratterà, perciò, di:

- completare i grandi interventi di restauro e di ristrutturazione funzionale degli edifici d'interesse storico e monumentale in cui allocare biblioteche e archivi;

- adeguare gli impianti e provvedere ad interventi strutturali di lieve entità impiegando gli stanziamenti dei bilanci ordinari;

- costruire nuovi edifici per le piccole biblioteche di base.

Per quest'ultimo aspetto è infatti da considerare che il recupero di edifici monumentali, per di più situati nei centri storici, benché meritevole in sé, comporta spesso vincoli eccessivi per la flessibilità richiesta al servizio bibliotecario: lo stesso Manifesto dell'Unesco si cura di sottolineare che «i servizi devono essere fisicamente accessibili a tutti i membri della comunità» e che «ciò comporta una buona localizzazione degli edifici», da scegliere, almeno per le biblioteche di base, nei quartieri nuovi, più accessibili ad un'utenza ampia e diversificata, a cominciare dai portatori di handicap.

4.2. INFORMAZIONE BIBLIOGRAFICA E ARCHIVISTICA.

Il recupero di cataloghi e inventari precedenti, i nuovi interventi di inventariazione e di catalogazione, la progressiva acquisizione di una completa conoscenza e l'ampia diffusione anche telematica delle informazioni

relative all'intero patrimonio documentario e librario hanno, ovviamente, importanza fondamentale per migliorare sia l'opera di conservazione dei beni che la qualità e la varietà dell'offerta culturale.

La Regione, intervenendo prima per gli istituti comunali, poi per quelli ecclesiastici e infine per quelli privati, ha posto finora specialmente attenzione, per quanto attiene alle biblioteche, all'inventariazione di fondi non conosciuti, alla catalogazione ex novo del patrimonio librario antico (edizioni a stampa e manoscritti) e di fondi omogenei di particolare interesse culturale acquisiti a vario titolo dalle biblioteche, all'adeguamento alle nuove normative delle «vecchie» catalogazioni per un migliore scambio della informazione a livello regionale e nazionale e per rendere comunque uniforme il catalogo unico, all'implementazione della base dati regionale SBN non tanto per le nuove acquisizioni e, dunque, per la gestione ordinaria, quanto per il recupero di fondi di particolare interesse.

Questi obiettivi, pienamente validi anche per il prossimo triennio, abbisognano adesso di alcuni correttivi, suggeriti dall'esperienza maturata e dalla incessante evoluzione tecnologica, in funzione di una più immediata e vasta diffusione in rete delle informazioni a vantaggio sia della generalità degli utenti, sia dei pubblici poteri competenti in materia di tutela dei beni e di funzionamento degli istituti culturali e tenuti, fra l'altro, a vigilare sulla circolazione e l'esportazione del patrimonio librario anche di proprietà privata. Sempre più, dunque, occorrerà verificare che i progetti da realizzare con il concorso finanziario della Regione, sia la biblioteca interessata «attiva» o «passiva», prevedano modalità attuative funzionali alla immediata implementazione di SBN.

Quanto agli archivi ci si è soprattutto impegnati per la inventariazione e per il riordinamento di archivi storici prevalentemente comunali, ma anche ecclesiastici e di diverso titolo proprietario.

Gli obiettivi enunciati per le biblioteche andrebbero ovviamente perseguiti anche per gli archivi storici: che soffrono di carenze endemiche perfino peggiori. La Soprintendenza archivistica si occupa direttamente, con i propri addetti, delle attività di riordinamento, ma la Regione dovrebbe poter interagire in assoluto accordo e con significativi finanziamenti propri. Le conoscenze già acquisite e quelle future dovrebbero essere altresì diffuse, utilizzando per tutte una base da costituire nell'ambito del «Sottosistema cultura» di «Umbria 2000», da collegare, ovviamente, alla base dati di anagrafe. A tal fine occorrerà anche ricercare finanziamenti per recuperare in rete i dati degli inventari esistenti a stampa o manoscritti.

Per i progetti sia bibliografici che archivistici, onde garantire la qualità delle informazioni e la loro puntuale rispondenza agli standard regionali e nazionali, sarà altresì opportuno subordinare l'erogazione dei finanziamenti al collaudo dei lavori compiuti: tanto più che questi vengono fatti molto spesso eseguire da soggetti esterni normalmente scelti dagli enti proprietari con notevole discrezionalità e non sempre considerando i curricula o altri titoli che comprovino un'effettiva abilità professionale rispetto alle peculiari attività richieste. Anche i criteri per la scelta di coloro cui affidare la esecuzione di specifiche attività di inventariazione e catalogazione bibliografica andranno meglio precisati.

Non andrà per altro abbandonato il tradizionale lavoro di pubblicazione a stampa di inventari, cataloghi, studi e ricerche. Le due collane regionali, *Archivi del-*

l'Umbria. Inventari e ricerche e Biblioteche dell'Umbria. Cataloghi e strumenti meritano, infatti, di riavere regolarmente corso.

4.3. TUTELA, MANUTENZIONE E RESTAURO.

La legge regionale 37/90 ha consentito di superare la frammentarietà e l'occasionalità degli interventi e di rendere i proprietari maggiormente consapevoli dell'entità del proprio patrimonio storico e culturale e, conseguentemente, della necessità di assicurarne la tutela. La misura e il progressivo incremento dei finanziamenti che i Comuni, pur nella esiguità dei propri bilanci, hanno disposto a questi fini ne danno concreta riprova. Per progredire ulteriormente occorre ora favorire per i diversi e molteplici aspetti concernenti la conservazione, il restauro e la stessa fruizione l'attuazione di interventi quanto più possibile integrati sia nei singoli istituti che fra istituti diversi cooperanti in sistema e rivolti, in particolare, alla riproduzione su supporto magnetico di alcune tipologie di documenti in funzione della loro archiviazione e dello scambio interbibliotecario. È dunque necessario, da un lato, perseverare nella realizzazione diffusa degli obiettivi individuati già negli scorsi anni quanto alla installazione di sistemi di sicurezza con cui prevenire incendi, sottrazioni e furti (sistemi di rilevazione fumi e antincendio, antifurto e antitaccheggio), alla adozione di adeguati sistemi di trattamento e contenimento dei materiali (microfilmatura della stampa quotidiana e periodica) che, accanto ad una fruibilità maggiormente diffusa, inducano l'ulteriore vantaggio di una razionalizzazione degli spazi adibiti a magazzini librari, al perseguimento di tecniche ed interventi mirati al risanamento dei beni danneggiati per cause diverse, nonché al risanamento ambientale e/o al condizionamento microclimatico (interventi strutturali, installazione di impianti di climatizzazione, adozione di adeguati sistemi di illuminazione). Dall'altro lato è indispensabile passare alla salvaguardia e conservazione programmata del patrimonio librario anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche.

Parallelamente occorre prevedere specifici corsi di aggiornamento e di riqualificazione del personale, non più attuati dal 1982, per rendere efficace la programmazione regionale e quella stessa definita dai soggetti proprietari.

Nel prossimo triennio si dovrà, pertanto:

- a) continuare le azioni intraprese negli scorsi anni;
- b) impiegare le nuove tecnologie per una corretta conservazione e fruizione dei beni rari e di pregio, per un'efficiente archiviazione e fruizione interbibliotecaria della stampa quotidiana e periodica e per l'archiviazione informatizzata presso il Laboratorio di diagnostica di tutti i dati concernenti il restauro;
- c) sviluppare una conseguente opera di formazione ed aggiornamento del personale operante presso gli istituti.

4.4. AMBITI DI RIFERIMENTO, REQUISITI E CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DEI TITOLARI DEGLI ISTITUTI.

Gli ambiti di riferimento per i progetti che i titolari pubblici e privati degli istituti potranno presentare ai sensi della L.R. 37/90 restano i medesimi previsti per gli scorsi anni:

- sviluppo e qualificazione del Sistema bibliotecario-documentario;

- edilizia bibliotecaria e archivistica;
- informazione bibliografica e archivistica;
- tutela e conservazione dei beni librari e archivistici.

4.4.1. REQUISITI DEI PROGETTI.

L'art. 19 della L.R. 37/90 individua nel cofinanziamento uno dei criteri per la selezione dei progetti. È confermata in proposito la misura di almeno il 40 per cento della spesa complessiva indicata nel quadro economico per la realizzazione degli interventi. Il contributo regionale verrà determinato caso per caso in base alle disponibilità di bilancio e il soggetto proponente sarà tenuto a coprire il costo del cofinanziamento nella misura dichiarata all'atto di presentazione del progetto.

Per i progetti di edilizia la quota di cofinanziamento può essere invece ricalcolata, in sede di elaborazione del progetto esecutivo, sulla base dell'effettivo contributo regionale.

Per i progetti di conservazione e restauro non sussiste l'obbligo del cofinanziamento. In casi eccezionali, infatti, la Regione può sostenere l'intero costo degli interventi. La entità del cofinanziamento da parte del proprietario costituisce comunque, a parità delle restanti condizioni, diritto di precedenza.

4.4.2. REQUISITI DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI.

L'esiguità delle risorse disponibili impone più rigidi criteri per la selezione delle biblioteche cui destinare i finanziamenti. Verranno dunque esclusi contributi per biblioteche che non siano dotate dai titolari di fondi ordinari annuali sufficienti a sostenere un idoneo funzionamento e un sufficiente sviluppo nel medio periodo.

Tale criterio non sarà ovviamente applicato agli interventi di tutela, manutenzione, restauro, inventariazione e catalogazione.

Per le valutazioni di merito l'amministrazione regionale farà riferimento ai dati annualmente forniti dagli istituti mediante la compilazione della apposita scheda di rilevazione. Il mancato invio di tali informazioni costituirà, pertanto, motivo di esclusione dal contributo.

4.4.3. PRIORITÀ SETTORIALI PER LA SCELTA DEI PROGETTI DA FINANZIARE.

La scelta dei progetti da finanziare avverrà per ciascun settore d'intervento sulla base dei criteri elencati in ordine di priorità nei successivi paragrafi.

4.4.3.1. Sviluppo degli istituti e dei servizi.

Priorità:

- biblioteche comunali individuate da SBDR quali elementi portanti del sistema regionale;
- biblioteche comunali medio-piccole dotate dai titolari di fondi ordinari annuali sufficienti all'idoneo funzionamento e al sufficiente sviluppo nel medio periodo;
- biblioteche collegate in sistema;
- biblioteche ecclesiastiche di uso pubblico e che erogano servizi specialistici;
- biblioteche di ogni altro titolo proprietario, ma di uso pubblico;
- archivi storici comunali.

Per le biblioteche comunali i contributi andranno anzitutto destinati, in ordine prioritario, per:

- aggiornamento e incremento del patrimonio librario;
- arredi e allestimenti a completamento di interventi di ristrutturazione edilizia;
- promozione della lettura e valorizzazione delle raccolte.

Per le biblioteche restanti i contributi saranno destinati per arredi e allestimenti.

Per gli archivi storici comunali verrà finanziato l'acquisto di arredi.

4.4.3.2. Edilizia bibliotecaria e archivistica.

Priorità:

- completamento degli interventi avviati per nuove costruzioni o per ristrutturazioni di edifici da destinare a servizi bibliotecari o archivistici;
- adeguamento impiantistico e piccoli interventi di ristrutturazione edilizia;
- completamento di grandi opere di ristrutturazione di edifici monumentali;
- nuovi interventi di costruzione o ristrutturazione di edifici, purché accompagnati dalla progettazione funzionale, organizzativa ed economica del servizio cui sono destinati.

Per la selezione dei progetti si terrà conto dei seguenti criteri ulteriori:

- grado della progettazione (progetti definitivi ai sensi della L. 109/94 e successive modifiche e integrazioni);
- entità della compartecipazione economica.

4.4.3.3. Informazione bibliografica e archivistica.

Priorità inerenti ai beni bibliografici:

- inventariazione di fondi antichi o di particolare interesse storico-culturale non ancora registrati;
- sostegno alle biblioteche passive in SBN, che, collegate a livello sistemico, contribuiscono con l'ausilio di un centro di servizio all'implementazione della base dati regionale;
- completamento dei progetti di catalogazione avviati sul patrimonio librario antico da effettuare in collegamento con il polo regionale SBN;
- sostegno alle biblioteche attive in SBN per il recupero al polo regionale di fondi di particolare interesse o comunque di cataloghi non ancora inseriti;
- nuovi interventi di catalogazione dei patrimoni antichi progettati in collegamento con il polo regionale SBN.

Per tali attività sarà data precedenza ai beni delle biblioteche comunali, cominciando da quelli sostenuti da un più cospicuo cofinanziamento.

Priorità inerenti ai beni archivistici:

- completamento dei lavori avviati per l'inventariazione e il riordinamento, a cominciare dagli archivi storici comunali e seguitando con quelli ecclesiastici e di altro titolo proprietario;
- nuovi interventi.

4.4.3.4. Tutela, manutenzione e restauro.

Priorità:

- proseguimento e completamento di interventi avviati;

— attività di prevenzione dei danni (sicurezza fisica e ambientale);

- fotoriproduzione dei materiali rari e di pregio;
- promozione su base consortile di sistematiche attività di microfilmatura della stampa periodica.

Per tali attività verrà data precedenza:

- ai documenti di maggiore pregio e rarità e in peggior stato di conservazione;
- ai beni librari rispetto ai beni archivistici, sui quali interviene anche la Soprintendenza;
- ai beni appartenenti a biblioteche pubbliche e, successivamente, a quelle di proprietà ecclesiastica e, infine, ad altri istituti o biblioteche private;
- ai progetti sostenuti da un più cospicuo cofinanziamento.

4.5. I PROGETTI REGIONALI.

4.5.1. UMBRIA 2000.

Andrà completato e sviluppato, per meglio rispondere alle esigenze sia degli utenti che delle competenti istituzioni, quanto realizzato con i finanziamenti giubilari in ordine alla infrastruttura tecnologica, alle componenti software per l'accesso telematico via WEB, alle componenti software di gestione, al popolamento delle diverse basi di dati del sottosistema cultura.

Per l'anagrafe archivi storici si rendono in particolar modo necessari:

- la definizione delle specifiche di dettaglio e la realizzazione del software per le funzioni di interrogazione predefinita e libera e per le funzioni di stampa;
- la sperimentazione, a cura delle istituzioni che sovrintendono all'attività di popolamento, dell'applicativo realizzato per le funzioni di gestione e l'adozione degli eventuali correttivi;
- il completamento del popolamento della base dati, in cui sono ancora da inserire, da parte della Soprintendenza archivistica, i fondi dichiarati di notevole interesse storico (n. 130), i diocesani (n. 14) e quelli di enti pubblici non territoriali (n. 350), da parte dell'Archivio di Stato di Perugia i fondi di diretta competenza del medesimo e quelli delle sezioni da esso dipendenti (Assisi, Foligno, Gubbio, Spoleto), da parte dell'Archivio di Stato di Terni i fondi della dipendente sezione di Orvieto.

Per l'anagrafe delle biblioteche:

- la definizione delle specifiche di dettaglio e la realizzazione del software per le funzionalità statistiche su bilancio e personale e per quelle di stampa;
- la sperimentazione, a cura degli uffici regionali competenti in materia e responsabili della attività di popolamento, dell'applicativo realizzato per le funzioni di gestione e l'attivazione di tutti gli eventuali interventi correttivi;
- l'intervento tecnico necessario perché la pagina WEB migliori nei contenuti e nelle forme;
- il completamento dell'attività di censimento delle biblioteche nei n. 193 istituti che non hanno restituito i questionari spediti per via postale;
- l'inserimento dei dati di n. 277 biblioteche.

4.5.2. SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN).

Le Regioni, il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica hanno convenuto i termini di riorganizza-

zione delle attività del Servizio bibliotecario nazionale, onde attuare i nuovi indirizzi tecnici, organizzativi e gestionali delineati nel documento predisposto dal Comitato nazionale di coordinamento SBN e unanimamente considerati necessari per lo sviluppo del progetto. Oltre a ipotizzare una opportuna riorganizzazione degli assetti gestionali attuali, viene definitivamente sancita una concezione aperta del servizio, in cui dovranno trovare collocazione e ruolo le diverse tipologie di strutture, con particolare riguardo sia ai sistemi bibliotecari a partecipazione piena, e dunque impegnati nella cooperazione di tutte le attività peculiari del progetto, sia a quelli associati, che forniscono il loro apporto ad alcuni servizi operanti come il catalogo unico, con l'aggiunta delle loro localizzazioni, sia a quelli utilizzatori, che richiedono on-line prodotti e servizi della rete quali interrogazioni cataloghi remoti e prestito interbibliotecario. Il potenziamento degli strumenti di coordinamento territoriale e istituzionale è anch'esso assunto come condizione basilare per lo sviluppo del progetto SBN, che sta evolvendo verso un sistema distribuito in rete, e viene in particolare ribadito per le Regioni il ruolo di programmazione complessiva territoriale e di promozione di una collaborazione interistituzionale che necessita di essere estesa.

In questa nuova cornice sono facilmente individuabili le linee di lavoro per lo sviluppo del polo regionale dell'Umbria.

In primo luogo, infatti, occorre dare piena funzionalità agli strumenti di governo e coordinamento territoriale previsti dal Protocollo d'intesa siglato nel 1994 tra il Ministero per i beni culturali e ambientali, il Presidente del coordinamento delle Regioni e il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, con particolare riguardo al Comitato regionale di coordinamento SBN, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 394/1998, che costituisce il momento saliente per il governo delle scelte tecniche del livello locale e che deve diventare strumento di effettivo supporto alle scelte di sviluppo regionale.

Bisogna altresì estendere le adesioni a tutte le biblioteche di ente locale e coinvolgere altri istituti di diverso titolo proprietario e con diverse caratteristiche funzionali, a cominciare dalle biblioteche ecclesiastiche. A tal fine, considerando la situazione delle biblioteche già coinvolte in SBN e di quelle alle quali potrebbe essere estesa la rete, andranno individuate soluzioni operative rispondenti alle differenziate esigenze dei diversi istituti. La connessione di tutte le biblioteche comunali, ad esempio, potrà avvenire costituendo e attivando centri di servizio che agiscano ad utilità degli istituti di un determinato ambito territoriale. Converrà altresì definire un complessivo progetto organizzativo per SBN che preveda modalità di adesione diverse a seconda delle peculiari esigenze di ogni singola biblioteca.

Necessaria è anche la migrazione della base dati regionale verso il sistema Unix-client server. A livello nazionale, infatti, si sta lavorando da tempo per evolvere l'architettura della rete SBN verso questa configurazione, che consentirà di abbandonare il prodotto software attuale Unix-Adabas. L'ICCU, assieme alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze e alle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, sta procedendo per questo allo sviluppo di un nuovo applicativo su piattaforma Unix, che articolando le attività sui tre livelli della biblioteca, del polo e dell'Indice e prevedendo un'architettura di tipo distribuito, consentirà alle biblioteche maggiore autonomia dal proprio polo per tutte le attività locali e non attinenti alla cooperazione. Il notevole lavoro già compiuto in Umbria, pur avendo realizzato la parte di

maggiore impegno, non ha esaurito tutti gli interventi necessari. Naturalmente la migrazione definitiva dipenderà dai tempi della effettiva disponibilità sia del nuovo prodotto, una volta che sarà stato collaudato, sia del software di migrazione. Nel frattempo occorre completare l'attività in corso per la elaborazione del documento di pianificazione con il quale prevedere tutti gli interventi volti a definire l'architettura finale del sistema, la schedulazione delle operazioni di migrazione, i fabbisogni formativi, il computo dei costi delle eventuali ulteriori forniture e dei processi connessi alla migrazione.

Infine bisognerà ridefinire i rapporti contrattuali con tutti i partner istituzionali del polo regionale. Per le convenzioni con i Comuni, ormai quasi tutte scadute, e, più in generale, per quelle con gli altri proprietari degli istituti aderenti sarà opportuno attendere la prossima migrazione, che, riassessando l'intera architettura regionale, indurrà sicuramente anche una revisione della attuale ripartizione dei costi. Immediata, invece, è la scadenza delle convenzioni stipulate con la Crued. Il progetto SBN, infatti, fin dall'inizio affidato dalla Regione alla Crued, è stato recentemente compreso nella convenzione per Umbria 2000, prevedendo sia la proroga del rapporto fino al 31 dicembre 2000 che la successiva adozione di un atto aggiuntivo con cui disciplinare le modalità gestionali del progetto e i connessi rapporti tecnici ed economici a tutto il 31 dicembre 2006.

4.5.3. BIBLIOGRAFIA UMBRA.

Andranno prioritariamente conclusi i lavori in corso, cominciando da:

- completamento, collaudo e sperimentazione del software applicativo per la gestione delle informazioni bibliografiche;

- popolamento della base dati tramite il recupero delle informazioni pregresse.

Occorrerà, altresì, organizzare l'implementazione della base dati con lo spoglio delle riviste interessate relative alle annate successive al 1998 e si dovrà pertanto disporre della opportuna strumentazione informatica e di un progetto di riorganizzazione sia tecnica che amministrativa, da approntare con il Centro per il collegamento degli studi medievali e umanistici nell'Umbria e con Crued, rispondente a queste ulteriori esigenze e alle diverse modalità di lavoro conseguenti.

4.5.4. SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALNERINA (SAV).

Andranno prioritariamente completati:

- riordino e inventariazione degli archivi di Cascia e Norcia, solo parzialmente eseguiti, e di quelli di Preci e Poggiodomo;

- apprestamento delle definitive sedi archivistiche di Norcia, Sellano, Poggiodomo Scheggino e Preci;

- restauri dei documenti;

- normalizzazione in un unico formato dei dischetti contenenti gli inventari per il loro caricamento nella base dati «Sesamo»;

- chiusura amministrativa del progetto per la parte inerente a Crued.

Dovrà essere altresì verificata la possibilità di estendere questa attività ai Comuni limitrofi della Valnerina, di avvalersi del «Sottosistema cultura» di «Umbria 2000» per rendere fruibili anche questi inventari da ogni punto di accesso telematico già attivato o da attivare e tramite la consultazione on-WEB, di stabilire gli opportuni colle-

gamenti e integrazioni con l'anagrafe degli archivi storici.

4.5.5. BENI LIBRARI UMBRIA PER LE AREE TERREMOTATE.

Nell'immediato futuro occorre realizzare tutti i previsti interventi di restauro e di catalogazione. I lavori incaricati alle ditte esecutrici si protrarranno, infatti, per quasi tutto il 2001. Se, come prevedibile, ulteriori finanziamenti per la prosecuzione e il completamento del progetto verranno inseriti nel piano di interventi per l'anno 2000 dell'Ufficio centrale per i beni librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria, sarà anche necessario rimodulare il progetto e individuare conseguentemente nuove modalità di attuazione.

4.5.6. FONDAZIONE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI.

Giunta al terzo anno di attività e ultimata la fase di assestamento, anche con l'ormai prossimo trasferimento nella sede allestita nella Rocca albornoziana, la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari potrà ora compiutamente svolgere tutte le funzioni contemplate dal suo statuto. Sarà dunque possibile incrementare le attività formative per la tutela del patrimonio librario, prendendo anche in esame una più vasta gamma di materiali, quali fotografie, stampa quotidiana e periodica, stampa pubblicitaria, attuare specifici corsi di aggiornamento per bibliotecari-conservatori e altri corsi a carattere tematico e potenziare i rapporti di collaborazione con altri istituti scientifici europei e con università italiane e straniere.

Occorrerà anche affrontare il problema della trasformazione dell'attuale biennio con terzo anno facoltativo di specializzazione in un vero e proprio triennio, perché il titolo che ne consegue sia più facilmente spendibile sul mercato del lavoro, secondo quanto previsto dal recentissimo regolamento, ancora in via di pubblicazione, sull'esercizio delle attività professionali.

4.5.7. SERVIZI CENTRALI PER LA CONOSCENZA, TUTELA E CONSERVAZIONE PROGRAMMATA, VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.

Per il Laboratorio di diagnostica dei beni culturali e per il Centro operativo per la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione dei beni storici, artistici, archivistici e librari occorre, quanto al primo, chiarire definitivamente le possibili forme di cooperazione con l'amministrazione centrale dello Stato e, per il secondo, precisare il progetto funzionale e gestionale relativamente a ciascuna delle tre sedi previste e al loro insieme. La attivazione di questi servizi, che agiranno in collegamento con la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, consentirà il costante monitoraggio delle condizioni delle sedi e del patrimonio anche nel settore dei beni librari, nonché la programmazione degli interventi di ordinaria conservazione e, all'occorrenza, l'immediata esecuzione degli interventi di urgenza.

4.6. I PIANI ANNUALI DI ATTUAZIONE: MODALITÀ E CRITERI PER LA ELABORAZIONE.

I piani vengono predisposti sulla scorta dei progetti elaborati ai sensi dell'art. 19, comma 6, L.R. 37/90 e

presentati agli uffici regionali entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi del successivo art. 20.

I settori di intervento per i quali possono essere formulate richieste di finanziamento sono i seguenti:

- funzionamento, incremento e qualificazione degli istituti; costituzione di nuovi servizi (*modello A*);
- informazione bibliografica, archivistica e documentaria (*modello B*);
- tutela, manutenzione e restauro (*modello C*);
- acquisizioni dei beni culturali per il patrimonio degli istituti (*modello D*).

Le domande dovranno essere formulate utilizzando l'apposito modello e la modulistica allegata.

Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate in anni precedenti, se non riproposte nuovamente e non corredate di tutti i documenti e gli impegni previsti nel presente programma.

Fatta eccezione per gli interventi di cui al punto 4.4.2., saranno ritenuti ammissibili a finanziamento soltanto i progetti che prevedano un cofinanziamento per almeno il 40 per cento del costo totale dell'opera risultante dal quadro economico del progetto.

Le domande debbono essere accompagnate da:

- progetto esecutivo come disposto dalla L.R. 37/90;
- atto amministrativo di approvazione dello stesso;
- dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del legale rappresentante dell'ente proprietario.

Ogni ente potrà presentare più di una domanda in ciascuno degli ambiti previsti, graduando le priorità.

Per i *progetti di edilizia* le domande dovranno essere inoltrate nei termini e con le modalità annualmente determinate dal competente Servizio regionale in relazione alla L.R. 19/86 e successive modificazioni.

4.7. ESECUZIONE E VERIFICHE.

L'art. 31 della L.R. 37/90 prevede che «i beneficiari dei contributi di cui alla presente legge trasmettano entro il 30 novembre di ogni anno alla Giunta regionale una dettagliata relazione sull'attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute». Relativamente ai progetti di cui ai *modelli A, B, C e D* la rendicontazione della spesa va prodotta utilizzando la scheda *allegato U* debitamente firmata dal responsabile del procedimento.

La Regione, cui compete la vigilanza sulla regolare esecuzione degli interventi, può disporre controlli a campione sulla regolarità amministrativa e tecnica degli interventi eseguiti.

Per gli interventi di catalogazione bibliografica, riordino e inventariazione archivistica, restauro viene effettuato da parte degli uffici regionali, nell'esercizio delle proprie funzioni di soprintendenza bibliografica, il collaudo dei lavori ultimati o, qualora se ne ravvisi la necessità, in corso d'opera.

La spesa per gli interventi di manutenzione e impiantistica viene rendicontata dai soggetti beneficiari, che ne attestano anche la regolare esecuzione.

Quadro generale degli investimenti nel triennio 1994-1996
(L.R. 37/90)

Tabella A

Cap.	Settore	1994	1995	1996	Totale	%
998	Editoria	0	36.608.000	1.472.000	36.080.000	0,76
997	Ricerca, studi, progettazione, promozione	35.206.520	20.000.000	0	55.206.520	1,08
1001	Sviluppo biblioteche e archivi	422.500.000	428.000.000	428.000.000	1.278.500.000	25,11
1002	Tutela, restauro	130.000.000	153.000.000	200.000.000	483.000.000	9,48
1003	Catalogazione bibliografica, inventariazione archivistica	60.000.000	60.000.000	100.000.000	220.000.000	4,32
1004	Organismi gestione istitut.	0	5.095.000	1.818.450	6.911.450	0,14
1019	Programmi a gestione diretta	749.038.449	691.300.000	691.036.400	1.931.374.849	37,93
6819	Acquisizioni	20.000.000	0	20.000.000	40.000.000	0,78
6824	Edilizia	180.400.000	345.281.551	513.685.600	1.039.347.151	20,41
Totale		1.597.148.963	1.839.286.546	1.856.012.446	5.092.418.970	100

Quadro generale degli investimenti nel triennio 1997-1999
(L.R. 37/90)

Tabella B

Cap.	Settore	1997	1998	1999	Totale	%
988	Editoria	19.084.000	60.600.000	4.000.000	83.684.000	1,54
1001	Sviluppo biblioteche e archivi	300.000.000	640.000.000	300.000.000	1.140.000.000	21,04
1002	Tutela, restauro	180.000.000	150.000.000	180.000.000	510.000.000	9,41
1003	Catalogazione bibliografica, inventariazione archivistica	170.000.000	155.000.000	80.000.000	405.000.000	7,48
1010	Programmi a gestione diretta	503.000.000	818.953.574	763.000.000	1.884.953.574	34,80
6810	Acquisizioni	20.000.000	20.000.000	20.000.000	60.000.000	1,11
6824	Edilizia	533.200.000	460.200.000	350.200.000	1.333.600.000	24,82
Totale		1.725.285.937	1.894.755.572	1.697.201.969	5.417.237.574	100

Tabella C

Interventi di edilizia bibliotecaria e archivistica finanziati dalla Regione (L.R.37/90)

Piano Anno 1994				
Ente	Sede	Intervento	Finanziamenti regionali	Stato attuazione
Comune di Gubbio - Biblioteca	Complesso di S. Pietro	10° stralcio: completamento consolidamento, impianti e finiture	L. 150.000.000	In corso
Comune di Guardia - Archivio storico	Torretta palazzo comunale	Rifacimento solai, tetto, impianti	L. 30.400.000	Ultimato
Piano Anno 1995				
Comune di Spoleto - Biblioteca deposito fondo antico	Ex ospedale di S. Matteo degli infermi	Ristrutturazione locali e refettorio	L. 299.000.000	Ultimato
Comune di Trevi - Archivio storico	Palazzo dei Priori	Finire interni e impianti	L. 46.261.551	In corso
Piano Anno 1996				
Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia - Archivio storico e biblioteca	Canonica del Duomo di Spoleto	Ristrutturazione locali	L. 100.000.000	Ultimato
Comune di Città di Castello - Biblioteca e Archivio storico	Palazzo Vitelli a S. Giacomo	Ristrutturazione locali	L. 413.685.600	In corso
Piano Anno 1997				
Comune di Gualdo Tadino - Biblioteca	Ex mattatoio comunale	Consolidamento strutturale, finiture, impianti, arredi	L. 360.000.000	In corso
Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia - Archivio storico e biblioteca	Canonica del Duomo di Spoleto	Completamento ristrutturazione canonica	L. 79.000.000	Ultimato
Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia - biblioteca	Palazzo arcivescovile - Sala Pio IX	Ristrutturazione locali (1° stralcio)	L. 94.200.000	Ultimato
Piano Anno 1998				
Comune di Perugia - biblioteca decentrata	Quartiere di San Sisto	Costruzione edificio	L. 450.200.000	Da avviare
Piano Anno 1999				
Comune di Alviano - Archivio storico	Castello di Alviano	Ristrutturazione e consolidamento sottotetto	L. 135.000.000	Da avviare
Comune di San Gualtino - archivio storico	Palazzo comunale	Ristrutturazione e ampliamento piano terra e seminterrato	L. 70.000.000	Da avviare
Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia - biblioteca	Palazzo arcivescovile - Sala Pio IX	Ristrutturazione locali (2° stralcio)	L. 145.200.000	Da avviare

Tabella D

**Interventi di edilizia bibliotecaria e archivistica finanziati con contributi dell'Unione Europea
(Ob.2-Az.2.2 e Ob. 5b-Mis.6.1)**

Obiettivo 2 Azione 2.2.				
Ente	Sede	Intervento	Finanziamento	Stato di attuazione
Comune di Baschi - archivio storico e antiquarium	Palazzo comunale	Recupero locali	L. 321.027.528	In corso
Comune di Calvi - Archivio storico e museo	Palazzo Ferrini	Recupero di parte del palazzo	L. 325.733.317	In corso
Comune di Lugnano in Teverina - Biblioteca, archivio, museo	Complesso "La Fabbrica"	Ristrutturazione complesso 1° e 2° stralcio (completamento)	L. 1.304.285.000	In corso
Comune di Orvieto - Biblioteca	Complesso S.Francesco	Ristrutturazione (completamento)	L. 1.530.000.000	In corso
Comune di Spoleto - Biblioteca	Palazzo Mauri	Ristrutturazione "Palazzetto Sillani"	L. 2.250.122.717	In corso
Provincia di Terni - Biblioteca, Museo	Narni - Palazzo Ercoli	Ristrutturazione palazzo 1° e 2° stralcio (completamento)	L. 3.404.547.487	In corso
Obiettivo 5b - Misura 6.2				
Comune di Città di Castello - Biblioteca e archivio	Palazzo Vitelli a S. Giacomo	Ristrutturazione palazzo	L. 800.000.000	In corso

Tabella E

Interventi di edilizia bibliotecaria e archivistica attivati con i finanziamenti assegnati ai beni culturali danneggiati dal terremoto (L.61/98 - L.270/97 - L.R.32/98 - Ob.5b.Mis.4.3)

(I finanziamenti riportati in tabella indicano le somme assegnate per gli interi complessi edifici in parte dei quali hanno sede biblioteche e archivi)

Finanziamenti Piano di interventi indifferibili e urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma (L.61/98 - L.270/97 - L.R.32/98)				
Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Stato attuazione
Assisi	Abbazia di S. Piero	Ristrutturazione convento (biblioteca e archivio)	L. 3.000.000.000	In corso
	Convento Chiesa Nuova	Ristrutturazione edificio (biblioteca e archivio storico)	L. 1.500.000.000	In corso
	Sacro convento di San Francesco	Ristrutturazione convento (biblioteca e archivio storico)	L. 50.633.000.000 (finanziamento Gimbileo/terremoto)	In corso
	Seminario regionale	Ristrutturazione edificio (sede di biblioteca)	L. 3.588.221.021	In corso
Foligno	Abbazia di Sassovivo	Ristrutturazione convento 1° stralcio (biblioteca)	L. 1.000.000.000	Ultimato
Perugia	Seminario arcivescovile	Ristrutturazione edificio (biblioteca)	L. 2.200.000.000	In corso
Spoleto	Palazzo Mauri	Ristrutturazione palazzo (biblioteca comunale)	L. 2.000.000.000	In corso

Finanziamenti Obiettivo 5b Misura 4.3

Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Stato attuazione
Assisi	Protomonastero di S. Chiara	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 6.974.316.293	In corso
	Vescovado	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.530.407.891	In corso
Bevagna	Palazzo comunale	Ristrutturazione palazzo (sede della biblioteca comunale)	L. 468.297.009	In corso
	Monastero S. Margherita	Ristrutturazione monastero (sede di biblioteca)	L. 230.000.000	In corso
Cannara	Ex convento delle Clarisse	Ristrutturazione edificio (sede della biblioteca comunale)	L. 2.300.000.000	In corso
Foligno	Abbazia di Sassovivo	Ristrutturazione convento 2° stralcio (sede di biblioteca)	L. 800.000.000	In corso
	Convento di S. Bartolomeo	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca)	L. 2.447.310.516	In corso
	Palazzo Elmi Andreozzi	Ristrutturazione palazzo (sede della Biblioteca Jacobilli)	L. 2.000.000.000	In corso
	Chiesa e convento S. Lucia	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca)	L. 3.227.279.854	In corso
Guido Tadino	Complesso cattedrale S. Benedetto	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca)	L. 1.000.000.000	In corso
Gubbio	Complesso ex convento S. Piero	Ristrutturazione complesso (futura sede della biblioteca comunale)	L. 2.500.000.000	In corso

Tabella E

Finanziamenti Piano annuale dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici - Piano Anno 2000 (L.61/98-L.R.32/98)				
Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Stato attuazione
Assisi	Protononastero di S. Chiara	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.500.000.000	Da avviare
	Vescovado	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.000.000.000	Da avviare
	Convento di S. Damiano	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 500.000.000	Da avviare
	Basilica e convento della Porziuncola	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.000.000.000	Da avviare
Città di Castello	Palazzo Vinelli a S. Giacomo	Ristrutturazione palazzo (funera sede della biblioteca comunale e dell' archivio storico)	L. 1.000.000.000	Da avviare
Foligno	Palazzo Elmi Andreozzi	Ristrutturazione palazzo (sede della Biblioteca Jacobilli)	L. 2.000.000.000	Da avviare
	Chiesa e convento S. Lucia	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca)	L. 1.000.000.000	Da avviare
Montefalco	Palazzo Tempestivi-Mensurari	Ristrutturazione Palazzo comunale (sede della biblioteca)	L. 500.000.000	Da avviare
Perugia	Canoniche di S. Lorenzo Museo diocesano	Ristrutturazione edificio (sede di biblioteca)	L. 900.000.000	Da avviare
Spoleto	Palazzo Mauri	Ristrutturazione edificio (funera sede della bibl. Com.le)	L. 2.200.000.000	Da avviare

Programma per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Bibliotecario e Documentario Regionale
Quadro dei finanziamenti 1994-1996. Cap. 1001

Tabella F

COMUNI Bibliotecarie	Istituti	Tipo Intervento	1994		1995		1996		TOTALE	
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario
Acquafredda	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni					1.500.000	3.000.000	1.500.000	3.000.000
Alberona	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni			3.000.000	10.800.000			3.000.000	10.800.000
Amantea	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni			900.000	1.900.000	2.050.000	5.100.000	2.950.000	7.050.000
Ayuela	Bibl. Com. + 2 sez. discenti	Acquisizioni Anni Anni	63.000.000	18.460.122	35.500.000	48.803.520	11.650.000	13.500.000	101.150.000	77.763.542
Ayuela	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	1.000.000	1.400.000	1.800.000	1.200.000	1.000.000	1.800.000	3.800.000	4.200.000
Barbani	Arch. stor.	Acquisizioni Anni Anni			2.500.000	4.120.000			2.500.000	4.120.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	2.500.000	2.000.000	2.500.000	2.500.000	5.600.000	9.600.000	5.000.000	4.800.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	3.000.000	3.000.000	1.000.000	1.000.000	9.000.000	28.000.000	14.500.000	37.500.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni			2.000.000	3.713.752		1.500.000	5.500.000	5.500.000
Barbani	Arch. stor.	Acquisizioni Anni Anni			750.000	500.000			2.000.000	6.713.752
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni			1.000.000	2.000.000			750.000	1.250.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni			1.000.000	2.000.000			1.000.000	3.000.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	10.000.000	7.013.738	11.000.000	10.000.000	8.250.000	9.000.000	28.250.000	65.263.738
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	1.900.000	1.401.480	1.500.000	1.100.000	3.500.000	3.500.000	6.900.000	13.301.480
Barbani	Bibl. Com. + sez. ragazzi	Acquisizioni Anni Anni			4.800.000	8.000.000	8.350.000	8.000.000	10.150.000	28.150.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	28.000.000	23.073.000	24.000.000	35.000.000	31.500.000	45.000.000	81.500.000	190.873.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	3.000.000	12.098.090	3.000.000	7.000.000	2.400.000	13.500.000	8.400.000	40.998.090
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	5.000.000	9.905.532	5.000.000	15.000.000	5.000.000	12.000.000	15.000.000	62.905.532
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni	1.500.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	750.000	750.000	3.250.000	4.000.000
Barbani	Bibl. Com.	Acquisizioni Anni Anni					2.000.000	3.200.000	2.000.000	5.200.000
Barbani	Arch. stor.	Acquisizioni Anni Anni			700.000	687.660			700.000	1.387.660

Progrimmie per lo sviluppo in collaborazione del Sistema Bibliotecario e Documentario Regionale
Quadro del triennio 1994-1996. Cap. 1001

COMUNE	Titolo	Tipo intervento	1994		1995		1996		TOTALE	
			Regionale	Ente proprietario	Regionale	Ente proprietario	Regionale	Ente proprietario	Regionale	Ente proprietario
Enti ecclesiastici Altre associazioni	Bibl. Vercellese	Acquisizione Area Attrezz.				2.050.000	12.242.700	2.050.000	12.242.700	14.302.700
Diocesi di Aosta- Maceris Umbro-Gubbio Tadino, Aosta	BIBL.	Acquisizione Area Attrezz.			4.000.000					
Par. Chiesa Christiana, Aosta								6.000.000	27.500.000	35.500.000
Seminario vescovile, Foligno	Bibl. Jacobini	Acquisizione Area Attrezz.	4.000.000	6.253.300	5.000.000			14.000.000	30.383.300	44.383.300
Accademia di Belle Arti, Perugia	Bibl.	Acquisizione Area Attrezz.			2.000.000			4.000.000	20.000.000	24.000.000
Associazione "Cacci" Perugia	Bibl. Prov. Aggelli	Acquisizione Area Attrezz.			8.000.000			7.940.000	9.290.000	17.230.000
Circolo Amerindiano, Perugia	Bibl.	Acquisizione Area Attrezz.			1.000.000			2.120.000	5.440.000	7.440.000
Provincia di Perugia	Bibl. Centro Documenti Parchesi	Acquisizione Area Attrezz.			2.000.000			70.000.000	140.000.000	144.000.000
Provincia di Terni	Bibl. Sagnola	Acquisizione Area Attrezz.	3.000.000	6.047.950				3.000.000	6.047.950	8.047.950
	TOTALE		422.600.000	754.653.128	428.000.000			1.278.600.000	2.416.319.004	3.694.919.004

Programma per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Bibliotecario e Documentario Regionale.
Quota del finanziamento 1987-1999 Cap. 1001

Tabella G

COMUNI eul accreditati Altre istituzioni	Indirizzo	Tipo intervento	1987			1988			1999			TOTALE	
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Completato
Fabro	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.000.000	3.200.000	1.450.000	2.800.000			2.450.000	8.000.000	2.450.000	8.000.000	8.450.000
Ficulle	Biblioteca comunale	Progetto CO.N.B.E.R.	600.000	1.000.000	160.000	300.000	150.000	397.000	600.000	1.697.000		1.697.000	2.467.000
Fedrigio	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.000.000	2.000.000	1.400.000	1.272.030			2.450.000	3.272.030		3.272.030	5.722.030
Frascati di Vico	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	20.000.000	40.000.000	63.400.000	87.000.000	27.000.000	60.000.000	100.400.000	197.000.000		197.000.000	287.400.000
Genova Umbria	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia			1.800.000	2.600.000	1.000.000	3.650.000	2.600.000	6.400.000		6.400.000	9.200.000
Gloire	Biblioteca comunale	Progetto CO.N.B.E.R.			4.000.000	8.000.000	2.000.000	7.282.000	6.000.000	15.282.000		15.282.000	21.282.000
Guida Castano	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.000.000	1.000.000	1.200.000	2.300.000	400.000	2.600.000	2.600.000	6.100.000		6.100.000	8.700.000
Guida Tedina	Biblioteca comunale	Progetto CO.N.B.E.R.	3.000.000	8.785.000	4.000.000	8.000.000	2.000.000	7.282.000	8.000.000	22.177.000		22.177.000	31.177.000
Guastalla	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.800.000	3.200.000			3.800.000	8.000.000	5.200.000	11.200.000		11.200.000	15.400.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	28.600.000	64.800.000	31.700.000	59.300.000	26.612.500	71.600.000	88.012.000	199.300.000		199.300.000	284.312.500
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia			6.500.000	16.000.000	4.000.000	18.000.000	10.000.000	31.000.000		31.000.000	41.000.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	5.000.000	9.000.000	12.000.000	28.000.000	6.100.000	23.000.000	26.100.000	61.000.000		61.000.000	84.100.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	3.500.000	4.000.000	3.300.000	3.200.000	1.600.000	2.000.000	8.300.000	9.200.000		9.200.000	17.500.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	600.000	1.300.000			400.000	800.000	800.000	2.000.000		2.000.000	2.800.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	4.500.000	10.000.000	3.500.000	7.000.000	1.600.000	5.200.000	9.500.000	22.200.000		22.200.000	31.700.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.000.000	2.000.000			1.200.000	3.000.000	2.200.000	5.000.000		5.000.000	7.200.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	2.000.000	4.000.000	2.000.000	4.000.000	1.000.000	1.000.000	400.000	1.000.000		1.000.000	1.400.000
Imperia	Biblioteca comunale	Progetto CO.N.B.E.R.					1.200.000	4.000.000	5.200.000	12.000.000		12.000.000	12.200.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia			4.000.000	8.000.000	2.400.000	8.000.000	8.400.000	18.000.000		18.000.000	23.400.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia			8.250.000	15.000.000	9.400.000	21.000.000	17.700.000	38.000.000		38.000.000	53.700.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	4.500.000	9.500.000	5.500.000	10.000.000	10.000.000	18.500.000	10.000.000	28.500.000		28.500.000	38.500.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	7.000.000	15.000.000	6.700.000	12.700.000	3.684.000	8.824.000	17.684.000	37.524.000		37.524.000	46.208.000
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia					2.000.000	13.489.600	3.000.000	13.489.600		13.489.600	16.489.600
Imperia	Biblioteca comunale	Acquisto, Anredi, Attilia	1.000.000	2.000.000	1.480.000	2.000.000			2.480.000	4.000.000		4.000.000	6.480.000

Programma per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Bibliotecario e Documentario Regionale.
Quadro dei finanziamenti 1997-1999. Cap. 1001

[illegible]

Procedimento per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Bibliotecario e Documentario Regionale
Quadro dei finanziamenti 1997-1999. Cap. 1001

Tabella Q

COMUNE Ente beneficiario Altre destinazioni	Istituto Biblioteca comunale Biblioteca Biblioteca di Belle Arti di Perugia	Tipo intervento Acquisto, Arricchimento, Alluvio Acquisto, Arricchimento, Alluvio Acquisto, Arricchimento, Alluvio	1997		1998		1999		TOTALE	
			Rapporto	Ente proprietario	Rapporto	Ente proprietario	Rapporto	Ente proprietario	Rapporto	Ente proprietario
Valtopina	Biblioteca comunale	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	500.000	400.000					500.000	400.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	2.000.000	5.000.000	2.000.000	9.000.000			4.000.000	14.000.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio					3.000.000	4.000.000	3.000.000	4.000.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	10.000.000	20.180.000					10.000.000	20.180.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio			500.000	1.254.000			500.000	1.254.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	3.500.000	8.750.000	2.481.000	4.520.000	1.200.000	3.040.000	7.181.000	14.720.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio								
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio			3.000.000	62.160.000			3.000.000	62.160.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio			400.000	800.000			1.200.000	2.400.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	4.000.000	15.213.000	3.500.000	14.250.000	3.500.000	14.250.000	11.000.000	45.273.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio					600.000	1.600.000	800.000	2.400.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio								
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	2.000.000	56.000.000	3.000.000	48.000.000	2.000.000	42.000.000	9.000.000	148.000.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	8.000.000	18.000.000	10.000.000	24.000.000	14.000.000	30.000.000	30.000.000	72.000.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio					2.000.000	8.295.600	2.000.000	8.295.600
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio					1.283.800	1.200.000	1.283.800	1.200.000
Associazione Musicale Frescobaldi Perugia	Biblioteca	Acquisto, Arricchimento, Alluvio	300.000.000	788.443.850	540.000.000	1.206.585.380	300.000.000	816.802.800	1.140.000.000	2.840.831.940
TOTALE			300.000.000	788.443.850	540.000.000	1.206.585.380	300.000.000	816.802.800	1.140.000.000	2.840.831.940

Tabella H

Edilizia bibliotecaria e archivistica - Fonti finanziarie				
Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Fonte finanziaria
Alviano	Castello di Alviano (proprietà Comune di Alviano)	Ristrutturazione e consolidamento sottotetto (Sede dell' archivio storico comunale)	L. 135.000.000	L.R.37/90 Piano ap.1999
Assisi	Abbazia di S. Pietro	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 3.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98
	Basilica e convento della Porziuncola	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
	Convento Chiesa Nuova	Ristrutturazione edificio (biblioteca e archivio storico)	L. 1.500.000.000	L.61/98- L.R.32/98
	Convento di S.Damiano	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 500.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
	Sacro convento di San Francesco	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L.50.633.000.000	L.61/98- L.270/97
	Protomonastero di S. Chiara	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 6.974.316.293	Ob.5b.Mis.4.3
		Ristrutturazione convento (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.500.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
	Seminario regionale	Ristrutturazione edificio (sede di biblioteca)	L. 3.588.221.021	L.61/98- L.R.32/98
	Vescovado	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
		Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca e archivio storico)	L. 1.530.407.891	Ob.5b.Mis.4.3
Baschi	Palazzo comunale	Recupero locali (sede dell' Archivio storico e dell' antiquarium)	L. 321.027.528	Ob.2.Az.2.2
Bevagna	Palazzo comunale	Ristrutturazione palazzo(sede della biblioteca comunale)	L. 468.297.009	Ob.5b.Mis.4.3
	Monastero S.Margherita	Ristrutturazione monastero (sede di biblioteca)	L. 230.000.000	Ob.5b.Mis.4.3
Calvi	Palazzo Ferrini (proprietà Comune di Calvi)	Recupero di parte del palazzo (sede dell' Archivio storico e del museo)	L. 325.733.317	Ob.2.Az.2.2
Candara	Ex convento delle Clarisse	Ristrutturazione edificio (sede della biblioteca comunale)	L. 2.300.000.000	Ob.5b.Mis.4.3

Tabella H

Edilizia bibliotecaria e archivistica - Fonti finanziarie				
Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Fonte finanziaria
Città di Castello	Palazzo Vitelli a S. Giacomo (proprietà Comune di Città di Castello)	Ristrutturazione palazzo (futura sede della biblioteca comunale e dell' archivio storico)	L. 413.685.600	L.R.37/90 Piano an.1996
			L. 800.000.000	Ob.5b.Mis.6.2
			L. 1.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
Foligno	Abbazia di Sassovivo	Ristrutturazione convento 1° stralcio (sede di biblioteca)	L. 1.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98
		Ristrutturazione convento 2° stralcio	L. 800.000.000	Ob.5b.Mis.4.3
	Convento di S. Bartolomeo	Ristrutturazione convento (sede di biblioteca)	L. 2.447.370.516	Ob.5b.Mis.4.3
	Palazzo Elmi Andreozzi-	Ristrutturazione palazzo (sede della Biblioteca Jacobilli)	L. 2.000.000.000	Ob.5b.Mis.4.3
			L. 2.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
	Chiesa e convento S. Lucia	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca)	L. 3.227.279.854	Ob.5b.Mis.4.3
			L. 1.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
Gualdo Tadino	Ex mattatoio comunale	Consolidamento strutturale, finiture, impianti, arredi (sede della Biblioteca comunale)	L. 360.000.000	L.R.37/90 Piano an.1997
	Complesso cattedrale S.Benedetto	Ristrutturazione complesso (sede di biblioteca)	L. 1.000.000.000	Ob.5b.Mis.4.3
Guarda	Torretta palazzo comunale	Rifacimento solai, tetto, impianti (sede dell' Archivio storico comunale)	L. 30.400.000	L.R.37/90 Piano an.1994
Gubbio	Complesso ex convento di S. Pietro (proprietà Comune di Gubbio)	Ristrutturazione complesso (futura sede della biblioteca comunale)	L. 2.500.000.000	Ob.5b.Mis.4.3
			L. 150.000.000	L.R.37/90 Piano an.1994
Lugnano in Teverina	Complesso "La Fabbrica" (proprietà Comune di Lugnano in Teverina)	Ristrutturazione complesso 1° e 2° stralcio (completamento) - (sede di Biblioteca, archivio, museo)	L. 1.304.285.000	Ob.2.Az.2.2
Montefalco	Palazzo comunale Tempestivi-Mengurati	Ristrutturazione Palazzo (sede della biblioteca comunale)	L. 500.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
Narni	Palazzo Ercoli (Proprietà Provincia di Terni)	Ristrutturazione palazzo 1° e 2° stralcio (sede della Biblioteca e del Museo)	L. 3.404.547.487	Ob.2.Az.2.2
Orvieto	Complesso S.Francesco (proprietà Comune di Orvieto)	Ristrutturazione complesso (sede della biblioteca comunale)	L. 1.530.000.000	Ob.2.Az.2.2

Tabella H

Edilizia bibliotecaria e archivistica – Fonti finanziarie				
Località	Sede	Intervento	Finanziamento	Fonte finanziaria
Perugia	Quartiere di San Sisto (Comune di Perugia)	Costruzione edificio (biblioteca decentrata comunale)	L. 450.200.000	L.R.37/90 Piano an.1998
	Seminario arcivescovile	Ristrutturazione edificio (sede di biblioteca)	L. 2.200.000.000	L.61/98- L.R.32/98
	Canoniche di S.Lorenzo Museo diocesano	Ristrutturazione edificio (sede di biblioteca)	L. 900.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
San Giustino	Palazzo comunale	Ristrutturazione e ampliamento piano terra e seminterrato (sede dell' archivio storico)	L. 70.000.000	L.R.37/90 Piano an.1999
Spoleto	Ex ospedale di S.Manno degli infermi (proprietà Comune di Spoleto)	Ristrutturazione locali e refettorio (deposito fondo antico Biblioteca comunale)	L. 299.000.000	L.R.37/90 Piano an.1995
	Palazzo Mauri (proprietà Comune di Spoleto)	Ristrutturazione palazzo (futura sede della biblioteca comunale)	L. 2.000.000.000	L.61/98- L.R.32/98
			L. 2.200.000.000	L.61/98- L.R.32/98- Piano an.2000
			L. 2.250.122.717	Ob.2.Az.2.2
	Canonica del Duomo di Spoleto (proprietà della Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia)	Ristrutturazione locali	L.100.000.000	L.R.37/90 Piano an.1996
		Completamento ristrutturazione canonica	L. 79.000.000	L.R.37/90 Piano an.1997
	Palazzo arcivescovile – Sala Pio IX (proprietà della Curia Arcivescovile di Spoleto-Norcia)	Ristrutturazione locali (1° stralcio)	L. 94.200.000	L.R.37/90 Piano an.1997
		Ristrutturazione locali (2° stralcio)	L.145.200.000	L.R.37/90 Piano an.1999
Trevi	Palazzo dei Priori (proprietà Comune di Trevi)	Finire interni e impianti (sede dell' Archivio storico comunale)	L. 46.261.551	L.R.37/90 Piano an.1995

Tabella I

Programma per l'informazione bibliografica e assistenziale
Quadro dei finanziamenti 1994-1999 (Bibliotech.) Cap. 4003

COMUNE Bibli. comunale Altre biblioteche	Titolo	Tipo intervento	1994		1995		1996		1997		1998		1999		TOTAL	
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Ente proprietario	Completato
Bergamo	Bibl. comunale	Proseguimento catalogazione immediata. Merito							7.500.000	2.000.000	7.500.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	9.500.000
Carrara	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito	3.500.000	1.800.000					3.000.000	2.800.000	6.500.000	3.800.000	3.800.000	3.800.000	3.800.000	10.300.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							2.400.000	600.000	2.400.000	600.000	600.000	600.000	600.000	3.000.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito							3.000.000	8.200.000	3.000.000	8.200.000	8.200.000	8.200.000	8.200.000	16.200.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito														7.000.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							14.000.000	3.500.000	14.000.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	17.500.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito	6.000.000	4.000.000					5.000.000	7.000.000	10.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	48.000.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito							2.000.000	3.000.000	8.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	20.000.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito							4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	8.000.000
Catania	Bibl. comunale	Catalogazione immediata. Merito	15.500.000	10.000.000							15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	15.500.000	31.000.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							7.200.000	1.800.000	7.200.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	3.600.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							8.000.000	2.400.000	8.000.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	2.400.000	12.000.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							7.500.000	30.000.000	7.500.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	67.500.000
Catania	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Bibliotech. C.O.N.S.E.R.							2.400.000	600.000	2.400.000	600.000	600.000	600.000	600.000	3.000.000

Tabella 1

Comuni Enti ecclesiastici Altre istituzioni	Intitolo	Tipo intervento	1991		1992		1993		TOTALI		
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Completato
Varese	Bibl. comunale	Partecipazione progetto "Sistema Biblioteca"			2.466.000	600.000			2.466.000	600.000	3.066.000
Pro Chiesa Cristiana, Assisi	Bibl.	CO.N.BEM Caricamento in Biblioteca			1.500.000	42.000.000			1.500.000	42.000.000	24.000.000
Diocesi di Terni-Ardea Assisi	Bibl. Cattedrale Assisi	Caricamento Caricamento	4.000.000				4.000.000		4.000.000	5.000.000	9.000.000
Chiesa Apostolica di Piacenza	Bibl.	Caricamento Caricamento	2.000.000				2.000.000		2.000.000	5.362.000	7.362.000
Parrocchia di Sorbello, Piacenza	Bibl.	Caricamento Caricamento		5.000.000					5.000.000	5.000.000	10.000.000
Provincia di Terni	Bibl. Podere Pavullole	Caricamento in Biblioteca	3.000.000			2.200.000			3.000.000	2.200.000	5.200.000
Sanatorio Varesino di Pavullole	Bibl. Jacchini	Caricamento Caricamento			2.500.000			2.500.000	2.500.000	3.200.000	5.700.000
		Totale	20.000.000	20.000.000	74.000.000	52.952.000	30.000.000	77.000.000	134.000.000	131.052.000	265.052.000

Tabella 14

Programma per l'informazione bibliografica e archivistica.
Quadro dei finanziamenti 1994-1996 (Archivi). Cap. 1003

COMUNE EUB esclusivo Altre soprintendenze	Istituto	Tipo Intervento	1994		1995		1996		TOTALE					
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Completivo			
Arona	Arch. st. com.le	Schedatura e riordino	3.600.000	1.617.260							3.600.000			5.017.260
Fossano	Arch. st. com.le	Riordino e redazione inventario			2.600.000	6.089.000			3.000.000	1.800.500	5.600.000			13.468.000
Montecassini	Arch. st. com.le	Schedatura, riordino, inventariazione			3.000.000	5.000.000			3.000.000	2.400.000	6.000.000			14.400.000
Nervi	Arch. st. com.le	Schedatura Archivi segnale e Fondo giudiziario, inventario Fondo giudiziario	6.000.000	5.000.000					4.000.000	3.000.000	14.000.000			27.000.000
Piobesano	Arch. st. com.le	Schedatura e inventariazione	4.000.000	2.000.000							7.000.000			11.000.000
Seonzone	Arch. st. com.le	Schedatura e inventariazione	6.000.000	2.000.000							6.000.000			8.000.000
S. Clevaldo	Arch. Bistaffa	Schedatura e inventariazione	10.000.000	10.000.000					8.000.000	4.000.000	28.000.000			62.000.000
Chiesi di Follugo	Arch. st. Diocesano	Riordino e inventariazione			4.000.000	3.000.000					8.000.000			14.000.000
Chiesi di Tamburini/Annella	Arch. Diocesano di Nervi	Schedatura, riordino e inventariazione			2.600.000	1.660.000			4.000.000		6.600.000			14.130.047
Panigla	Auditorio Liquazione Piemonte di Sestica	Inventariazione	1.600.000	1.666.666							1.600.000			3.166.666
Totale			30.000.000	22.183.916	30.000.000	34.549.000	25.000.000	20.260.047	88.000.000	76.982.983	162.982.983			

Programma per l'intervento biologico e ambientale.
Quadro dei finanziamenti 1987-1998 (ArchiM) Cap. 1000

Tabella M

COMUNI Enti ecclesiastici Altre organizzazioni	Iniziativa	Tipo intervento	1987		1988		1989		TOTALE	
			Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario	Regione	Ente proprietario
Arzzone	Arch. al. com.le	Schedatura e dissesto	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000	12.000.000	6.000.000
Carnate	Arch. al. com.le	Rifacimento fondo past. cimitero			8.400.000	3.600.000			8.400.000	3.600.000
Castel Groppe	Arch. al. com.le	Studio e inventariazione			2.000.000	3.400.000	2.000.000	3.400.000	4.000.000	4.000.000
Citta della Piana	Arch. al. com.le	Fondo past. umido pre- esistente					13.000.000	18.000.000	13.000.000	18.000.000
Favertico	Arch. al. com.le	Rifacimento fondazione e restaurazione			3.800.000	2.400.000	3.650.000	2.400.000	7.200.000	4.800.000
Montesopeto	Arch. al. com.le	Schedatura, restauro, inventariazione	8.496.800	4.500.000	7.000.000	7.000.000	7.330.000	3.600.000	30.886.800	10.000.000
Nami	Arch. al. com.le	Schedatura Archivio egeitico e Fondo quadrilatero, Fondo quadrilatero Fondo quadrilatero			4.000.000	4.000.000	2.400.000	2.400.000	9.400.000	9.400.000
Petrarunga	Arch. al. com.le	Informazioni Schedatura e dissesto			4.000.000	1.000.000			4.000.000	1.000.000
Siracusa	Arch. al. com.le	Informazioni Schedatura, inventariazione e restaurazione	6.720.000	1.800.000	12.000.000	3.000.000			18.720.000	4.000.000
Diocesi di Foligno	Arch. al. Diocesi	Informazioni Fondazione e inventariazione	7.000.000	8.000.000	7.800.000	9.200.000	7.800.000	6.200.000	23.800.000	18.400.000
		Totale	24.216.800	14.180.000	52.800.000	31.600.000	40.000.000	36.900.000	117.016.800	88.200.000
										203.666.800

L'intervento è stato finanziato anche dalla Cassa di risparmio di Orvieto con un contributo di L. 2.000.000 per l'anno 1988 e L. 2.000.000 per l'anno 1989.

Tabella O

Ente/denominazione	Tipologia intervento	1994		1995		1996		TOTALI		COMPLESSIVI
		Regione	Ente/Sogg. proprietario	Regione	Ente/Sogg. proprietario	Regione	Ente/Sogg. proprietario	Regione	Ente/Sogg. proprietario	
Acquedotto/B C-ASC	Impiantistica sicurezza	--	--	--	--	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	5.000.000
Amelia/BC- ASC	Restauro	--	--	--	--	1.020.000	1.500.000	1.020.000	1.500.000	2.520.000
Aminio/BC	Rest. e rileg. periodici	4.500.000	500.000	--	--	--	--	4.500.000	500.000	5.000.000
Bevagna/BC	Rest. n. 2 manoscritti	1.740.000	1.199.300	--	--	--	--	1.740.000	1.199.300	2.939.300
Calvi dall'U/ ASC	Dismidific. e depolv., rest. fondi diplomatici	10.000.000	2.622.300	5.000.000	1.030.700	7.890.000	2.554.000	22.890.000	6.197.000	29.087.000
Casale/BC	Impianti disinfez., conserv. e restauro	18.720.000	2.040.000	3.700.000	2.039.000	11.140.000	3.000.000	33.560.000	7.039.000	40.599.000
Città della Pieve/BC	Restauro n. 6 manoscritti	--	--	3.000.000	3.521.000	10.000.000	5.000.000	13.000.000	8.521.000	21.521.000
Città di Castello/BC	Restauro Fondo antico	7.000.000	2.440.700	6.000.000	4.287.700	10.000.000	5.000.000	23.000.000	11.728.400	34.728.400
Corridonia/ASC	Rest. carte est. e regist.	1.000.000	1.570.000	1.500.000	2.193.300	2.000.000	1.697.000	4.500.000	5.460.300	9.960.300
Diocesi/Temi Narni Amelia/ Bibl. e Arch.	Restauro inv. e microfilmatura	--	--	5.700.000	1.300.000	11.080.000	4.078.000	16.780.000	5.378.000	22.158.000
Ferentillo/ ASC	Depolv. e restauro fondi archivistici	--	--	1.600.000	1.100.000	2.000.000	985.700	3.600.000	2.085.700	5.685.700
Foligno/BC	Rest. n. 2 corali	--	--	6.000.000	6.000.000	--	--	6.000.000	6.000.000	12.000.000
Foligno/Bibl. Jacobelli	Installaz. Strumenti per conservaz. beni	--	--	2.500.000	--	--	--	2.500.000	--	2.500.000
Gubbio/BC	Conservaz. e restauro fondo antico	4.000.000	1.875.000	4.500.000	2.998.800	3.750.000	2.500.000	12.250.000	7.373.800	19.623.800
Massa	Restauro fondo notari- le e diplomatico	2.000.000	925.000	2.000.000	989.300	1.800.000	1.222.000	5.800.000	3.136.300	8.936.300
Merano/ASC	Restauro Inquadrabili	5.985.000	2.999.500	--	--	--	--	5.985.000	2.999.500	8.984.500
Norcia/BC	Acquisto lettore stamp, microfilm, e rilegatura periodici	26.500.000	3.500.000	4.500.000	3.000.000	--	--	31.000.000	6.500.000	37.500.000

Tabella G

Beneficiario	Tecnologia intervento	1994		1995		1996		TOTALI	Complessivi
Perugia/BC	Impianto climatiz. e sicurezza, disinfezz. e restauro	9.000.000	8.255.000	7.500.000	20.000.000	40.000.000	36.500.000	55.755.000	92.255.000
Spello/ASC	Disinfest. e disinfezione	7.000.000	2.282.000	--	--	--	7.000.000	2.282.000	9.282.000
Spoleto/BC	Disinfest., disinfezz., depolveriz. e restauro fondo antico	--	--	60.850.000	75.000.000	10.600.000 (+ 10.000.000 e 59.500.000 Sponsor)	155.000.000	70.850.000	235.850.000 (+69.500.000 Sponsor)
Stroncone/Ben e Libani e ASC	Impianto climatiz. e sicurezza, macrofilm. e restauro edifici	15.000.000	3.140.000	2.000.000	6.200.000	1.900.000	23.200.000	5.669.000	28.869.000
Terni/BC	Manutenzione periodici, conserv., restauro e microfilm. fondo antico	17.555.000	25.626.400	13.000.000	24.000.000	61.000.000	54.555.000	177.756.400	232.311.400
Todi/BC	Depolveriz. e restauro fondo antico	--	--	4.500.000	7.320.000	4.744.000	11.620.000	7.860.000	19.480.000
Vallo di Nera/ASC	Impiantistica di sicurezza	--	--	--	14.500.000	2.624.000	14.500.000	2.624.000	17.124.000

Tabella P

Ente/istituto	Tipologia intervento	1997		1998		1999		TOTALI		COMPLESSIVI
		Regione	Ente/Sugg. proprietario	Regione	Ente/Sugg. proprietario	Regione	Ente/Sugg. proprietario	Regione	Ente/Sugg. proprietario	
Acquasparta/ASC	Impiantistica, restauro e fotocoproduzione	3.500.000	2.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	17.500.000	16.000.000	33.500.000
Amelia/ASC	Fotocoproduzione e restauro	--	--	2.581.000	3.500.000	1.500.000	1.500.000	4.018.000	5.000.000	9.018.000
Assisi/BC	Progetto quotidiani	--	--	--	--	3.517.000	4.000.000	3.517.000	4.000.000	7.517.000
Calvi dell'U/ASC	Restauro beni documentari	10.000.000	6.609.400	10.000.000	6.000.000	10.142.000	2.028.000	30.142.000	14.637.400	44.779.400
Cannara/BC e ASC	Impiantistica	--	--	3.000.000	2.000.000	1.800.000	1.200.000	4.800.000	3.200.000	8.000.000
Caserta/BC e ASC	Restauro manoscritti e registri, impiantistica	8.000.000	2.000.000	19.500.000	13.000.000	5.500.000	2.000.000	33.000.000	17.000.000	50.000.000
Castel Giorgio/BC	Impiantistica	1.000.000	1.641.000	--	--	--	--	1.000.000	1.641.000	2.641.000
Città d. Pavia/BC e ASC	Restauro incunabili e stamati	3.000.000	3.420.000	3.000.000	3.756.600	3.000.000	3.699.700	9.000.000	10.876.300	19.876.300
Città di Castello/BC e ASC	Restauro codici, ediz. XVII sec. e documenti	10.000.000	5.000.000	13.500.000	7.500.000	7.200.000	4.800.000	30.700.000	17.300.000	48.000.000
Corciano/ASC	Restauro registri	2.000.000	2.000.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	7.000.000	7.000.000	14.000.000
Deruta/Fondo librario	Fotocoproduzione e restauro manoscritto	--	--	--	--	8.000.000	--	8.000.000	--	8.000.000
Diocesi Terni/Napoli Anella/Arch. Diocesi.	Restauro fondi archivistici	6.000.000	1.700.000	10.600.000	3.679.000	14.803.000	2.960.500	31.403.000	8.339.500	39.742.500
Ferravilla/ASC	Restauro beni documentari	4.879.000	3.252.000	5.345.000	3.533.400	4.686.000	3.124.000	14.910.000	9.909.400	24.819.400
Foligno/BC	Restauro codici e manuz. beni librari	--	--	19.300.000	15.300.000	7.500.000	18.000.000	26.800.000	33.500.000	60.300.000
Gubbio/BC	Conservaz. e restauro fondo antico, disinfest. e disinfez., microfilm, impiantistica	5.250.000	500.000	13.340.000	9.000.000	6.522.000	4.388.000	25.112.000	13.888.000	39.000.000
Maiano M/ASC	Restauro documenti	1.800.000	1.200.000	1.800.000	1.200.000	--	--	3.600.000	2.400.000	6.000.000

Tabella P

Ente/istituto	Tipologia intervento	1997		1998		1999		TOTALI	COMPLESSIVI
Nemi/ASC	Restauro statui	--	--	--	--	1.600.000	1.600.000	1.600.000	3.200.000
Nocera/BC	Restauro incunabili e fondo antico	7.000.000	--	--	--	12.000.000	19.000.000	18.920.920	37.920.920
Oricola/ASC	Depolverizzazione	--	--	3.900.000	2.600.000	--	3.900.000	2.600.000	6.500.000
Spoleto/BC	Disinfest. e disinfez. Fondo antico, conservaz. e restauro	7.771.000	13.700.000 + 30.115.000 Sponsor	34.633.200	10.000.000 + 40.000.000 sponsor	40.000.000	152.400.000	33.700.000	186.100.000 + 70.115.000 Sponsor
Strakonice/ASC	Fotopr. e restauro Fondo diplomatico	2.800.000	700.000	--	--	3.240.000	6.040.000	1.510.000	7.550.000
Temi/BC	Manutenz. E restauro fondo antico e sezione locale, fotopr. prod.	37.000.000	15.000.000	--	--	18.000.000	55.000.000	35.500.000	90.500.000
Temi-IX Circ. Fondo librario	Restauro volumi vol. XVI-XVIII	--	--	--	--	4.500.000	4.500.000	3.000.000	7.500.000
U. Rinaldi di Sorbello Fond/BC	Fotopr. produzione e restauro stampe	--	--	--	--	4.990.000	4.990.000	3.326.000	8.316.000
Fondazione per la conserv. e il restauro di beni librari	Progettazione esecutiva interventi di restauro	--	--	--	--	12.000.000	12.000.000	--	12.000.000

INTERVENTI REALIZZATI ANNI 1994/96

1. BENI BIBLIOGRAFICI:

- a) restauri effettuati: n. 201 (Comunali di Amelia, Bevagna, Cascia, Città della Pieve, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia, Perugia, Spoleto, Terni e Todi, Biblioteca diocesana di Narni);
- b) interventi di manutenzione e rilegatura: n. 6 (Comunali di Assisi, Cascia, Gubbio, Orvieto e Terni);
- c) interventi di disinfezione, disinfestazione e depolverizzazione: n. 4 (Comunali di Cascia, Perugia, Spoleto e Todi);
- d) microfilmatura: n. 2 (Comunali di Orvieto e Stroncone);
- e) impiantistica (antifurto, antitaccheggio, antincendio, climatizzazione); n. 5 (Comunali di Acquasparta, Cascia, Perugia, Biblioteca Jacobilli del Seminario vescovile di Foligno);
- f) acquisto lettore-stampatore microfilm: n. 1 (Comunale di Orvieto).

2. BENI ARCHIVISTICI:

- a) restauri effettuati n. 238 (Arch. St. com.le di Amelia, Calvi dell'Umbria, Corciano, Ferentillo, Massa Martana e Stroncone; Archivio diocesano-capitolare di Narni);
- b) interventi di depolverizzazione: n. 3 (Arch. St. com.le di Calvi dell'Umbria, Ferentillo e Spello);
- c) interventi di deumidificazione: n. 1 (Archivio storico comunale di Calvi dell'Umbria);
- d) microfilmatura: n. 1 (Archivio diocesano-capitolare di Narni);
- e) impiantistica (antifurto, antincendio, climatizzazione); n. 2 (Archivio storico comunale di Stroncone e Vallo di Nera).

3. ACQUISIZIONI:

Nel triennio 1994-96 sono stati acquisiti alla disponibilità regionale n. 45 beni di interesse librario, per una spesa complessiva di L. 40.000.000 (L. 20 mil./1994, L. 20 mil./1996).

Con appositi contratti di comodato essi sono stati concessi in uso gratuito temporaneo alle biblioteche comunali di Foligno (Centro di documentazione della stampa), Gubbio, Orvieto e Perugia. Due stampe concernenti la Cascata delle Marmore saranno rese fruibili presso la biblioteca comunale di Terni, che deve garantire in ordine alla sicurezza e tutela ambientale

INTERVENTI REALIZZATI ANNI 1997/99

1. BENI LIBRARI:

- a) restauri effettuati presso 10 istituti, per un numero complessivo di ... opere (Comunali di Cascia, Città della Pieve, Città di Castello, Deruta, Foligno, Gubbio, Norcia, Spoleto e Terni, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation);
- b) interventi di manutenzione e rilegatura: n. 4 (Comunali di Assisi, Gubbio, Spoleto e Terni);
- c) interventi di disinfezione, disinfestazione e depolverizzazione: n. 2 (Comunali di Gubbio e Spoleto);
- d) microfilmatura e fotoriproduzione: n. 4 (Comunali di Deruta, Gubbio e Terni; Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation);
- e) climatizzazione ambientale ed impiantistica di sicurezza: n. 4 (Comunali di Cannara, Cascia, Castel Giorgio, Gubbio).

2. BENI ARCHIVISTICI:

- a) restauri effettuati presso 12 istituti per un numero complessivo di pezzi (Archivio storico comunale di Acquasparta, Amelia, Calvi dell'Umbria, Cascia, Città della Pieve, Città di Castello, Corciano, Ferentillo, Massa Martana, Narni e Stroncone; Diocesi di Terni-Narni-Amelia);
- b) interventi di depolverizzazione presso l'Archivio storico comunale di Otricoli;
- c) interventi di fotoriproduzione: n. 3 (Archivio storico comunale di Acquasparta, Amelia e Stroncone);
- d) impiantistica: n. 3 (Archivio storico comunale di Acquasparta, Cannara, Cascia).

3. ACQUISIZIONI:

- a) nel triennio 1997/99 sono stati acquisiti alla disponibilità regionale n. 14 beni librari, aventi interesse storico locale, per una spesa complessiva di L. 60.000.000 (L. 20.000.000/anno).

Con appositi contratti di comodato essi sono stati (o verranno prossimamente) concessi in uso gratuito temporaneo alle biblioteche comunali Augusta di Perugia e al centro di documentazione della stampa - biblioteca comunale di Foligno, che li porranno a disposizione di un'utenza qualificata;

- b) nello stesso periodo ai Comuni di Norcia e Spoleto sono stati concessi contributi per l'acquisizione al proprio patrimonio di beni bibliografici e documentari rari e di pregio, tra cui figura lo Statuto di Norcia edito a Perugia dal Blanchinus nel 1576.

Tabella S

ACQUISIZIONI - a.a. 1994/96	
L. 40.000.000 (L. 20.000.000 annui 1994/96)	
A. 1995: (residui 1994)	
1.	<u>Perusia Augusta</u> - Incisione su rame (mm. 400x530) databile alla seconda metà del XVI sec., attribuibile alla scuola di Antonio Lafrery;
2.	<u>Thesaurus Tyronum Qui Iuri Civili dant operam continens ea quae....</u> Perugia, Apud Petrum Paulum Orlandum, 1587;
3.	<u>Statuti della Venerabile Arciconfraternita di Maria SS. Addolorata di Perugia Riformati nell'anno 1848</u> . Perugia, V. Bartelli, 1850;
4.	<u>Illustrissimo, et Reverendissimo Domino Canale Decano Perusinae Pedatarum Pro....</u> Card. Oddi (...) (Segue) <u>Summarium Processuum cum Observationibus unicuique eorum praemissis, (segue) Summarium Iurium S.I.</u> (Perugia?), Typis Bernabò, 1759. 3 Voll;
5.	Pontano, Fabio. <u>Discorso sopra l'antichità della città di Foligno</u> . Perugia, Naccarini, 1618; rilegato con: Jacobilli, Lodovico. <u>Discorso della città di Foligno, cronologia dei Vescovi...</u> Foligno, Alteri, 1646;
6.	Dante Alighieri - <u>La Divina Commedia</u> , con ragionamenti e note di Niccolò Tommaseo. Milano, Pagnoni, 1865. 3 Voll.;
7.	Dante Alighieri - <u>La Divina Commedia</u> . Bergamo, Istituto di Arti Grafiche, 1934;
8.	Dante Alighieri - <u>La Divina Commedia</u> col commento di G. Biagioli, Parigi. Dai Torchi di Doney-Dupré, 1819. Tre Voll.
9.	Dante Alighieri - <u>La Divina Comedia</u> illustrata nei luoghi e nelle persone a cura di Corrado Ricci con 30 eliotipie e 400 zincotipie. Milano, U. Hoepli, 1898;
10.	<u>Trattato di pace tra Sua Maestà Imperiale e Cattolica e Sua Maestà Cristianissima fatto a Regat il 6 marzo MDCCXIV</u> . Foligno, nella stamp. Di Francesco Antonelli, s.d.;
11.	<u>Storia del Comune di Spoleto dal secolo XII al XVII seguita da alcune memorie dei tempi posteriori</u> . Parte I - II Foligno, Sgariglia, 1879-1884. (Unito) <u>Memorie aggiunte alla storia del Comune di Spoleto</u> . Foligno, Sgariglia, 1886. 3 Voll.;
12.	Alphonsi Ciccarelli Phisici Maevanati, <u>De Clivunno Umbriae Flumine Celeberrimo opusculum</u> . Editio Novissima, auctor & emendator. Lugduni Batavorum, Sumptibus Petri Vander Aa Bibliopolae, Civitatis atque Academiae Typographi;
13.	<u>Discorsi sopra Tito Livio</u> di Antonio Ciccarelli da Foligno. In Roma MDXXC.VII. Appresso Stefano Paolini;
14.	Francisci Fulginei Protonotarij... <u>Tractatus de iure emphyteutico in quo quaestiones omnes (...)</u> Apud Leonardum Chouet MDC.LXV;
15.	Piergili Batista, <u>Vita della Beata Chiara detta della Croce da Montefalco...</u> Foligno, A. Alteri, 1640;
16.	Taddeo Donnola. <u>De Loco martyrii Sancti Felicis Episcopi...</u> Venetiis, Joannem et Variscum Variscos, 1620;
17.	<u>Constitutiones...</u> Joannis Pallotti... <u>Episcopi Fulginatensis...</u> Foligno, G. Zenobi, 1690;
18.	<u>Progetto di sistemazione dei torrenti e scoli della valle Spoletana</u> . Roma Stamperia della Camera Apostolica, 1828;

19.	<u>Ranghiasci, Sebastiano. Dell'antico Teatro iguvino. s.l., s.n., Sec. XVIII;</u>
20.	<u>Di un bozzo di Antonio allegri da Correggio e, di parecchi monumenti tugubini, lettera di Stefano Rossi Liguria. Roma, 1851;</u>
Le opere dall'1 al 4 sono rese consultabili presso la Biblioteca Comunale Augusta di Perugia, le opere dal 5 al 18 presso il Centro di documentazione della stampa - Biblioteca comunale di Foligno; le opere 19 e 20 presso la Biblioteca comunale di Gubbio - ai quali Istituti sono state concesse in uso temporaneo gratuito.	
21.	<u>Harding, Cascata delle Marmore, litografia sepiata;</u>
22.	<u>Isabey, Cascata delle Marmore.</u>
Le stampe segnate ai numeri 21 e 22 saranno rese consultabili presso la Biblioteca comunale di Terni, che deve garantire in ordine alla sicurezza e tutela ambientale.	
A. 1996:	
1.	Serie di 36 disegni per progetti di ristrutturazione della villa del Colle del Cardinale eseguiti nella prima metà del XIX secolo (foglio di misura variabile):
2.	(manoscritto '700) <u>Obblighi della Gabella Foglietta e Carne Porcina del Triennio 1789 al 1792;</u>
3.	(manoscritti) <u>All'illustrissimo Signore Commendatore Reginaldo Conte Ansidei. Perugia, 2 marzo 1877. 8 foglio in 4°.</u> Uniti: a) <u>Lettera di Quintino Sella</u> datata Torino 16.4.1879 di due ff., indirizzata all'ill.mo Sig. Conte Ansidei; b) <u>Elogio commemorativo manoscritto in onore di Francesco Guardabassi</u> , morto il 20 agosto 1871, senza firma;
4.	<u>Consorzio italiano majoliche artistiche Perugia. Le majoliche d'arte del prof. Alfredo Santarelli, Giulio Tadino Listino n. 1, Perugia Bartelli, 1928;</u>
5.	<u>Due lettere di G.B. Vermiglioli di cui una indirizzata al Cavaliere Sessa senza data e una indirizzata a G.B. Basseggio di Bassano datata 17 agosto 1841, 4 ff. cad;</u>
6.	<u>Mezzanotte, Filippo - Sonetto a stampa dedicata alla Sig.ra Elisabetta Potenza. Perugia, presso Luigi Calvieri, e Figli.</u>
7.	<u>A.R.R.S. MDCLXII (1762) Umbr. Constitutae Kalendis Januariis Fulginiae in Curia Rep. Litterariae umbrorum scribendo adfuerunt...</u>
8.	<u>Antonio Sacchi da Viterbiano. L'Historia della nobilissima famiglia de Signori Marchesi del Monte Santa Maria, diocesi di Francia dall'antichissima Casa Borbona. Manoscritto, XVII sec.;</u>
9.	<u>Veduta del prospetto principale del nuovo Conservatorio di S. Anna in Perugia getto sotto gli auspici del Card. Pecci. Tratta da l'Album del 18 dicembre 1858.</u>
10.	<u>Perugia. Acquarello a colori dell'Ottocento raffigurante veduta della Chiesa e Convento di San Domenico con sfondo sul Subasio e Assisi.</u>
11.	<u>Pianta della città di Perugia. Disegnata da F. Brizzi, edita da G. Guerra, sec. XX;</u>
12.	<u>Federico Frezzi. Il Quadroneglio. In Foligno, per Pompeo Campana, 1725, 2 volumi.</u>
13.	<u>Dante Alighieri - La Divina Commedia. Roma, Sindacato Romano degli autori e scrittori, 1937;</u>
14.	<u>Vittorio Alinari. Il paesaggio italico nella Divina Commedia. Firenze, presso Giorgio e Piero Alinari, 1921-22.</u>
15.	<u>Gubbio. Acquarello a colori dell'ottocento;</u>
16.	<u>Da Salmon (XVIII sec.). lo Stato presente di tutti i popoli del mondo ...</u>

	Venezia, Albrizzi, 1736-66 (incisioni su rame): <u>La città di Gubbio nel Ducato di Urbino dello Stato Ecclesiastico.</u>
17.	Da Pierre Mortier. <u>Nouveau Theatre d'Italie ...</u> Amsterdam, 1704 (Incisioni su rame): <u>Gubbio città regia antichissima dell'Umbria.</u>
18.	Da Salmon (XVIII sec.) <u>Lo Stato presenta di tutti i popoli del mondo ...</u> Venezia, Albrizzi, 1736-66 (incisioni su rame): <u>La città di Orvieto capitale dell'orvietano nello stato Ecclesiastico.</u>
19.	Da Pierre Mortier. <u>Nouveau Theatre d'Italie ...</u> Amsterdam, 1704 (Incisioni su rame): <u>Orvieto. Ville Capitale de l'Orvietan.</u>
20.	Da J. Handius. <u>Nova et accurata Italiae hodierna descriptio in Lugduni Batavorum</u> , 1626 (Incisione su rame): <u>Orvietum.</u>

Le opere dall'1 all'11 sono rese consultabili presso la biblioteca comunale Augusta di Perugia; le opere dal 12 al 14 presso il centro di documentazione della stampa, Biblioteca comunale di Foligno; le opere dal 15 al 17 presso la biblioteca comunale di Gubbio; le opere dal 18 al 20 presso la biblioteca comunale di Orvieto ai quali istituti sono state concesse in uso temporaneo gratuito.

ACQUISIZIONI – a.a. 1997/99

L. 60.000.000 (L. 20.000.000 annui)

A. 1997:

1. Iraci, Alberto. 4 taccuini di disegni tra la fine dell'800 e l'inizio del '900;
2. Bartolini, Baldo. Tractatus de dote et dotis privilegijs ab egregio viri ... Lugduni (apud) Joannem Moylin alias Cambray Anno Domini M.CCCCXXVII (1527) die quinta septembris;
3. Antonio d'Orvieto. Cronologia della Provincia Serafica riformata dell'Umbria, o d'Assisi divisa in tre libri ... In Perugia, Pe'l Costantini, MDCCXVII (1717);
4. Alighieri, Dante. La Comedia di Dante Alighieri con la nova esposizione di Alessandro Vellutello ... Vinegia per Francesco Marcolini ... del mese di Giugno lanno MDXLIII (1544).

Le opere dall'1 al 3 sono rese consultabili presso la biblioteca comunale Augusta di Perugia, l'opera segnata al n. 4 presso il centro di documentazione della stampa, biblioteca comunale di Foligno – ai quali istituti sono state concesse in uso temporaneo gratuito.

A. 1998:

1. AA.VV. Vite di Braccio Fortebraccio e di Nicolò Picinino perugini ... In Perugia, nella stamperia Augusta, presso Pietro Tomassi, 1636;
2. Massimi, Pacifico Ascolano. Poesie inedite (...) in lode di Braccio II Baglioni ... Perugia, F. Baduel, 1818;
3. (ms) Vermiglioli, Pietro. Lettera manoscritta ... datata 9 dicembre 1837;
4. (ms) Cinque lettere indirizzate ad Annibale Mariotti fra il marzo e l'ottobre 1790 ...;
5. (ms) Otto lettere sul prosciugamento del lago Trasimeno datate fra il febbraio 1879 e il 1891 ...
6. (ms) Costituzione della Congregazione Maltempa di Perugia riformata l'anno 1689 ...
7. Donnola, Taddeo. De patria sex. Aur. Propertii poetae ... Foligno, Alteri, 1619;
8. Dante Alighieri. La Divina Commedia ... Firenze, all'insegna dell'ancora, 1817/19;
9. Dante Alighieri. La Divina Commedia ... Milano, Classici Italiani, 1804/05.

Le opere dall'1 al 6 verranno rese consultabili presso la Biblioteca comunale Augusta di Perugia, le opere dal 7 al 9 presso il Centro di documentazione della stampa, Biblioteca comunale di Foligno ai quali istituti verranno concesse in uso temporaneo gratuito.

A. 1999:

1. Ansidei, Francesco – LA VILLA DEL COLLE spettante alla nobile famiglia Baglioni Oddi di Perugia, Perugia, Santucci, 1835, (Unito) LA VILLA DEL COLLE DEL CARDINALE (Manoscritto senza autore, 1850). (UNITO) PINZANI, Gaspare – CATALOGO delle piante esistenti nei giardini della Villa detta Il Colle del Cardinale (...) Perugia, Baduel – Bartelli e Costantini, 1826).

L'opera verrà resa consultabile presso la biblioteca comunale Augusta di Perugia, alla quale verrà concessa in uso temporaneo gratuito;

2. contributo di L. 8.000.000 al Comune di Norcia per l'acquisizione al proprio patrimonio dello Statuto del 1526 stampato in Perugia presso C. Blanchinus;
3. contributo di L. 8.500.000 al Comune di Spoleto per l'acquisizione al proprio patrimonio di dodici opere (20 V. complessivi) delle edizioni Argentieri di Spoleto.

Allegato U

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

L.R. 37/90 Programma annuale di riparto. Anno _____
(di cui all'atto del _____ n. _____)

1. Tipo intervento *(barrare voce che interessa)*

- a) funzionamento, incremento e qualificazione degli istituti; costituzione di nuovi servizi; ☐
 b) informazione bibliografica, archivistica e documentaria; ☐
 c) tutela, manutenzione e restauro; ☐
 d) acquisizione dei beni culturali per il patrimonio degli istituti; ☐

2. Beneficiario del contributo regionale

3. Denominazione dell'Istituto *(biblioteca/archivio)*

4. Titolo del progetto

5. Costo del progetto L.

di contributo regionale L.

di cofinanziamento dell'ente proprietario L.

6. Dati relativi agli atti di impegno della spesa

Delibera/determinazione impegno di spesa			Impegno di spesa	
Oggetto	Data	Numero	Importo	
			TOTALE	

7. Dati relativi agli atti di liquidazione della spesa

<i>Delibera/determinazione Liquidazione della spesa</i>			<i>Liquidazione della spesa</i>	
<i>Oggetto</i>	<i>Data</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero del mandato</i>	<i>Importo</i>
			TOTALE	

III Responsabile del procedimento

Tabella V

Quadro degli investimenti per il periodo 1984-1999 1)

COMPARTI DI SPESA	REGIONALI	COFINANZIAMENTI ENTI PROPRIETARI	COMUNITARI	TERREMOTO	LEGGI STATALI SPECIALI	SPONSOR	TOTALE
Incremento risorse (mob., arretr. e attività culturali)	2.418.500.000	5.573.257.974					7.991.757.974
Informazione bibliografica e archivistica	625.000.000	613.582.763			350.820.000		1.589.412.763
Tutela e restauro	893.000.000	675.518.000	5.000.000.000		504.672.000	130.615.000	7.312.806.000
Acquisizioni beni culturali	100.000.000	3.285.000					103.285.000
Editoria	121.764.000						121.764.000
Ricerca, studi, progettazione, promozione	55.208.520						55.208.520
Organismi gestionali locali	6.911.450						6.911.450
Programmi a gestione diretta (autogestione)	3.816.326.423				822.200.000		4.638.526.423
Edilizia	2.372.947.151	5.528.235.378 1)	9.935.716.049	7.700.000.000 2)			25.536.898.576
Formazione professionale	22.273.800		3.040.000.000 3)				3.062.273.800
Totale	10.531.831.344	12.283.690.112	17.975.716.049	7.700.000.000	1.777.722.000	130.615.000	50.518.874.506

1) I costi riportati sono comprensivi di IVA

2) Esclusi i cofinanziamenti per i progetti del Piano annuale 1989 L.R. 37/90, in corso di definizione

3) Sono considerati i finanziamenti assegnati a interventi riguardanti esclusivamente sedi di biblioteche e archivi

4) Comprensivi dei cofinanziamenti regionali

Regione dell'Umbria
Servizio Musei e Beni Culturali
Palazzo Broletto
Via Mario Angeloni
06100 Perugia

MODELLO 0

Oggetto: L.R. 3 maggio 1990, n. 37 - art. 19 e 20. Programma annuale per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni e per la promozione delle attività connesse - anno 200__.

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante dell'Ente

in base all'art. 19 della L.R. 37/90

CHIEDE

L'ammissione ai contributi previsti dal Programma annuale per il 200__ per la realizzazione dei progetti sottoelencati, finalizzati alle attività indicate all'art. 20, 3° comma, lettere b), c), e), f), i), della citata legge e in particolare:

per le attività previste alla lettera b) Funzionamento, incremento e qualificazione degli istituti e dei servizi già in possesso dei requisiti o per il conseguimento degli stessi come previsto dall'art. 12.

1)

2)

per le attività previste alla lettera c) Costituzione di nuovi istituti e servizi.

1)

2)

per le attività previste alla lettera e) Programmi per la tutela, manutenzione e restauro dei beni culturali elencati all'art. 1.

1)

2)

per le attività previste alla lettera f) Programmi di informazione bibliografica, archivistica e documentaria.

1)

2)

per le attività previste alla lettera i) Acquisizione di beni culturali per il patrimonio degli istituti culturali.

1)

2)

In caso di non finanziamento di tutti i progetti si indicano le seguenti priorità:

Progetto n. lettera

Progetto n. lettera

Progetto n. lettera

Progetto n. lettera

I progetti, che rispondono ai requisiti di cui al comma 6 dell'art. 19, sono descritti negli appositi modelli allegati.

Allegati n°

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

.....

Dati relativi al soggetto proponente

Denominazione
.....
Sede legale: città via
..... Tel. Fax
Codice fiscale Part. IVA
Indicazione delle modalità per l'eventuale liquidazione
.....
Soggetto da interpellare per ulteriori informazioni:
Nome
Indirizzo Ufficio
N. telefono

MODELLO A

L.R. 37/90, art. 20, comma 3, lettere b) e c): funzionamento, incremento e qualificazione degli Istituti e dei servizi già in possesso dei requisiti o per il conseguimento degli stessi come previsto dall'art. 12; costituzione di nuovi Istituti e servizi.

A.1 ENTE/SOGGETTO RICHIEDENTE

.....

A.2 TITOLO DEL PROGETTO

.....

A.3 RELAZIONE TECNICA (*).....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(*) Specificare: -piano e/o programma regionale di riferimento (SBDP, Piano triennale, ecc.); obiettivi che si intendono perseguire; -eventuale stato di avanzamento del progetto, se già attivato.

.....

.....

.....

.....

A.4 COSTO/FINANZIAMENTI

Costo complessivo previsto L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Coofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

A. 5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- ☐ Acquisto libri e altri documenti
☐ Acquisto arredi e/o attrezzature
☐ Attività

Al fine di dettagliare la descrizione degli interventi e/o delle iniziative proposte riempire gli specifici punti che interessano, di seguito elencati:

A.5.1 ACQUISTO MATERIALI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTARI

Tipologia acquisti

- ☐ Libri
☐ Altri documenti

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

A.5.2 ACQUISTO ARREDI E/O ATTREZZATURE

Tipologia	mq lm./pezzi	Costi
☐ scaffalature		
☐ tavoli		
☐ sedie		
☐ armadi		
☐ schedari		
☐ altro		

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

A.5.3 ATTIVITA' (*)

☐ **Conferenze**

☐ **Mostre**

☐ **Pubblicazioni**

☐ **Altro**

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Indicare titolo, oggetto, tempi di svolgimento delle singole iniziative proposte, dettagliando per ognuna di esse, i relativi costi.

MODELLO B

L.R. 37/90, art. 20, comma 3, lettera f): programmi di informazione bibliografica, archivistica e documentaria.

B.1 ENTE/SOGGETTO RICHIEDENTE

B.2 TITOLO DEL PROGETTO

B.3 RELAZIONE TECNICA (*).....

(*) Specificare: -piano e/o programma regionale di riferimento (SBDP, Piano triennale, ecc.); obiettivi che si intendono perseguire; -eventuale stato di avanzamento del progetto, se già attivato.

B.4. COSTO/FINANZIAMENTI

Costo complessivo previsto L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

B.5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- ☐ Catalogazione materiale librario e documentario
☐ Schedatura inventariazione materiale archivistico

Al fine di dettagliare la descrizione dell'intervento/interventi proposti, compilare i successivi punti, del modello

B.5.1 CATALOGAZIONE MATERIALE LIBRARIO E DOCUMENTARIO

Denominazione del fondo/raccolta

.....

Tipologia del materiale

- ☐ Manoscritti
☐ Incunabili
☐ Cinquecentine
☐ Edizioni a stampa dal 1501 al 1800
☐ Edizioni a stampa dal 1801 in poi
☐ Periodici
☐ Dischi
☐ Nastri
☐ Spartiti
☐ Fotografie
☐ Audiovisivi
☐ Microfilms
☐ Altro

Consistenza/n. pezzi (*)

.....

(*) Specificare nel dettaglio la quantità delle diverse tipologie

Descrizione del fondo/raccolta

.....

.....

.....

.....

Catalogazione informatizzata

- ☐ SI (specificare il sistema di automazione che si intende adottare)

.....

- ☐ NO

Cataloghi che si intende produrre e relativa normativa

- | | |
|--|---|
| ☐ Generale per autore | ☐ ISBD/A |
| | ☐ ISBD/M |
| | ☐ ISBD/S |
| | ☐ ISBD/NEM |
| | ☐ ISBD/PM |
| | ☐ RICA |
| | ☐ ALTRO |
| ☐ Soggetti | ☐ Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze |
| | ☐ Altro |
| ☐ Classificato | ☐ Classificazione decimale Dewey |
| | ☐ Classificazione decimale Universale |
| ☐ Altro | ☐ Altro |

Durata dell'intervento n° mesi

Stato di realizzazione

- ☐ Intervento da avviare
☐ Prosecuzione
☐ Completamento

Soggetto esecutore dell'intervento

Analisi dei costi (*)

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse (es. :costo catalogazione/inventariazione = n. schede x costo unitario scheda; costo personale = costo unitario operatore/mese x n. mesi di intervento x n. operatori)

B.5.2 SCHEDATURA INVENTARIAZIONE MATERIALE ARCHIVISTICO**Denominazione del fondo**

.....

Tipologia del fondo**Estremi cronologici**☐ Archivio storico comunale☐ Fondo giudiziario☐ Fondo notarile☐ Archivio privato☐ Altro**Consistenza/n° pezzi (*)**

.....

Descrizione del fondo

.....

.....

.....

Proprietà

.....

(*) specificare nel dettaglio la quantità delle diverse tipologie.**Precedenti riordinamenti**☐ SI Anni☐ NO**Elenchi di consistenza**☐ SI Anno☐ NO**Informaticizzazione**☐ SI☐ NO**Stato di conservazione del materiale**

.....

.....

Collocazione

.....

Stato della sede di collocazione

.....

Eventuale altra sede di destinazione

.....

Durata dell'intervento/n° mesi

Stato di realizzazione

- ☐ Intervento da avviare
☐ Prosecuzione
☐ Completamento

Soggetto esecutore dell'intervento

.....

Analisi dei costi (*)

.....

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse (es. costo catalogazione/inventariazione = n. schede x costo unitario scheda; costo personale = costo unitario operatore/mese x n. mesi di intervento x n. operatori)

MODELLO C

L.R. 37/90, art. 20, comma 3, lettera e): programmi per la tutela, manutenzione e restauro dei beni culturali di cui alla presente legge.

C.1 ENTE/SOGGETTO RICHIEDENTE

C.2 TITOLO DEL PROGETTO

C.3 RELAZIONE TECNICA (*)

(*) Specificare: -piano e/o programma regionale di riferimento (SBD, Piano triennale, ecc.); obiettivi che si intendono perseguire; -eventuale stato di avanzamento del progetto, se già attivato.

C.4 COSTO/FINANZIAMENTI

Costo complessivo previsto L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Coфинanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

C.5 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- ☐ Disinfezione/Disinfestazione
- ☐ Fotoreproduzione/microfilmatura
- ☐ Installazione impianti di climatizzazione
- ☐ Installazione impianti di sicurezza
- ☐ Manutenzione
- ☐ Restauro
- ☐ Altro

Al fine di dettagliare la descrizione degli interventi e/o delle iniziative proposte riempire gli specifici punti del modello che interessano, di seguito elencati:

C.5.1 DISINFEZIONE/DISINFESTAZIONE**Materiali da trattare**

- ☐ Beni librari
- ☐ Beni archivistici
- ☐ Altro

Consistenza: n. pezzi/volumi

Stato di conservazione e danni riportati

.....

.....

Collocazione dei materiali

Condizioni ambientali e di sicurezza della sede di conservazione dei beni

.....

Eventuale altra sede di destinazione

.....

Durata dell'intervento

- ☐ Annuale
- ☐ Poliennale

Soggetto attuatore dell'intervento

.....

Analisi dei costi (*)

.....

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

(*) Detagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

C.5.2 FOTORIPRODUZIONE/MICROFILMATURA

Materiali da trattare

- ☐ Beni librari
- ☐ Beni archivistici
- ☐ Altro

Consistenza: n. pezzi/volumi

Descrizione dei beni (*)

.....

.....

Tipo di fotocoproduzione

.....

Durata dell'intervento

- ☐ Annuale
- ☐ Poliennale

Soggetto attuatore dell'intervento

.....

(*) Indicare per ogni pezzo/volume: autore, titolo edizione, segnatura di collocazione e fondo di appartenenza; numero delle carte/pagine; formato e supporto

Analisi dei costi (*)

.....

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

C.5.3 INSTALLAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Tipologia dell'impianto

Sede interessata

Tipologia locali (*)	n. vani	Superficie/mq
----------------------	---------	---------------

.....		
-------	-------	-------

.....		
-------	-------	-------

.....		
-------	-------	-------

.....		
-------	-------	-------

n. volumi/pezzi collocati nei locali interessati

Condizioni ambientali:

Temperatura

Umidità rel.

Stato di conservazione del materiale

Durata dell'intervento

- ☐ Annuale
- ☐ Poliennale

(*) Es.: Deposito fondo manoscritti, deposito fondo antico; sala deposito audiovisivi, ecc.

Soggetto attuatore dell'intervento

Analisi dei costi (*)

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ **Ente/Sogg. richiedente** L.

☐ **Altri** L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

C.5.4 INSTALLAZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA

Tipologia dell'impianto (*)

Sede interessata

Tipologia locali ()** **n. vani** **Superficie/mq**

.....

.....

.....

.....

n. volumi/pezzi interessati

.....

Stato di conservazione del materiale

.....

Durata dell'intervento

- ☐ Annuale
☐ Policennale

Soggetto attuatore dell'intervento

.....

(*) Es.: Antifurto, antincendio, antitaccheggio, ecc.

(**) Es.: magazzini, locali aperti al pubblico, ecc.

Analisi dei costi (*)

.....

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

☐ **Ente/Sogg. richiedente** L.

Cofinanziamenti

☐ **Altri** L.

Data

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse

C.5.5 MANUTENZIONE**Materiali da trattare**

- ☐ Beni librari
☐ Beni archivistici
☐ Altro

Consistenza n. pezzi/volumi

Descrizione dei beni

.....

.....

Stato di conservazione

Descrizione dell'intervento

Collocazione dei materiali

Condizioni ambientali e di sicurezza della sede di collocazione

Eventuale altra sede di destinazione

Durata dell'intervento

- ☐ Annuale
☐ Poliennale

Soggetto attuatore dell'intervento

Analisi dei costi (*)

Previsione di spesa

L.

Contributo richiesto alla Regione

L.

Cofinanziamenti

☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data

Il Rappresentante dell'Ente

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

Analisi dei costi (*)

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ Ente/Sogg. richiedente L.

☐ Altri L.

Data,

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Detagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

C.6.7 ALTRO

Tipologia dell'intervento

.....

.....

.....

Beni o locali oggetto dell'intervento

.....

.....

Modalità di esecuzione dell'intervento

.....

.....

Durata dell'intervento

☐ Annuale

☐ Poliennale

Soggetto attuatore dell'intervento

.....

Analisi dei costi (*)

.....

.....

Previsione di spesa L.

Contributo richiesto alla Regione L.

Cofinanziamenti ☐ **Ente/Sogg. richiedente** L.

☐ **Altri** L.

Data

Il Rappresentante dell'Ente

.....

(*) Dettagliare le singole voci di spesa specificando le modalità di calcolo delle stesse.

MODELLO DL.R. 37/90, art. 20, comma 3, lettera i): **acquisizione di beni culturali per il patrimonio degli Istituti culturali****D.1 ENTE/SOGGETTO RICHIEDENTE****D.2 TITOLO DEL PROGETTO****D.3 RELAZIONE TECNICA (*)**

(*) Specificare: -piano e/o programma regionale di riferimento (SBDR, Piano triennale, ecc.); obiettivi che si intendono perseguire; -eventuale stato di avanzamento del progetto, se già attivato.

D.4 COSTO/FINANZIAMENTI

Costo complessivo previsto

L.

Contributo richiesto alla Regione

L.

Coфинanziamenti



Sogg. richiedente

L.



Altri

L.

D.5 DESCRIZIONE DEL/I BENE/I DA ACQUISIRE

D.6 NOTE ULTERIORI**Attuale proprietà del/i bene/i****Sede di destinazione e condizioni ambientali e di sicurezza****Gestione del bene/i****Data****Il Rappresentante dell'Ente**